



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 16 GIUGNO 2003

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 25/I-SE.O. 2003 (5.0.0)
Decreto direttore generale 28 maggio 2003, n. 8643 «Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Approvazione del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.7 "Iniziativa per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese" sottomisura A "Innovazione d'impresa per l'ambiente"», pubblicato nel BURL Serie Ordinaria n. 24 del 9 giugno 2003 2064

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 27 MAGGIO 2003 - N. VII/799 (5.5.0)
Mozione concernente il riassetto funzionale ed il riutilizzo del patrimonio strutturale e professionale dell'Arsenale di Pavia, finalizzato a compiti di protezione civile 2064

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 27 MAGGIO 2003 - N. VII/800 (1.2.0)
Composizione delle commissioni consiliari permanenti. Diciannovesima variazione 2064

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 27 MAGGIO 2003 - N. VII/802 (1.3.0)
Indirizzi e criteri sugli incentivi regionali alla gestione associata di funzioni e servizi comunali 2065

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 27 MAGGIO 2003 - N. VII/813 (5.3.5)
Risoluzione concernente determinazioni in merito alla nuova discarica di Inzago 2065

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 27 MAGGIO 2003 - N. VII/818 (1.1.3)
Mozione concernente iniziative atte ad impedire l'esecuzione della condanna alla lapidazione della cittadina nigeriana Amina Lawal 2066

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 29 MAGGIO 2003 - N. 8715 (1.8.0)
Modifica decreto n. 42509 del 13 ottobre 1999 avente ad oggetto «Nomina dei componenti della Commissione tecnica regionale Malpensa, istituita ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12 aprile 1999, n. 10» 2066

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2003 - N. 7/12424 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 6, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - 1° provvedimento 2066

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2003 - N. 7/13155 (3.5.0)
L.r. 1/2000 art. 4, comma 134, lettera a) - Sviluppo dei sistemi museali locali - Modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali - Anno 2003 2067

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2003 - N. 7/13158 (1.8.0/4.5.0)
Nomina degli esperti in materia di artigianato componenti delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, istituito ai sensi dell'art. 13 della legge 16 dicembre 1989, n. 73, art. 13, comma 3 lettera e) 2070

5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
5.5.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Protezione civile
1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale
1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali
5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
1.1.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Affari di politica internazionale e comunitaria
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali
4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2003 - N. 7/13177	(5.1.2)	
Aggiornamento all'anno, 2003 dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia agevolata di cui al d.m. 5 agosto 1994 a seguito di variazioni indici ISTAT - Modifica della d.g.r. 24 luglio 1998, n. 6/37691		2071
COMUNICATO REGIONALE 10 GIUGNO 2003 - N. 79	(3.1.0)	
Comunicato dell'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale - Bando per l'istituzione del Centro di Servizio per il Volontariato nella provincia di Lodi		2071

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 MAGGIO 2003 - N. 8795	(3.3.0)	
Parziale rettifica dei decreti del Direttore Generale n. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003 e n. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003; relativi ai Dispositivi Multimisura Formazione Superiore ed Extra Obbligo Formativo Intervento Ponte		2074
DECRETO DIRETTORE GENERALE 6 GIUGNO 2003 - N. 9242	(3.3.0)	
Mancato accreditamento di soggetti che erogano attività di formazione e orientamento. VIII provvedimento		2075
DECRETO DIRETTORE GENERALE 6 GIUGNO 2003 - N. 9249	(3.3.0)	
Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento: approvazione di sedi operative accreditate - XI provvedimento		2076
DECRETO DIRETTORE GENERALE 9 GIUGNO 2003 - N. 9389	(3.4.0)	
Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1» - Anno 2002		2084
DECRETO DIRETTORE GENERALE 10 GIUGNO 2003 - N. 9447	(3.4.0)	
Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003, Formazione Continua, Misura D1		2090
DECRETO DIRETTORE GENERALE 11 GIUGNO 2003 - N. 9606	(3.4.0)	
Approvazione delle graduatorie per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative di Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità previste dalla Misura D3 - F.S.E., Ob. 3, anno 2002-2003		2102

D.G. Sanità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 MAGGIO 2003 - N. 8830	(3.2.0)	
Individuazione di alcuni medici veterinari, dipendenti di ruolo delle AA.SS.LL. della Lombardia, a cui assegnare il compito di effettuare la valutazione della omogenea applicazione della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, con particolare riguardo alla alimentazione animale, presso impianti siti in Lombardia		2103
CIRCOLARE REGIONALE 5 GIUGNO 2003 - N. 17	(3.2.0)	
Rinnovo del parco automezzi delle Aziende Sanitarie al fine di contribuire al contenimento dell'inquinamento atmosferico		2104

D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica

DECRETO DIRETTORE GENERALE 9 GIUGNO 2003 - N. 9360	(4.5.0)	
Doc.U.P Obiettivo 2 (2000-2006). Apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»		2105

D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 3 GIUGNO 2003 - N. 8902	(5.2.1)	
Approvazione del documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocalizzazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003» e del documento «Esecuzione anticipata delle attività di scavo e ritombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità - Aprile 2003» relativi al progetto di bonifica approvato dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Pero, e autorizzazione degli interventi in essi previsti		2109

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 MAGGIO 2003 - N. 7435	(4.6.4)	
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione. Legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27. 57° elenco		2111

D.G. Infrastrutture e mobilità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 29 MAGGIO 2003 - N. 8764

(5.1.1)

Sistemazione edificio viaggiatori Edolo. Approvazione tecnico-economica del progetto definitivo per la ristrutturazione del primo piano fabbricato viaggiatori di Edolo (BS) sulla linea Brescia-Iseo-Edolo; a valere sui fondi della legge 483/98

2112

(BUR2003011)

Avviso di rettifica n. 25/1-Se.O. 2003

(5.0.0)

Decreto direttore generale 28 maggio 2003, n. 8643 «Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Approvazione del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.7 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese» sottomisura A «Innovazione d'impresa per l'ambiente», pubblicato nel BURL Serie Ordinaria n. 24 del 9 giugno 2003

Nel bando allegato al decreto in oggetto, al punto **9. Termini e modalità di presentazione delle domande**, al posto di:

«... entro le ore 16.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione ...»;

si legga:

«... **entro le ore 16.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione ...**».

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2003012)

D.c.r. 27 maggio 2003 - n. vii/799

(5.5.0)

Mozione concernente il riassetto funzionale ed il riutilizzo del patrimonio strutturale e professionale dell'Arsenale di Pavia, finalizzato a compiti di protezione civile

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 290 presentata in data 11 giugno 2003; a norma degli artt. 97 e 98 del regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la Mozione n. 290 concernente il riassetto funzionale ed il riutilizzo del patrimonio strutturale e professionale dell'Arsenale di Pavia, finalizzato a compiti di protezione civile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia premesso che:

- ha sede nella città di Pavia uno Stabilimento Militare Materiali del Genio (Arsenale), ove prestano servizio 270 impiegati civili, nel quale si è verificata la quasi totale cessazione delle attività proprie a seguito del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione della Difesa avviato dal 1997;

- a partire dal 1997, si è aperto un processo di confronto fra tutte le parti interessate: Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno, Ministero della Funzione Pubblica, Ministero del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica, lavoratori e OO.SS. di categoria;

- tale processo è durato quattro anni e ha dato luogo a un'ipotesi di soluzione basata sul trasferimento delle strutture e del patrimonio professionale dei lavoratori al Ministero dell'Interno per compiti di protezione civile;

- la Regione Lombardia non è rimasta estranea a quelle decisioni e le ha condivise, dal momento che ha ritenuto che uno strumento siffatto potesse potenziare le funzioni di protezione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico della Lombardia e del Nord Italia;

- in data 9 maggio 2001, il Ministero della Difesa emetteva un decreto, di concerto con i Ministri dell'Interno, della Funzione Pubblica, del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica, che prevede l'attribuzione dello Stabilimento Militare Materiali del Genio di Pavia e dello Stabilimento Pirotecnico di Capua al Ministero dell'Interno per le esigenze della Protezione Civile, ai fini della costituzione di due Centri operativi polifunzionali in zone strategiche del territorio nazionale;

- tale decreto ministeriale prevede altresì la determinazione da parte delle amministrazioni interessate della disciplina del trasferimento del personale e di ogni altro aspetto connesso;

considerato che:

- in data 8 settembre 2001 è stato emanato un decreto legge di scioglimento dell'Agenzia per la Protezione Civile;

- a seguito di tale decreto di scioglimento, si è determinata una situazione di scarsa chiarezza, nonché di preoccupazione e sfiducia nei lavoratori interessati che lamentano la persistente incertezza della propria condizione, la scarsa conside-

razione per la propria dignità di lavoratori e da ultimo un certo disorientamento in relazione alle recenti decisioni del Governo sull'assetto organizzativo della Protezione Civile a livello nazionale;

constatato che:

- la Giunta regionale, dopo aver condiviso il piano di riutilizzo delle strutture e del personale dell'Arsenale di Pavia, non ha – ad oggi – espresso alcuna valutazione nel merito del decreto di scioglimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, accettando così di fatto la rimessa in discussione dell'accordo concretizzatosi con il decreto del 9 maggio 2001;

- le motivazioni per cui la Regione Lombardia aveva collaborato con gli altri Enti e soggetti e aveva condiviso il piano di riassetto funzionale dell'Arsenale di Pavia sono tuttora valide, e anzi hanno maggior peso a causa del continuo peggioramento delle condizioni idrogeologiche in cui versa il territorio della Regione;

impegna la Giunta regionale

ad aprire un Tavolo di confronto regionale con i lavoratori e le OO.SS., il Comune e la Provincia di Pavia, le altre Regioni del Nord Italia, al fine di elaborare un progetto di riassetto funzionale e di riutilizzo del patrimonio strutturale e professionale dell'Arsenale di Pavia, finalizzato a compiti di protezione civile – tenuto conto delle prerogative proprie delle Regioni in materia – nel rispetto dei contenuti e delle linee di intervento del decreto del Ministero della Difesa del 9 maggio 2001».

Il vice presidente: Pier Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003013)

D.c.r. 27 maggio 2003 - n. vii//800

(1.2.0)

Composizione delle commissioni consiliari permanenti. Diciannovesima variazione

Presidenza del vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamata la d.c.r. n. VII/6, ad oggetto «Istituzione delle commissioni consiliari permanenti», come modificata dalle d.c.r. VII/28, VII/59, VII/77, VII/114, VII/146, VII/201, VII/215, VII/229, VII/261, VII/287, VII/407, VII/416, VII/419, VII/513, VII/572 e VII/624, tutte concernenti variazioni alla composizione numerica delle commissioni;

Richiamata altresì la d.c.r. VII/707 del 21 gennaio 2003, ad oggetto «Rinnovo delle commissioni consiliari permanenti», come modificata dalla d.c.r. VII/726 del 25 febbraio 2003;

Richiamata la nota del Presidente del gruppo *Radicali – Lista Emma Bonino*, con la quale si chiede l'aumento da 1 a 2 dei rappresentanti nella III commissione *Sanità e Assistenza*;

Visto l'art. 21, comma 4, del regolamento interno;

Vista la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 87 del 17 aprile 2003;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

di aumentare da 1 a 2 la rappresentanza del gruppo *Radicali – Lista Emma Bonino* nella coommissione III *Sanità e Assistenza*, e pertanto la composizione della commissione consiliare permanente è rideterminata come segue:

Commissioni consiliari permanenti	I	II	III	IV	V	VI	VII
GRUPPO							
Forza Italia	2	3	4	4	5	4	5
Centrosinistra – Democratici di Sinistra	3	3	3	2	4	3	3
Lega Lombarda – Lega Nord – Padania	2	2	2	2	4	3	2
Alleanza Nazionale	1	1	2	2	2	2	2
Centrosinistra PPI – La Margherita	1	1	2	2	2	1	1
Radicali – Lista Emma Bonino	1	1	2	1	2	1	1
Rifondazione Comunista C.C.D. – U.D.C. C.D.U. – U.D.C. Partito Pensionati Centrosinistra con Martinazzoli S.D.I. – Liberali – Democratici Indipendenti per la Lombardia	1 componente per ogni gruppo consiliare in ciascuna commissione						

Commissioni consiliari permanenti	I	II	III	IV	V	VI	VII
Gruppo Misto	1 componente per ogni formazione politica del gruppo misto in ciascuna commissione						

Il vice presidente: Pier Gianni Prosperini
I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003014)

D.c.r. 27 maggio 2003 - n. vii/802

Indirizzi e criteri sugli incentivi regionali alla gestione associata di funzioni e servizi comunali

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

(1.3.0)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) relativo all'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni;

Visto l'articolo 1, comma 52-bis della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, in tema di riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, che così recita: «in attuazione degli articoli 33, commi 2, 3 e 4, e 35 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) la Giunta regionale, tenuto conto degli indirizzi e criteri deliberati dal Consiglio regionale, definisce i livelli ottimali di esercizio delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica e il programma di individuazione degli ambiti territoriale per la gestione associata sovracomunale di funzioni, servizi e strutture, concordandoli con gli enti locali nella Conferenza regionale delle autonomie, nonché la disciplina delle forme di incentivazione progressiva della gestione associata»;

Vista la proposta approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 7/11932 del 24 gennaio 2003;

Udita la relazione della II Commissione consiliare «Affari Istituzionali»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

di approvare gli indirizzi e i criteri sugli incentivi regionali alla gestione associata di funzioni e servizi comunali di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il vice presidente: Pier Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

ALLEGATO A

INDIRIZZI E CRITERI SUGLI INCENTIVI REGIONALI ALLA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

INDIRIZZI

a) Favorire la gestione associata di funzioni, con priorità per quelle conferite o da conferire (deleghe e trasferimenti), indicando il livello minimo/standard che dovrà comunque essere assicurato dal singolo comune. L'applicazione di specifici indicatori di qualità per determinare i livelli minimi/standard che dovranno essere garantiti nell'erogazione dei servizi conferiti sarà determinata per gradi;

b) prevedere, in particolare, il sostegno ai comuni di minore dimensione demografica che scelgano di associarsi per assicurare una migliore funzionalità istituzionale ed amministrativa, nonché una maggiore qualità dei servizi;

c) garantire una maggiorazione degli incentivi qualora vengano svolte in forma associata altre funzioni/servizi;

d) incentivare unicamente le gestioni associate di funzioni/servizi che abbiano provveduto alla preliminare progettazione di tali gestioni;

e) garantire una maggiorazione degli incentivi qualora il progetto si proponga di raggiungere risultati migliorativi rispetto alla precedente gestione dei servizi da associare o già associati, dandone dimostrazione organizzativa e finanziaria;

f) assicurare l'incentivazione unicamente ai progetti che prevedano l'adozione di adeguate soluzioni infotelematiche;

g) favorire l'ampliamento del numero delle funzioni/servizi gestiti in modo associato dalle forme associative esistenti.

CRITERI

Ambiti

a) L'ampiezza demografica degli ambiti, al fine di favorire l'associazione dei comuni di minore dimensione demografica, dovrà avere come riferimento, di norma, una soglia minima complessiva di 5.000 abitanti, ad esclusione dei comuni facenti parte degli ambiti territoriali delle comunità montane;

b) l'ambito dovrà essere composto, di norma, da almeno tre comuni;

c) il programma di individuazione degli ambiti sarà formulato sulla base dei progetti presentati secondo la fascia dimensionale di cui alla lettera b); terrà altresì conto della programmazione territoriale delle Province e degli ambiti già fissati con legge regionale;

d) nell'ambito delle Comunità montane, i comuni, per l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali, potranno individuare, d'intesa con la/le Comunità montane di riferimento, uno o più sub-ambiti circoscritti rispetto all'ambito territoriale complessivo della/delle Comunità montane.

INCENTIVI

Forme di incentivazione e criteri di massima:

a) Contributo iniziale straordinario per le spese di predisposizione dei progetti e per il relativo avvio; i progetti, oltre ad esplicitare obiettivi e risultati gestionali ed organizzativi, dovranno essere corredati dal piano finanziario che ne evidenzia i miglioramenti gestionali;

b) contributo ordinario annuale alla gestione, erogato fino ad un massimo di 7 anni, in quote anche non uniformi, sulla base dei seguenti parametri:

1. rilevanza e tipologia dei servizi esercitati in gestione associata, assegnando contributi per ogni funzione/servizio effettivamente esercitato e che comportino integrazione di competenze, strutture, risorse finanziarie, personale;
2. densità demografica con riferimento alle circoscrizioni comunali interessate da forma associativa privilegiando i territori in cui la densità demografica risulti più bassa;
3. numero dei comuni coinvolti nella forma associativa.

I contributi non potranno essere cumulati con altre agevolazioni regionali richieste ed ottenute per progetti aventi le medesime finalità.

I presenti indirizzi, criteri e forme di incentivazione si applicano indipendentemente dalla forma associativa prescelta.

La Giunta regionale adotta il provvedimento attuativo del presente atto, dandone preventiva comunicazione alla competente commissione consiliare.

Alla data di approvazione del provvedimento di Giunta attuativo del presente atto e in attuazione dell'art. 1, comma 52-quinquies della l.r. 1/2000, cessano gli effetti della d.c.r. 22 aprile 1998, n. VI/871, fatti salvi i rapporti giuridici in essere alla data di approvazione della presente deliberazione.

Attraverso lo strumento del PAS, si provvederà ad adeguare le normative regionali di settore ai presenti indirizzi e criteri.

(BUR2003015)

D.c.r. 27 maggio 2003 - n. vii/813

Risoluzione concernente determinazioni in merito alla nuova discarica di Inzago

Presidenza del Presidente Fontana

(5.3.5)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la richiesta di autorizzazione della Società Transeco s.r.l. ad una nuova discarica, ampliamento di quella attualmente in funzione sul territorio comunale di Inzago;

Dato atto che la VI Commissione consiliare ha già svolto una approfondita istruttoria sulla situazione creatasi ad Inzago a causa dell'attività della discarica, tenendo altresì audizioni richieste da enti locali, associazioni di cittadini e comitati locali;

Preso atto che dalle audizioni svolte dalla VI Commissione consiliare sono emerse le seguenti considerazioni:

- la discarica attualmente in funzione nel territorio comunale, autorizzata nel 1993 è in esaurimento previsto per dicembre 2003;

- il comune di Inzago con il 54,18% di raccolta differenzia-

ta è stato inserito nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 45/2002 del 15 ottobre 2002 e usufruisce degli incentivi ai comuni che hanno raggiunto, relativamente al semestre 2002, la percentuale, obiettivo di Piano della Provincia per il 2002, di raccolta differenziata pari o superiore al 39%;

Considerato che il comune ha motivato dal punto di vista della compatibilità ambientale e sociale il parere negativo alla richiesta della Società Transeco di avviare una nuova discarica;

Con votazione palese, per alzata di mano:

invita la Giunta regionale

a valutare ogni altra soluzione tesa a considerare l'istanza presentata dalla Società Transeco s.r.l. tale da escludere la possibilità di autorizzare, né come nuova né come ampliamento, la discarica localizzata ad Inzago.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003016)

D.c.r. 27 maggio 2003 - n. vii/818

Mozione concernente iniziative atte ad impedire l'esecuzione della condanna alla lapidazione della cittadina nigeriana Amina Lawal

(1.1.3)

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 478 presentata in data 27 maggio 2003; a norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la Mozione n. 478 concernente iniziative atte ad impedire l'esecuzione della condanna alla lapidazione della cittadina nigeriana Amina Lawal, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia premesso che:

• Amina Lawal è stata condannata in primo grado, alla lapidazione, dal tribunale islamico di Katsina in Nigeria, per aver avuto una figlia fuori dal matrimonio;

• la condanna ratificata dalla Corte Suprema della Nigeria è stata rinviata di due mesi, dalla stessa Corte, per consentire ad Amina di portare a termine l'allattamento della figlia;

considerato che il prossimo 3 giugno è prevista la sentenza d'appello che potrebbe confermare la condanna a morte di Amina;

considerato altresì con preoccupazione che nella Nigeria settentrionale sono stati reintrodotti nuovi codici penali, basati sulla sharia, che prevedono la pena di morte per adulterio e l'istituzione di pene crudeli e inumane quale le frustate e le amputazioni e che tali punizioni contravvengono a tutti gli strumenti internazionali sui diritti umani, tra cui la Convenzione contro la Tortura e il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, ratificati dalla stessa Nigeria;

si impegna e impegna la Giunta regionale

a porre in atto, nei confronti del governo Nigeriano, tutte le iniziative necessarie affinché la condanna a morte comminata ad Amina Lawal non venga eseguita.».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2003017)

D.p.g.r. 29 maggio 2003 - n. 8715

(1.8.0)

Modifica decreto n. 42509 del 13 ottobre 1999 avente ad oggetto «Nomina dei componenti della Commissione tecnica regionale Malpensa, istituita ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12 aprile 1999, n. 10»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il proprio precedente decreto n. 42509 del 13 ottobre 1999 e successive modifiche con i quali sono stati nominati, come previsto dall'art. 4 della l.r. 12 aprile 1999, n. 10, i componenti della Commissione tecnica regionale Malpensa;

Viste:

– la d.g.r. n. 4 del 24 maggio 2000: «Avvio della VII legislatura. Costituzione delle direzioni generali e nomina dei Direttori Generali»;

– la d.g.r. n. 156 del 28 giugno 2000 «Nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e conseguente conferimento di incarichi»;

Considerato che è necessario assicurare la presenza, nell'ambito della Commissione tecnica regionale Malpensa, di un dirigente di ciascuna delle Direzioni Generali regionali competenti in materia di territorio, urbanistica, ambiente, trasporti e opere pubbliche, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, in qualità di membro permanente;

Preso atto che:

– attualmente in seno alla Commissione tecnica regionale Malpensa non risulta alcun rappresentante della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità in quanto, l'arch. Pietro Lenna, precedentemente nominato, svolge il proprio incarico presso altra Direzione Generale;

– la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha indicato l'ing. Aldo Colombo, Dirigente della Struttura Viabilità Regionale, in sostituzione dell'arch. Pietro Lenna, quale membro permanente della Commissione tecnica regionale Malpensa;

Ravvisata, conseguentemente, la necessità di modificare il punto 2 della parte dispositiva del proprio precedente decreto, dando atto che il signor Aldo Colombo, Dirigente della Struttura Viabilità Regionale, è nominato membro permanente della Commissione tecnica Malpensa, quale rappresentante della Regione Lombardia, in sostituzione del signor «Pietro Lenna»;

Decreta

1. di modificare, per quanto in premessa, il punto 2 del proprio precedente decreto n. 42509 del 13 ottobre 1999, nominando il signor Aldo Colombo, Dirigente della Struttura Viabilità Regionale, membro permanente della Commissione tecnica regionale Malpensa, quale rappresentante della Regione Lombardia, in sostituzione del signor Pietro Lenna;

2. di confermare in ogni sua parte il proprio precedente decreto n. 42509 del 13 ottobre 1999 e successive modifiche;

3. di notificare il presente decreto all'ing. Aldo Colombo e all'arch. Pietro Lenna e di inviarne copia a tutti i membri della Commissione tecnica regionale Malpensa;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2003018)

D.g.r. 21 marzo 2003 - n. 7/12424

(2.1.0)

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 6, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità – 1° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, commi 5 e 6 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra UPB di conto capitale diverse, tra stanziamenti

menti autorizzati da leggi diverse, a condizione che si tratti di leggi che finanziano o rifinanziano interventi relativi alla stessa funzione obiettivo e che venga acquisito il parere consultivo da parte della competente commissione consiliare;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 22 ottobre 2002 n. VII/620 di approvazione del «Documento di programmazione economico-finanziaria regionale» per gli anni 2003/2005, con la struttura aggiornata degli obiettivi programmatici e specifici;

Vista la l.r. 23 dicembre 2002, n. 34 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 11810 del 30 dicembre 2002 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la richiesta del 17 gennaio 2003 prot. Q1.2003.0000910 della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità, di disporre una variazione compensativa in aumento del capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» ed in diminuzione del capitolo 5.0.4.0.3.255.4987 «Fondo per il concorso regionale al finanziamento di interventi relativi ad accordi di programma quadro» di € 1.410.000,00 per il 2004 e di € 2.000.000,00 per il 2005 al fine di adeguare le risorse finanziarie per la realizzazione delle opere di regimazione idraulica dell'ex fontanile Gagnola agli importi del progetto definitivo;

Vista la comunicazione del 21 febbraio 2003 che rettifica la precedente richiesta per garantire il finanziamento delle opere e richiede un incremento di € 1.240.000,00 per il 2004 e di € 5.161.000,00 per il 2005;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2004 e 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», spesa in capitale, UPB 5.0.4.0.3.254 «Fondo per progetti infrastrutturali», la dotazione finanziaria di competenza del capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» è incrementata di € 1.240.000,00 per il 2004 e di € 5.161.000,00 per il 2005;

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», spesa in capitale, UPB 5.0.4.0.3.255 «Fondo per il finanziamento di accordi di programma quadro», la dotazione finanziaria di competenza del capitolo 5.0.4.0.3.255.4987 «Fondo per il concorso regionale al finanziamento di interventi relativi ad accordi di programma quadro» è ridotta di € 1.240.000,00 per il 2004 e di € 5.161.000,00 per il 2005;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla competente commissione consiliare per l'acquisizione del parere consultivo e successivamente al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, commi 5, 6 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003019)

D.g.r. 30 maggio 2003 - n. 7/13155

(3.5.0)

L.r. 1/2000 art. 4, comma 134, lettera a) - Sviluppo dei sistemi museali locali - Modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e di pro-

getti pilota di gestione associata dei servizi museali - Anno 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il capo V «Beni e attività culturali» del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112» e visto in particolare l'art. 4 e i commi 130, 131, 134, 135, 136, 137, 138, concernenti, tra l'altro, le attività e lo sviluppo dei sistemi museali locali, nonché i commi 139, 140, 141, concernenti la promozione da parte della Regione dell'esercizio associato delle funzioni e dei compiti amministrativi degli enti locali anche in riferimento ai comuni di minore dimensione demografica, nonché le azioni di promozione da parte della Regione per garantire l'erogazione dei servizi secondo criteri di qualità totale, economicità, efficienza ed efficacia;

Vista la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei e di enti locali di interesse locale» e visti in particolare l'art. 6, relativo al conservatorio in comune tra musei, l'art. 10 relativo allo scambio di personale specializzato e all'uso convenzionato di servizi museali e l'art. 12 che prevede che la Regione assicuri il coordinamento delle attività dei musei;

Visto il d.lgs. 490/99 «Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352» e visti in particolare l'art. 99 «Apertura al pubblico di musei, monumenti, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche», l'art. 111 «Fruizione da parte delle scuole», l'art. 112 «Servizi di assistenza culturale e di ospitalità» e l'art. 113 «Concessione di servizi»;

Visto il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei», in attuazione dell'art. 150 comma 6 del d.lgs. 112/98 che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

Vista la d.g.r. del 14 giugno 2002, n. 7/9393, che, in attuazione a quanto disposto dalla l.r. 1/2000 all'art. 4, comma 134, lett. a) e relativamente allo sviluppo dei sistemi museali locali, determina i criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle province e l'approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l'elaborazione da parte delle province di studi di fattibilità comprensivi dell'individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi;

Vista la d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 7/11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione recepisce gli standard di cui al succitato decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 e individua i requisiti minimi per il riconoscimento;

Visto che il DPEFR 2003-05 prevede i seguenti obiettivi:

- programmazione e sviluppo di interventi infrastrutturali, di conservazione programmata del patrimonio culturale, di sistemi integrati di beni e servizi culturali (4.1.2 obiettivo specifico);
- sviluppo e qualificazione dei sistemi bibliotecari, museali e di altri servizi culturali; tutela e documentazione dei beni culturali; riordino normativo, definizione di indirizzi e linee guida in attuazione della l.r. 1/2000 (4.1.4 obiettivo specifico);
- sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali; concorso alla promozione di progetti di turismo culturale; acquisizione di beni di rilevante valore artistico, architettonico, storico e culturale (4.1.2.2 obiettivo gestionale);
- qualificazione e sviluppo dei musei e dei sistemi museali; indirizzo, coordinamento e sostegno per l'attivazione delle funzioni delegate alle Province ai sensi dell'art. 4 l.r. 1/2000 (4.1.4.3 obiettivo gestionale);

Considerato che il contenuto della presente delibera è stato presentato ai dirigenti del Settore Cultura delle Province Lombarde ed è stato da loro condiviso nel corso dell'incontro svolto in data 4 aprile 2003;

Visto il Bilancio di esercizio 2003 della Regione che prevede, all'UPB 2.4.1.4.2.59 «Sviluppo e qualificazione dei sistemi bibliotecari, museali e di altri servizi culturali; tutela e docu-

mentazione dei beni culturali; riordino normativo, definizione di indirizzi e linee guida in attuazione della l.r. 1/2000», il cap. 5406 «Contributi alle Province per lo sviluppo dei sistemi museali locali», con la dotazione finanziaria di 160.800 euro;

Ritenuto di utilizzare le risorse disponibili nella citata UPB 2.4.1.4.2.59, capitolo 5406 per sostenere l'acquisizione da parte delle Province di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e di progetti pilota di gestione associata dei servizi;

Considerato quindi che tali risorse sono da ripartire tra le province lombarde secondo criteri di equità;

Preso atto dei criteri generali, delle linee guida e degli obiettivi per la realizzazione di progetti di gestione associata dei servizi e delle attività museali, già individuati nella d.g.r. del 14 giugno 2002, n. 7/9393, nonché dell'Allegato A alla presente deliberazione, presentato dal dirigente della Struttura Musei e Sistemi Museali, relativo allo Sviluppo dei sistemi museali locali e ai Criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali, che individua:

- modalità di ripartizione;
- eventuale ripartizione di ulteriori contributi;
- modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione;
- tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione;
- finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle province;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare, così come riportati nell'allegato A, relativo allo sviluppo dei sistemi museali locali, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i Criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali, che individuano:

- modalità di ripartizione;
- eventuale ripartizione di ulteriori contributi;
- modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione;
- tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione;
- finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle province;

2) di contribuire allo sviluppo dei sistemi museali locali secondo i criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e progetti pilota di gestione associata di servizi museali (allegato A), per un importo complessivo di € 160.800,00;

3) di demandare a successivi atti del dirigente della Struttura Musei e Sistemi museali l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al riparto di contributi di cui sopra a valere sull'UPB 2.4.1.4.2.59 «Sviluppo e qualificazione dei sistemi bibliotecari, museali e di altri servizi culturali; tutela e documentazione dei beni culturali; riordino normativo, definizione di indirizzi e linee guida in attuazione della l.r. 1/2000» del Bilancio di esercizio 2003, cap. 5406 che presenta la necessaria dotazione finanziaria, nonché l'erogazione dei contributi alle Province, secondo le modalità previste al punto 1.3 del succitato Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A



Regione Lombardia

Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

SVILUPPO DEI SISTEMI MUSEALI LOCALI

Criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività e progetti pilota di gestione associata dei servizi museali

1. Criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi
 - 1.1 Modalità di ripartizione
 - 1.2 Eventuale ripartizione di ulteriori contributi
 - 1.3 Modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione
 - 1.4 Tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione
 - 1.5 Finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle Province
2. Facsimile di richiesta di contributo

1. Criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi

1.1 Modalità di ripartizione

I finanziamenti disponibili all'UPB 2.4.1.4.2.59, cap. 5406 del Bilancio di esercizio 2003 sono ripartiti tra le province lombarde secondo le seguenti percentuali:

- A) 40% (64.320 euro) in base al numero delle sedi museali esistenti in ogni provincia;
- B) 30% (48.240 euro) sulla base del cofinanziamento provinciale per l'acquisizione di professionalità adeguate;
- C) 30% (48.240 euro) in eguale misura tra le 11 province lombarde.

A) Il riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali in Regione Lombardia è ancora in fase di sviluppo. Quindi, il numero delle sedi museali è stato tratto dal censimento 1995-98 sui musei della Lombardia riportato nel terzo quaderno statistico della Direzione Generale Cultura - «Musei di Lombardia 3», pubblicato nell'anno 2000. Tali dati sono già stati utilizzati per il riparto dei contributi alle province per funzioni delegate relative a censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali e per l'attuazione della d.g.r. 7/9393/2002 sui sistemi museali locali.

Sono state complessivamente rilevate 302 sedi, la loro distribuzione provinciale è rappresentata nella tabella 1, colonna 2.

La quota assegnata ad ogni provincia è il risultato della ripartizione della cifra complessiva per il totale delle sedi e della moltiplicazione della quota unitaria così ottenuta per il numero delle sedi presenti in ogni provincia.

B) La quota proporzionale al cofinanziamento provinciale viene attribuita secondo un meccanismo che premia le province che investono maggiormente nell'acquisizione di professionalità idonee alla realizzazione dei progetti pilota di gestione associata e al progressivo miglioramento della qualità dei servizi.

In rapporto al cofinanziamento dichiarato viene attribuito un punteggio così definito:

- cofinanziamento provinciale maggiore o uguale al cofinanziamento regionale (colonna 7 Tabella 1) = 10 punti;
- cofinanziamento provinciale inferiore al cofinanziamento regionale = 0 punti.

La tabella 1 rappresenta il quadro completo dei punteggi e dei parametri e il contributo massimo erogabile (colonna 7) da parte della Regione nel caso in cui sia garantito dalle province il cofinanziamento maggiore o uguale alla quota regionale.

In caso di cofinanziamento provinciale inferiore alla quota rappresentata nella colonna 7 della tabella 1 il contributo regionale viene ridotto in rapporto al punteggio di cui al punto B (colonna 4).

Le quote residue che si renderanno disponibili a seguito delle riduzioni dei contributi saranno ripartite tra le restanti province.

Tabella 1

1	2	3	4	5	6	7
Province	Parametro relativo al numero delle sedi museali presenti nelle province: numero delle sedi	40% del finanziamento complessivo ripartito sulla base del numero delle sedi museali	Parametro relativo al cofinanziamento provinciale. Ipotesi di cofinanziamento provinciale maggiore o uguale al cofinanziamento regionale (colonna 7) (parametri: 10; 0)	30% del finanziamento complessivo ripartito in maniera ponderata sulla base del parametro di cofinanziamento provinciale	30% del finanziamento complessivo ripartito in quote omogenee per provincia	Totale del cofinanziamento regionale. Finanziamento massimo sul quale può essere calcolato il cofinanziamento provinciale
		A		B	C	A + B + C
Bergamo	36	7.667	10	4.385	4.385	16.438
Brescia	45	9.584	10	4.385	4.385	18.355
Como	15	3.195	10	4.385	4.385	11.966
Cremona	15	3.195	10	4.385	4.385	11.966
Lecco	11	2.343	10	4.385	4.385	11.114
Lodi	5	1.065	10	4.385	4.385	9.836
Milano	59	12.566	10	4.385	4.385	21.337
Mantova	28	5.963	10	4.385	4.385	14.734
Pavia	19	4.047	10	4.385	4.385	12.818
Sondrio	25	5.325	10	4.385	4.385	14.095
Varese	44	9.371	10	4.385	4.385	18.142
TOTALE	302	64.320		48.240	48.240	160.800

1.2 Eventuale ripartizione di ulteriori contributi

Ulteriori finanziamenti potranno essere resi disponibili:

- a seguito della mancata presentazione nei termini previsti al punto 1.4 delle richieste di finanziamento alla Regione da parte di una o più province;
- a seguito della rinuncia al finanziamento, da parte di una o più province;
- a seguito della revoca del finanziamento da parte della Regione per il venire meno dei presupposti dell'assegnazione dei finanziamenti (mancanza accertata del cofinanziamento).

Gli eventuali ulteriori finanziamenti saranno ripartiti tra le Province secondo i medesimi criteri di cui al punto 1.1 e ne sarà data comunicazione a tutti i soggetti interessati.

1.3 Modalità di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione

La quota di cofinanziamento regionale verrà erogata:

- 70% a seguito dell'accoglimento delle richieste di contributo;
- 30% alla consegna della relazione conclusiva sul lavoro svolto dalle professionalità acquisite a seguito della presente deliberazione e della relativa rendicontazione finanziaria.

La rendicontazione delle spese sostenute dalle Province per l'acquisizione delle professionalità, comprensiva della relazione conclusiva sul lavoro svolto, deve essere presentata alla Regione entro un anno dal decreto regionale di erogazione della prima quota dei contributi.

1.4 Tempi e modalità di inoltro della richiesta di contributo alla Regione

Le richieste di contributo delle Province devono pervenire entro e non oltre, pena l'esclusione, le ore 12.00 dell'8 agosto 2003.

La domanda, redatta secondo il facsimile riprodotto in calce, deve essere indirizzata a:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Unità Organizzativa Musei e Patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico - piazza IV Novembre, 5 - 20124 Milano

e deve essere consegnata ad uno dei seguenti protocolli:

- protocollo generale della Giunta regionale, via Pirelli, 12 - 20124 Milano
- uffici protocollo delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia:
 - via Papa Giovanni XXIII, 106 - 24100 Bergamo;
 - via Dalmazia, 92/94-C - 25125 Brescia;

- via Varese/via Benzi - 22100 Como;
- via Dante, 136 - 26100 Cremona;
- via Bovara, 45 - 23900 Lecco;
- via Haussman, 7/11 - 26900 Lodi;
- corso V. Emanuele, 57 - 46100 Mantova;
- via C. Battisti, 150 - 27100 Pavia;
- via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio;
- viale Belforte, 22 - 21100 Varese.

Alla richiesta di contributo, a firma del dirigente del Settore Cultura della Provincia, devono essere allegati:

- la definizione della/e figure professionali che la Provincia intende acquisire secondo le modalità e le finalità delineate al punto 1.5; nel caso che le figure professionali non rientrino tra quelle individuate dalla d.g.r. 7/11643 del 20 dicembre 2002, è necessario che tali figure abbiano competenze anche in materia museale;
- l'indicazione delle attività che la figura professionale da acquisire dovrà svolgere;
- l'atto formale di impegno al cofinanziamento con la specifica dell'entità.

1.5 Finalità dell'acquisizione di personale tecnico-scientifico da parte delle Province

La presente deliberazione è in continuità con gli obiettivi e le linee guida per lo sviluppo dei sistemi museali locali individuati con la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2002, n. 7/9393. L.r. 1/2000 art. 4 comma 134, lett. a) - *Sviluppo dei sistemi museali locali: approvazione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle province e approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l'elaborazione da parte delle province di studi di fattibilità comprensivi dell'individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi*. Tengono inoltre conto delle linee guida individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2002, n. 7/11643 *Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131*.

Preso atto delle attività sviluppate da parte delle Province, in collaborazione con i gruppi di lavoro provinciali, per l'elaborazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi museali in attuazione della succitata d.g.r. 7/9393 del 2002, si considera prioritario che le Province si avvalgano di personale tecnico-scientifico che possieda professionalità adeguate a supportare lo sviluppo di attività e servizi in gestione associata coerenti con quelli prioritari individuati nella stessa d.g.r. 7/9393 del 2003, al punto 2.5, che si riportano di seguito:

- conservazione programmata e salvaguardia dei beni, anche attraverso la condivisione di competenze tecnico-specialistiche e la gestione di laboratori;
- studio, inventariazione, catalogazione, ricerca;
- promozione progettazione e gestione di servizi culturali e turistici (mostre temporanee; convegni, concerti, spettacoli, ecc.); itinerari culturali visite guidate;
- messa in rete dei musei e costituzione di banche dati consultabili in rete;
- assistenza culturale e ospitalità per il pubblico (compresi i servizi di caffetteria e di ristorazione); informazione, guida e assistenza al pubblico;
- educazione, didattica museale, gestione di laboratori didattici;
- comunicazione e marketing, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie (e-government);
- bookshop, produzione editoriale e commercializzazione;
- coinvolgimento del tessuto economico sociale nelle attività culturali;
- analisi dei fabbisogni e delle caratteristiche della domanda di servizi culturali, indagini di benchmarking, controllo di gestione e analisi di *customer satisfaction*;
- reclutamento, formazione e aggiornamento del personale;
- ingresso e accoglienza al pubblico;
- custodia e vigilanza; controllo e manutenzione di impianti di sicurezza;
- manutenzione ordinaria e straordinaria.

I contributi regionali e i relativi cofinanziamenti provinciali sono quindi finalizzati all'acquisizione di professionalità attraverso modalità che saranno individuate dalle singole Province.

2. Facsimile di richiesta di contributo

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Musei e Sistemi Museali
p.zza IV Novembre, 5
20124 MILANO

Oggetto: *Richiesta di contributo ai sensi della d.g.r. n. del*

Il sottoscritto
inoltra richiesta di contributo ai sensi della d.g.r. n.
del per l'acquisizione della/e seguenti
professionalità tecnico-scientifiche
che dovrà/nno svolgere le seguenti attività

Allega inoltre l'atto formale di impegno al cofinanziamento con la specifica dell'entità.

(data)

(firma del Dirigente del Settore Cultura
della Provincia)

(BUR20030110)

D.g.r. 30 maggio 2003 - n. 7/13158

(1.8./4.5.0)

Nomina degli esperti in materia di artigianato componenti delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, istituito ai sensi dell'art. 13 della legge 16 dicembre 1989, n. 73, art. 13, comma 3 lettera e)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16 dicembre 1989, n. 73 «Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo»;

Visto in particolare l'art. 13, che stabilisce la composizione delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CPA), organi amministrativi di rappresentanza e tutela dell'artigianato;

Considerato che la composizione di tali Commissioni prevede quattro esperti in materia di artigianato nominati dalla Giunta regionale;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione», e in particolare il disposto dell'art. 14, per le nomine e le designazioni di competenza della Giunta e del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che per la nomina degli esperti in materia di artigianato, per ciascuna Commissione Provinciale, ai sensi del-

l'art. 4 della l.r. 14/1995, sono pervenute le seguenti candidature:

- *per la CPA di Bergamo:*

Pierclara Spadacini, via Brine, 52 - 24062 Costa Volpino (BG),
Mariangela Alborghetti, via Galli, 4 - 24100 Bergamo,
Angelo Marchesi, via Silvio Pellico, 23 - 24060 Villongo (BG),
Massimo Franchi, via Matteotti, 39 - 24065 Lovere (BG);

- *per la CPA di Brescia:*

Pilade Martinetti, via Pace, 7 - 25100 Brescia,
Tarcisia Lazzari, via Bergamo, 28 - 25086 Rezzato (BS),
Giuseppe Angelo Nodari, via Piemonte, 19 - 25030 Torbole Casaglia (BS),
Maurizio Pedrotti, via Zanardelli, 16 - 25030 Mairano (BS);

- *per la CPA di Como:*

Colombo Giorgio, via Nazario Sauro - 22038 Tavernerio (CO),
Alberto Bergna, via della Resistenza, 19 - 22070 Senna Comasco (CO),
Giuseppe Contino, via Cascina Mombello, - 1 - 21040 Cislago (VA),
Ettore Zanotti, via Vittorio Veneto, 41/F - 22012 Cernobbio (CO);

- *per la CPA di Cremona:*

Paolo Bertolotti, via Adua, 9 - 26013 Crema (CR),
Antonio Bonini, via Miglioli, 37 - 26028 Sesto ed Uniti (CR),
Elena Tortiroli, via Puccini, 14 - 26025 Pandino (CR),
Bruno Cavagnoli, via Panfilo Nuvoloni, 43 - 26100 Cremona;

- *per la CPA di Lecco:*

Albino Sala, via Europa, 8 - 23857 Valgrehentino (LC),
Marco Ghezzi, via Cerri 55 - 23807 Merate (LC),
Alessio Corti, via Paolo VI, 31 - 23900 Lecco,
Michele Corbetta, via Monte Nero, 12/A - 22044 Inverigo (CO);

- *per la CPA di Lodi:*

Enrico Tinelli, p.za S. Bernardino, 3, f.ne Maiocca - 26845 Codogno (LO),
Giuseppina Negri, vicolo Mottina, 4, f.ne Motta Vigana - 26815 Massalengo (LO),
Rosanna Griffini, via Aldo Moro, 32 - 26900 Lodi,
Marco Accornero, via Val di Non, 23 - 20100 Milano;

- *per la CPA di Mantova:*

Matteo Morandi, via Solferino, 25 - 46100 Mantova,
Luigi Vigna, via Solferino, 25 - 46100 Mantova,
Massimo Salvarani, via Carso, 4 - 46037 Roncoferraro (MN),
Sara Piccinini, via S. Isidoro, 31 - 46047 Porto Mantovano (MN);

- *per la CPA di Milano:*

Alessandra Bassan, viale Majno, 32 - 20100 Milano,
Carmela Sciortino, via IV Novembre, 40 - 20057 Veduggio Olona (VA),
Marco Accornero, via Val di Non, 23 20100 Milano,
Alberto Rossi, via Luigi Rho, 59 - 20036 Meda (MI);

- *per la CPA di Pavia:*

Carlo Ornati, via Motta Visconti, 34/14 - 27029 Vigevano (PV),
Ezio Tiraboschi, via dei Mille, 212 - 27100 Pavia,
Paolo Ventura, via Missori, 16 - 27026 Garlasco (PV),
Pietro Gobba, piazza del Filatoio, 4 - 22030 Orsenigo (CO);

- *per la CPA di Sondrio:*

Ornella Moroni, frazione Triangia, 141/A - 23100 Sondrio,
Ezio Varisto, via Parolo, 3 - 23100 Sondrio,
Gianfranco Rodolfi, via Indipendenza, 17 - 23033 Grosio (SO),
Edoardo Bormolini, via Campacc, 65/b 23030 Livigno (SO);

- *per la CPA di Varese:*

Gianni Mazzoleni Ferracini, viale Marconi, 12 - 21146 Malnate (VA),
Paola Felician, via Cesare Battisti, 45/A - 21040 Carnago (VA),
Achille Broggi, via Mogadiscio, 36 - 21052 Busto Arsizio (VA),

Mariolino Delpiano, via Gornate, 1 - 21040 Morazzone (VA);

- per cui si può procedere all'iter di legge;

Vista la nota del 12 marzo 2003, prot. n. P1.2003.0001693, con la quale è stato richiesto ai sensi dell'art. 14 comma 1 della l.r. 6 aprile 1995, n. 14, il parere del Comitato Tecnico di Valutazione;

Preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione relativo alle nomine e alle designazioni di competenza della Giunta regionale, previsto dall'art. 8 della l.r. 6 aprile 1995, n. 14, nella seduta del 2 aprile 2003;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di nominare quali esperti in materia di artigianato per ciascuna Commissione Provinciale per l'Artigianato CPA, organi amministrativi di rappresentanza e di tutela dell'artigianato, i seguenti nominativi:

- per la CPA di Bergamo:

Pierclara Spadacini, via Brine, 52 - 24062 Costa Volpino (BG),

Mariangela Alborghetti, via Galli, 4 - 24100 Bergamo, Angelo Marchesi, via Silvio Pellico, 23 - 24060 Villongo (BG),

Massimo Franchi, via Matteotti, 39 - 24065 Lovere (BG);

- per la CPA di Brescia:

Pilade Martinetti, via Pace, 7 - 25100 Brescia,

Tarcisia Lazzari, via Bergamo, 28 - 25086 Rezzato (BS), Giuseppe Angelo Nodari, via Piemonte, 19 - 25030 Torbole Casaglia (BS),

Maurizio Pedrotti, via Zanardelli, 16 - 25030 Mairano (BS);

- per la CPA di Como:

Colombo Giorgio, via Nazario Sauro - 22038 Tavernerio (CO),

Alberto Bergna, via della Resistenza, 19 - 22070 Senna Comasco (CO),

Giuseppe Contino, via Cascina Mombello, 1 - 21040 Cislago (VA),

Ettore Zanotti, via Vittorio Veneto, 41/F - 22012 Cernobbio (CO);

- per la CPA di Cremona:

Paolo Bertolotti, via Adua, 9 - 26013 Crema (CR),

Antonio Bonini, via Miglioli, 37 - 26028 Sesto ed Uniti (CR),

Elena Tortiroli, via Puccini, 14 - 26025 Pandino (CR), Bruno Cavagnoli, via Panfilo Nuvoloni, 43 - 26100 Cremona;

- per la CPA di Lecco:

Albino Sala, via Europa, 8 - 23857 Valgrehentino (LC), Marco Ghezzi, via Cerri 55 - 23807 Merate (LC),

Alessio Corti, via Paolo VI, 31 - 23900 Lecco, Michele Corbetta, via Monte Nero, 12/A - 22044 Inverigo (CO);

- per la CPA di Lodi:

Enrico Tinelli, p.za S. Bernardino, 3, f.ne Maiocca - 26845 Codogno (LO),

Giuseppina Negri, vicolo Mottina, 4, f.ne Motta Vigana - 26815 Massalengo (LO),

Rosanna Griffini, via Aldo Moro, 32 - 26900 Lodi, Marco Accornero, via Val di Non, 23 - 20100 Milano;

- per la CPA di Mantova:

Matteo Morandi, via Solferino, 25 - 46100 Mantova, Luigi Vigna, via Solferino, 25 - 46100 Mantova,

Massimo Salvarani, via Carso, 4 - 46037 Roncoferraro (MN);

Sara Piccinini, via S. Isidoro, 31 - 46047 Porto Mantovano (MN);

- per la CPA di Milano:

Alessandra Bassan, viale Majno, 32 - 20100 Milano, Carmela Sciortino, via IV Novembre, 40 - 20057 Veduggio Olona (VA),

Marco Accornero, via Val di Non, 23 - 20100 Milano, Alberto Rossi, via Luigi Rho, 59 - 20036 Meda (MI);

- per la CPA di Pavia:

Carlo Ornati, via Motta Visconti, 34/14 - 27029 Vigevano (PV),

Ezio Tiraboschi, via dei Mille, 212 - 27100 Pavia, Paolo Ventura, via Missori, 16 - 27026 Garlasco (PV),

Pietro Gobba, piazza del Filatoio, 4 - 22030 Orsenigo (CO);

- per la CPA di Sondrio:

Ornella Moroni, frazione Triangia, 141/A - 23100 Sondrio,

Ezio Varisto, via Parolo, 3 - 23100 Sondrio, Gianfranco Rodolfi, via Indipendenza, 17 - 23033 Grosio (SO),

Edoardo Bormolini, via Campacc, 65/b - 23030 Livigno (SO);

- per la CPA di Varese:

Gianni Mazzoleni Ferracini, viale Marconi, 12 - 21146 Malnate (VA),

Paola Felician, via Cesare Battisti, 45/A - 21040 Carnago (VA),

Achille Broggi, via Mogadiscio, 36 - 21052 Busto Arsizio (VA),

Mariolino Delpiano, via Gornate, 1 - 21040 Morazzone (VA);

2. di notificare la presente deliberazione ai soggetti interessati.

Il segretario: Sala

(BUR20030111)

D.g.r. 30 maggio 2003 - n. 7/13177

Aggiornamento all'anno, 2003 dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia agevolata di cui al d.m. 5 agosto 1994 a seguito di variazioni indici ISTAT - Modifica della d.g.r. 24 luglio 1998, n. 6/37691

(5.1.2)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici 5 agosto 1994;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 1998, n. 6/37691 «Aggiornamento a seguito variazione indici ISTAT dei limiti massimi di costo di cui al d.m. 5 agosto 1994 «Nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia agevolata» e modalità di accesso alle maggiorazioni «differenziale di qualità aggiuntiva», con particolare riferimento ai capitoli 2, 3, 4, 5 e 6 dell'allegato A);

Rilevato che ai fini della presentazione delle proposte per la partecipazione al programma nazionale denominato «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000» di cui al d.m. n. 2521 del 27 dicembre 2001, i soggetti proponenti determinano il costo per la realizzazione degli interventi sulla base dei massimali di costo vigenti in ciascuna Regione per l'edilizia residenziale;

Considerato che la percentuale complessiva a valere sul periodo giugno 1997-giugno 2002, a seguito di comunicazione degli organi ministeriali competenti le variazioni percentuali dei costi di costruzione di fabbricati residenziali risulta essere pari al 13,3%;

Ritenuto opportuno provvedere, all'aggiornamento dei limiti massimi di costo contenuti nei capitoli 2, 3, 4, 5 e 6 della d.g.r. n. 37691/1998, nella misura del 13,3% anche ai fini della presentazione dei progetti per la partecipazione al programma nazionale denominato «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000» di cui al d.m. n. 2521 del 27 dicembre 2001;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di aggiornare i limiti massimi di costo di intervento, con particolare riferimento ai capitoli 2, 3, 4, 5 e 6 della d.g.r. 24 luglio 1998 n. 6/37691, nella misura del 13,3% quale variazione fatta registrare dall'indice ISTAT per il periodo giugno 1997 giugno 2002, anche ai fini della presentazione dei progetti per la partecipazione al programma nazionale denominato «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000» di cui al d.m. n. 2521 del 27 dicembre 2001;

2. di disporre la pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030112)

Com.r. 10 giugno 2003 - n. 79

Comunicato dell'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale - Bando per l'istituzione del Centro di Servizio per il Volontariato nella provincia di Lodi

L'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale rende noto che il Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volonta-

(3.1.0)

riato nella regione Lombardia nella seduta del 19 maggio 2003 ha indetto, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997, il bando per l'istituzione del Centro di Servizio per il Volontariato nella provincia di Lodi.

Il bando viene pubblicato integralmente.

Gian Carlo Abelli

— • —

**COMITATO DI GESTIONE
DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO
NELLA REGIONE LOMBARDIA**

Bando per l'istituzione di un Centro di Servizio per il Volontariato nella provincia di Lodi ai sensi dell'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e del decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997

PREMESSO CHE

- Il Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella Regione Lombardia, a seguito di proprio bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 15 del 7 aprile 1997, ha istituito 9 Centri di servizio, di cui 7 provinciali, con sede a Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Milano, Pavia, Varese, e 2 interprovinciali, di cui 1 con sede a Cremona, per le province di Cremona e Lodi, ed 1 con sede a Lecco, per le province di Lecco e Sondrio.
- Attualmente, in seguito all'istituzione di 2 Centri di servizio autonomi per le province di Lecco e di Sondrio, risultano istituiti 10 Centri di servizio, di cui solo 1 interprovinciale, comprendente le province di Cremona e Lodi.
- I Centri di servizio, costituiti come strumenti per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del Volontariato, devono operare con metodologie e mezzi che ne assicurino l'efficienza e l'efficacia, in una logica di massima economicità, anche attraverso un radicamento diffuso nel territorio di competenza, con una razionale ottimizzazione delle risorse e cercando il massimo rapporto con tutti i soggetti pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte valide e aderenti ai bisogni delle organizzazioni di volontariato.
- Il Comitato di gestione, sulla base delle considerazioni sopra espresse, ritiene opportuno far coincidere l'area territoriale di competenza di ogni Centro di servizio con la relativa suddivisione provinciale, al fine di garantire un maggior legame con le organizzazioni fruitrici dei servizi.
- In conseguenza di quanto sopra, il Comitato di gestione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 3, del d.m. 8 ottobre 1997, ha deliberato, nella riunione del 19 maggio 2003, l'istituzione di un Centro di Servizio per la provincia di Lodi e la cancellazione dall'Elenco, di cui alla lettera c), comma 6, art. 2 del d.m. 8 ottobre 1997, dell'attuale «CISVOL Centro interprovinciale di servizio per il Volontariato» a decorrere dal 31 dicembre 2003 al fine di consentire il regolare completamento delle attività programmate e già ammesse a finanziamento per l'anno 2003;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella regione Lombardia indice il seguente bando pubblico per l'istituzione di un Centro di Servizio per la provincia di Lodi.

1. Soggetti aventi diritto a presentare le istanze

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. 8 ottobre 1997, possono presentare richiesta per l'istituzione di un Centro di servizio di cui all'art. 15 della legge 266/1991:

- a) gli enti locali;
- b) le organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della legge 266/1991, in numero di almeno cinque;
- c) gli enti e le casse di cui all'art. 1, comma 1 del d.m. 8 ottobre 1997;
- d) le federazioni di volontariato di cui all'art. 12, comma 1 della legge 266/1991.

2. Presentazione delle istanze

2.1 Modalità e termini di presentazione

La domanda per il riconoscimento come Centro di servizio è indirizzata al Comitato di gestione del Fondo speciale per il

Volontariato nella Regione Lombardia e deve essere presentata per il tramite dell'ente locale (Provincia di Lodi). Una copia dell'istanza, con allegate le copie dei prescritti documenti, deve essere inviata, per conoscenza, direttamente al Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella Regione Lombardia - con sede in Viale Monte Nero, 6 - 20135 Milano, corredata dall'attestazione del ricevimento da parte della Provincia di Lodi.

Per informazioni: tel. 02/54107228 - fax 02/54103196 - e-mail: info@comitatovolontariato.it

L'ente locale (Provincia di Lodi), entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, trasmette al Comitato di gestione il proprio parere in materia. Qualora l'ente locale non provveda ad inoltrare il parere di propria competenza entro il termine prefissato, il Comitato di gestione procederà all'istruzione dell'istanza anche in assenza del suddetto parere.

Le istanze devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 luglio 2003.

2.2 Contenuto dell'istanza

L'istanza, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del soggetto richiedente, deve essere prodotta in carta semplice e recare l'indicazione e la sottoscrizione di chi assume la responsabilità amministrativa dell'istituendo Centro di servizio.

Il soggetto richiedente deve avere la sede legale nella provincia di Lodi.

Qualora il soggetto richiedente non sia ancora formalmente costituito la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le organizzazioni che intendono concorrere alla costituzione del Centro di servizio.

All'istanza devono essere allegati:

- a) idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti che legittimano il soggetto richiedente a proporre la domanda;
- b) copia dell'atto costitutivo del soggetto candidato ad essere Centro di servizio e del suo statuto nel quale deve essere prevista la possibilità di ampliamento della base associativa al fine di favorire la più ampia partecipazione del volontariato locale;
- c) regolamento con cui si intende disciplinare il funzionamento del Centro di servizio, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.m. 8 ottobre 1997;
- d) composizione del Consiglio direttivo;
- e) elenco delle organizzazioni di volontariato e di altri soggetti componenti la compagine dell'istituendo Centro di servizio;
- f) eventuale decreto di iscrizione nel Registro regionale;
- g) programma biennale dettagliato dell'istituendo Centro di servizio contenente gli elementi essenziali di seguito indicati al punto 3;
- h) attestazione del ricevimento dell'istanza da parte dell'ente locale (Provincia di Lodi).

Qualora l'istanza sia inviata da un ente locale, i richiести allegati a) e f) non devono essere trasmessi.

È in facoltà del soggetto proponente allegare all'istanza anche i curricula delle persone che assumeranno incarichi manageriali e/o professionali.

Il Comitato di gestione, in sede di valutazione delle istanze ricevute, si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o ulteriore documentazione integrativa delle istanze presentate.

3. Elementi essenziali del programma

3.1 Progettualità

Il programma dovrà indicare in modo articolato:

- finalità e obiettivi del Centro;
- ambiti di intervento;
- modalità/metodologia di intervento;
- tempi di realizzazione;
- descrizione analitica dei progetti, strumenti, iniziative, attività e servizi che il Centro di servizio intende realizzare per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato operanti nei diversi campi, in un'ottica di rafforzamento della cultura della solidarietà;
- budget di spesa per il primo biennio di attività (2004-2005), con specificazione dei mezzi posseduti, dei mezzi che si ricercano all'esterno delle provvidenze di cui alla legge sul volontariato, dei mezzi che si richiedono a titolo

di finanziamento al Comitato di gestione, con descrizione analitica delle spese relative ai servizi offerti. Tali budget dovranno prevedere una calibrata distribuzione delle risorse in modo che i costi fissi non superino indicativamente il 25% del preventivo di spesa del programma.

3.2 Ambiti e servizi

Sono finanziabili i progetti che prevedono interventi nei seguenti ambiti:

- Servizi di crescita e rafforzamento della cultura della solidarietà, di promozione di nuove iniziative di volontariato e di incentivazione di quelle esistenti.
- Servizi di consulenza, sostegno ed assistenza qualificata in campo giuridico, fiscale, amministrativo contabile e commercialistico anche in relazione alla progettazione, all'avvio e alla realizzazione di attività specifiche. Costituzione e funzionamento delle organizzazioni di volontariato; legislazione nazionale e regionale, direttive dell'Unione Europea in materia; convenzioni e rapporti con gli enti pubblici e locali. Consulenza su organizzazione, sviluppo e consolidamento delle organizzazioni di volontariato.
- Servizi di formazione e qualificazione in favore degli aderenti ad organizzazioni di volontariato anche con l'uso di nuove tecnologie e strumenti di formazione a distanza.
- Servizi di informazione e documentazione, trasmissione di notizie e dati in materia di volontariato locale, nazionale e internazionale (con particolare attenzione ai programmi europei). Ricerche sui vari settori di intervento delle organizzazioni di volontariato, banche dati. Informazione/formazione su possibilità di finanziamenti pubblici e privati, autofinanziamento, programmi della Commissione Europea. Pubblicazione di documentazioni, ricerche, manuali su aspetti fiscali, legali, materiale e metodi di formazione, sostegno a pubblicazioni e a ricerche delle organizzazioni di volontariato.
- Attività di promozione della capacità progettuale del volontariato attraverso servizi finalizzati al supporto di specifici progetti realizzati dalle organizzazioni di volontariato.

4. Criteri di valutazione

In sede di istruzione delle istanze e di valutazione dei relativi programmi, verranno considerati come elementi prioritari i criteri di valutazione sotto riportati.

4.1 Criteri di priorità rispetto ai soggetti

- a) *rappresentatività*: tale criterio tiene conto del numero, del tipo e del radicamento sul territorio delle organizzazioni di volontariato chiamate ad essere - insieme ad altri soggetti giuridici - Centro di servizio, al fine di garantire la più ampia presenza del volontariato locale;
- b) *esperienza nel settore*: viene considerato come elemento qualificante la provata esperienza e capacità nella organizzazione e realizzazione di attività che favoriscono una migliore attivazione di azioni per il volontariato;
- c) *coincidenza* tra il soggetto richiedente con quello gestore del Centro di servizio;
- d) *capacità di aggregazione, attrazione e coinvolgimento* di vari soggetti nella costituzione del Centro di servizio, in particolare degli enti locali;
- e) *impiego delle risorse disponibili*: vengono preferiti i programmi che prevedono il rapporto più elevato fra l'ammontare delle somme necessarie all'espletamento dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato e l'ammontare delle spese fisse necessarie al funzionamento del Centro di servizio. Sarà prestata inoltre particolare attenzione ai programmi che prevedono l'utilizzo di strutture, personale e mezzi dell'attuale Centro di servizio. Sarà infine valutata la congruità fra le spese preventivate e il bacino territoriale servito, tenendo conto della qualità e quantità dei servizi offerti;
- f) *autofinanziamento*: vengono privilegiati i programmi che, oltre all'utilizzo del Fondo speciale regionale, documentano il possibile ricorso a fonti di finanziamento alternative per le attività programmate, con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-gestionali ed operative per durare nel tempo.

4.2 Criteri di priorità rispetto ai servizi

- a) *universalità nell'offerta dei servizi*: vengono privilegiati i

programmi che maggiormente garantiscono l'universalità dell'offerta dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato (iscritte e non iscritte al Registro regionale del volontariato) del territorio di competenza e che meglio esplicitano le metodologie e gli strumenti utilizzati per consentire ad ogni organizzazione di usufruire dei servizi offerti;

- b) *gamma dei servizi offerti*: vengono preferiti i programmi che prevedono lo svolgimento del maggiore numero delle attività/servizi indicati dal presente bando;
- c) *articolazione territoriale*: sono oggetto di particolare valutazione i programmi che prevedono una congrua e significativa articolazione territoriale delle attività svolte nell'ambito del territorio di competenza;
- d) *ottimizzazione e valorizzazione delle risorse*: vengono privilegiati i programmi che prevedono una maggiore valorizzazione delle competenze, esperienze e specificità presenti sul territorio, oltre che adeguati livelli di collegamento e coordinamento operativo con gli altri Centri di servizio, con le altre realtà operanti nel mondo del volontariato e del terzo settore, con agenzie formative, banche dati, altri soggetti ed istituzioni (locali, regionali, nazionali ed internazionali) impegnati in attività che interessano il volontariato;
- e) *specializzazione dei Centri di servizio*: sarà particolarmente valutato il programma che offre maggiori garanzie sulla complementarietà rispetto agli altri Centri di servizio;
- f) *nuova progettualità*: è oggetto di positiva valutazione il Centro di servizio in grado di promuovere la capacità progettuale delle organizzazioni di volontariato integrandosi con i diversi attori sociali, sulla base di bisogni espressi dal territorio;
- g) *attivazione di iniziative di formazione*: privilegiando la valorizzazione delle capacità delle organizzazioni di volontariato stesse nel concorrere alla realizzazione delle iniziative;
- h) *modalità gestionale*: sono particolarmente valutati i programmi che prevedono apparati «leggeri», che valorizzano le competenze maturate all'interno del mondo del volontariato, con particolare riferimento alla capacità di mettere in rete, coordinare, collegare, progettare con organizzazioni diverse. In questo quadro, saranno privilegiati i programmi che sviluppano forme di collaborazione con agenzie specializzate nei diversi ambiti, stimolando l'attivazione di professionalità nel terzo settore.

5. Istituzione del Centro di servizio

Il Comitato di gestione, valutate le istanze pervenute nel termine indicato, entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando istituisce, con delibera motivata, il Centro di servizio per la provincia di Lodi che inizierà la propria attività a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Il Comitato di gestione accerta, ai fini dell'istituzione, che il Centro di servizio sia:

- a) un'organizzazione di volontariato di cui all'art. 3 della legge n. 266/1991, regolarmente iscritta nel Registro del volontariato della Regione Lombardia;
- b) oppure, in alternativa, un'entità giuridica costituita da organizzazioni di volontariato o con presenza maggioritaria di esse, il cui atto costitutivo o statuto preveda l'effettivo svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

Il Comitato di gestione provvede ad iscrivere il Centro di servizio nell'apposito elenco regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 6, lett. c) d.m. 8 ottobre 1997, previa ricezione dell'atto costitutivo e dello statuto registrati, in copia autentica.

L'iscrizione viene notificata alla Provincia di Lodi e al comune in cui ha sede il Centro di servizio.

Il Centro di servizio così costituito ha l'obbligo, entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica, di approvare in via definitiva il proprio regolamento interno di funzionamento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 d.m. 8 ottobre 1997, e di trasmetterlo al Comitato per la pubblicizzazione.

Il nuovo Centro di servizio dovrà altresì farsi carico:

- di dare continuità alle convenzioni in corso, relativamente al territorio di competenza, stipulate dall'attuale Centro di servizio;
- di proseguire, sempre relativamente al territorio di com-

petenza, le attività programmate ed ammesse a finanziamento ma non ancora realizzate dall'attuale Centro di servizio; le risorse originariamente stanziare per tali attività saranno riassegnate dal Comitato al nuovo Centro.

Al fine di assicurare la massima divulgazione il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR20030113)

D.d.g. 30 maggio 2003 - n. 8795

(3.3.0)

Parziale rettifica dei decreti del Direttore Generale n. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003 e n. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003; relativi ai Dispositivi Multimisura Formazione Superiore ed Extra Obbligo Formativo Intervento Ponte

IL DIRETTORE GENERALE FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E LAVORO

Vista la l.r. 19/96 - «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza regionale» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Segretario Generale del 20 dicembre 2002, n. 25679 avente per oggetto «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2002, n. 11699 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)», con la quale tra l'altro si è disposta la nuova articolazione organizzativa delle Direzioni Generali mediante l'individuazione delle Unità Organizzative e delle strutture e loro relativa graduazione;

Richiamata la d.g.r. 24 maggio 2000 n. 4 con la quale è stata costituita la Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, e contestualmente è stato nominato Direttore Generale della medesima, il dr. Renzo Ruffini;

Vista la d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di approvazione dell'«Atto di indirizzo» per l'attuazione delle attività e dei servizi formativi per l'anno formativo 2002/2003 che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione

delle attività e dei servizi formativi, e il calcolo degli allievi premio;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione si rinvia a successivi atti della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro l'approvazione dei provvedimenti per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi individuate nell'Atto di Indirizzo;

Visti i decreti del Direttore Generale n. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003 e n. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003; relativi ai Dispositivi Multimisura Formazione Superiore ed Extra Obbligo Formativo Intervento Ponte, con l'elenco dei progetti ammessi e finanziati distinti per Operatore, indicazione del numero degli allievi e relativo importo finanziato;

Accertato che alcuni progetti devono essere riparametrati dal punto di vista finanziario a seguito dell'avvio del corso con un numero di allievi «premio» inferiore al numero indicato dall'Operatore, e precisamente come si evince dagli allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

a) relativo ai progetti finanziati con d.d.g. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003;

b) relativo ai progetti finanziati con d.d.g. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003;

Decreta

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto, a parziale modifica dei decreti del Direttore Generale n. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003 e n. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003; aventi ad oggetto «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il FSE, ob. 3 - Dispositivo Multimisura Formazione Superiore ed Extra Obbligo Formativo Intervento Ponte - anno 2003»;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

ALLEGATO A

Riparametro allievi premio dei progetti Multimisura Formazione Superiore (Id. Bando 75) ed Extra Obbligo Formativo (Id. Bando 74) Intervento Ponte approvati con d.d.g. 1919 del 13 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 febbraio 2003

Id progetto	Id Bando	Denominazione operatore	Motivazione	Importo finanziato	Importo riparametrato
139363	75	AIFORS ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE GIURIDICO E AZIENDALE	14 allievi invece di 15	€ 193.520,00	€ 184.080,00
138387	75	ALOE ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL LAVORO DELL'OCCUPAZIONE E DELL'EFFICIENZA AZIENDALE	13 allievi invece di 15	€ 188.600,00	€ 170.200,00
138397	75	ASSOCIAZIONE DIDEX FORMAZIONE E RICERCA - ONLUS	12 allievi invece di 16	€ 172.000,00	€ 140.000,00
138910	74	CONFALPI COMPARTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	13 allievi invece di 16	€ 99.120,00	€ 86.730,00
139230	75	CONSORZIO EUROIMPRESA	14 allievi invece di 15	€ 98.400,00	€ 93.600,00
139299	75	CONSORZIO EUROIMPRESA	13 allievi invece di 15	€ 98.400,00	€ 88.800,00
139042	75	CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA MEDICA CIRM	12 allievi invece di 16	€ 77.400,00	€ 63.000,00
138534	75	CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA MEDICA CIRM	13 allievi invece di 16	€ 68.800,00	€ 59.200,00
138495	75	CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA MEDICA CIRM	15 allievi invece di 16	€ 86.000,00	€ 82.000,00
139029	75	CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA MEDICA CIRM	14 allievi invece di 16	€ 77.400,00	€ 70.200,00
138334	74	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	14 allievi invece di 16	€ 92.400,00	€ 84.000,00
139212	75	FONDAZIONE ROSSELLI	12 allievi invece di 16	€ 137.600,00	€ 112.000,00
139401	75	IFAF S.R.L.	15 allievi invece di 16	€ 194.400,00	€ 184.800,00
139248	76	IFAF S.R.L.	13 allievi invece di 16	€ 194.400,00	€ 165.600,00
138340	75	IMPRESA E PERSONA S.C.A.R.L.	13 allievi invece di 14	€ 124.800,00	€ 118.400,00
138686	74	ISTITUTI SUPERIORI ITALIANI S.R.L. DENOMINATA DAL MPI ST. GEORGE SCHOOL	14 allievi invece di 16	€ 100.800,00	€ 92.400,00

Riparametro allievi premio dei progetti Multimisura Formazione Superiore (Id. Bando 75) ed Extra Obbligo Formativo (Id. Bando 74) Intervento Ponte approvati con d.d.g. 2918 del 28 febbraio 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 marzo 2003

Id progetto	Id Bando	Denominazione operatore	Motivazione	Importo finanziato	Importo riparametrato
140014	75	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE E PROGRESSO	14 allievi invece di 16	€ 103.200,00	€ 93.600,00
140274	75	CONFALPI COMPARTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	15 allievi invece di 16	€ 103.200,00	€ 98.400,00
139967	75	KANTEA S.C.R.L.	13 allievi invece di 15	€ 196.800,00	€ 177.600,00

(BUR20030114)

D.d.g. 6 giugno 2003 - n. 9242

(3.3.0)

Mancato accreditamento di soggetti che erogano attività di formazione e orientamento. VIII provvedimento

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE
FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

Visti:

- la l. 21 dicembre 1978 n. 845 «Legge quadro in materia di Formazione Professionale»;
- la l.r. 7 giugno 1980, n. 95 «Ordinamento e programmazione della formazione professionale in Lombardia»;
- il d.m. n. 166 del 25 maggio 2001 «Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative»;
- gli obiettivi programmatici, specifici e gestionali del Programma Regionale di Sviluppo d.c.r. n. VII/39 del 10 ottobre 2000:
 - 5.1. una formazione professionale adeguata al mondo del lavoro;
 - 5.1.1. riordino e qualificazione del sistema della formazione professionale;
 - 5.1.1.9. realizzazione del processo d'accREDITamento degli Enti erogatori di formazione;
- la d.g.r. n. 6251 dell'1 ottobre 2001 recante «Approvazione dei criteri per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento, ai sensi dell'art. 4, comma 114, punto e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"» in cui si stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di Formazione Professionale con proprio decreto definisce le modalità e la periodicità dell'aggiornamento dell'elenco dei soggetti accREDITati;
- il d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002 avente per oggetto «D.g.r. n. 6251 dell'1 ottobre 2001 recante "Approvazione dei criteri per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento, ai sensi dell'art. 4, comma 114, punto e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"». Approvazione

modalità operative per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento in Lombardia»;

- il d.d.g. n. 8942 del 22 maggio 2002 avente per oggetto: Definizione della procedura di controllo campionario dei requisiti inerenti l'accREDITamento a soggetto che erogano attività di formazione e orientamento;

Considerato che il compito del rilascio dell'accREDITamento, trattandosi di gestione tecnico-amministrativa attinente la materia di competenza, possa considerarsi di spettanza propria del Direttore Generale della Formazione Professionale e non della Giunta;

Vista a tale riguardo la l.r. n. 16 del 23 luglio 1966 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Visto il verbale del Comitato di AccREDITamento riunitosi in data 5 giugno 2003 redatto sulla base delle verifiche effettuate sulle domande pervenute entro il 24 maggio 2003 e conservato agli atti della Struttura Qualificazione dei Sistemi, che dispone della mancata concessione dell'accREDITamento a n. 7 sedi operative così come riportato nell'apposita tabella che viene allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A con le relative motivazioni a fianco di ciascuna sede indicate;

Richiamata infine la modulistica approvata in allegato al sopracitato d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002;

Vista infine la d.g.r. n. 156 del 28 giugno 2000 concernente il conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Decreta

1. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'allegato A al presente decreto come parte integrante e sostanziale contenente un elenco di n. 7 sedi operative non accREDITate.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

_____ • _____

ALL. A)

Mancato accREDITamento per modulistica incompleta e/o incompletezza delle autocertificazioni

ID Operatore	ID Sede operativa	Denominazione Operatore	Denominazione Sede operativa	Data di protocollo	Criticità	Motivo rigetto
1005321	493	Centro studi Nest rete di azioni per lo sviluppo e la transizione all'Europa	Centro Studi Nest	28/04/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002
1010003	136461	Assfor	Assfor	09/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002
1010003	138262	Assfor	Assfor	19/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002
2004801	136500	Consorzio Solidarietà cooperazione Como	Cooperativa sociale lavoro e servizi	09/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002
2004801	136501	Consorzio Solidarietà cooperazione Como	Cooperativa sociale lavoro e servizi	09/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002
2010992	136599	Sviluppo e Territorio S & TE Ps.c.r.l.	S&TE P.s.c.r.l. - Sviluppo e Territorio piccola società cooperativa a.r.l.	12/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002

ID Operatore	ID Sede operativa	Denominazione Operatore	Denominazione Sede operativa	Data di protocollo	Criticità	Motivo rigetto
2012495	67003	Istituto d'Istruzione Superiore Statale James Clerk Maxwell	IISS Maxwell	26/05/2003	Incompletezza della modulistica presentata. Macrotipologie non concesse: Formazione Continua, Obbligo Formativo	Non soddisfatti requisiti richiesti dal d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002

(BUR20030115)

(3.3.0)

D.d.g. 6 giugno 2003 - n. 9249**Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento: approvazione di sedi operative accreditate - XI provvedimento****IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE
FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO**

Visti:

- la legge 21 dicembre 1978 n. 845 «Legge quadro in materia di Formazione Professionale»;
- la l.r. 7 giugno 1980, n. 95 «Ordinamento e programmazione della formazione professionale in Lombardia»;
- il d.m. n. 166 del 25 maggio 2001 «Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative»;
- gli obiettivi programmatici, specifici e gestionali del Programma Regionale di Sviluppo d.c.r. n. VII/39 del 10 ottobre 2000:
 - 5.1. una formazione professionale adeguata al mondo del lavoro;
 - 5.1.1. riordino e qualificazione del sistema della formazione professionale;
 - 5.1.1.9. realizzazione del processo d'accREDITAMENTO degli Enti erogatori di formazione;
- la d.g.r. n. 6251 dell'1 ottobre 2001 recante «Approvazione dei criteri per l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento, ai sensi dell'art. 4, comma 114, punto e) della Lr. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"» in cui si stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di Formazione Professionale con proprio decreto definisce le modalità e la periodicità dell'aggiornamento dell'elenco dei soggetti accREDITATI e invii comunicazione dell'avvenuto accREDITAMENTO al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ai fini dell'inserimento delle sedi operative in un elenco nazionale;
- il d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002 avente per oggetto «D.g.r. n. 6251 dell'1 ottobre 2001 recante "Approvazione dei criteri per l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento, ai sensi dell'art. 4, comma 114, punto e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112"». Approvazione modalità operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento in Lombardia»;

Ritenuto, in caso di mancanza o di perdita di uno dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 7 della d.g.r. n. 6251 del 1° ottobre 2001, doversi necessariamente collocare il soggetto richiedente in un'apposita sezione dell'elenco regionale dei soggetti accREDITATI sopra assegnando un termine entro cui lo stesso deve adottare le necessarie misure per l'adeguamento secondo i criteri stabiliti dal Direttore Generale con d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002;

Dato atto, che per le sedi operative accREDITATE con il presente decreto la data indicante il termine di cui al punto precedente sarà stabilita dal Direttore Generale della Formazione Professionale con un successivo atto, fermo restando che tale termine non sarà comunque successivo al 30 giugno 2003;

Considerato che il compito del rilascio dell'accREDITAMENTO, trattandosi di gestione tecnico-amministrativa, attinente la materia di competenza, possa considerarsi di spettanza propria del Direttore Generale della Formazione Professionale e non della Giunta;

Vista a tale riguardo la l.r. n. 16 del 23 luglio 1996 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale»;

Richiamata infine la modulistica approvata in allegato al sopracitato d.d.g. n. 1142 del 29 gennaio 2002;

Visto infine il verbale del Comitato di AccREDITAMENTO riunitosi in data 5 giugno 2003 redatto sulla base delle verifiche effettuate sulle domande pervenute al 24 maggio 2003 e conservato agli atti della Struttura Qualificazione dei Sistemi, che approva un undicesimo elenco di soggetti accREDITATI così come riportato nella apposita tabella che viene allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;

Preso atto che occorre provvedere ad integrazioni di precedenti decreti sia a seguito di specifiche richieste presentate da operatori, sia a causa di meri errori materiali verificatisi nella stesura degli stessi così come riportato nella tabella che viene allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera B;

Dato atto che, a seguito di richiesta di riesame delle domande, il Comitato ritiene di dovere concedere l'accREDITAMENTO a n. 3 organismi formativi, ai quali era stato precedentemente revocato, alla data del primo accREDITAMENTO indicata a fianco di ciascun operatore, come risulta nella tabella allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera C;

Ritenuto inoltre doversi prendere atto di n. 15 richieste ufficiali di ritiro di domande precedentemente presentate, secondo quanto contenuto nella tabella allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera D;

Vista la d.g.r. n. 156 del 28 giugno 2000 concernente il conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Decreta

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale contenente un undicesimo elenco regionale di sedi operative accREDITATE redatto sulla base delle richieste di accREDITAMENTO pervenute al 24 maggio 2003;

2. di approvare altresì gli allegati B, C, D, al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali, contenenti elenchi di sedi operative così come analiticamente descritte in premessa;

3. di rimandare a successivi analoghi atti l'approvazione degli ulteriori elenchi di soggetti accREDITATI a seguito del completamento delle verifiche in fase di attuazione;

4. di inviare l'elenco unico delle sedi operative accREDITATE al Ministero del lavoro e della Previdenza sociale, aggiornato al presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

_____ • _____



**ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI ACCREDITATI
FORMAZIONE**

Elenco aggiornato al 24/05/2003

SEZIONE I°									A		B			C		Data Accreditamento	Data Revoca		
ID Operatore	Denominazione Operatore	Tipologia 1 Operatore (Finalità di lucro)	Tipologia 2 Operatore (Pubblico /Privato)	Tipologia 3 Operatore (Formazione)	Tipologia 4 Operatore (Finalità formative)	Tipologia 5 Operatore (Natura Giuridica)	ID Sede Operativa	Denominazione Sede Operativa	Obbligo formativo	Area svantaggio	Formazione sup	Area svantaggio	Adulti disoccupati	Formazione cont	Area svantaggio	Adulti disoccupati			
SEZIONE II°									A		B			C		Data Accreditamento	Data Revoca	Termine per l'adeguamento	
ID Operatore	Denominazione Operatore	Tipologia 1 Operatore (Finalità di lucro)	Tipologia 2 Operatore (Pubblico /Privato)	Tipologia 3 Operatore (Formazione)	Tipologia 4 Operatore (Finalità formative)	Tipologia 5 Operatore (Natura Giuridica)	ID Sede Operativa	Denominazione Sede Operativa	Obbligo formativo	Area svantaggio	Formazione sup	Area svantaggio	Adulti disoccupati	Formazione cont	Area svantaggio	Adulti disoccupati			
5574	IAL LOMBARDIA SEDE DI BRESCIA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Ente convenzionato presente nel piano di attività della formazione professionale	50343		X								06/06/03		
1000851	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE		Pubblico				64862	I.P.S.S.A.R.			X	X	X				06/06/03		
1010372	ASSOCIAZIONE CFP SUORE PASSIONISTE SACFOR ENTE DI FORMAZIONE DEL SINDACATO AUTONOMO COMMERCianti	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Associazione	139721	Centro Formazione Professionale - GIOVANNI FOGAROLI	X	X	X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1010480	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Altro	139904	S.A.C.FOR			X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1011345	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Sì	Cooperativa di solidarietà sociale	132868	Cooperativa Sociale 'Il Segno'			X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1011345	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Sì	Cooperativa di solidarietà sociale	132920	Consorzio Solco Città Aperta			X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Ente convenzionato presente nel piano di attività della formazione professionale	124199	ECFOP - CFP CASA NAZARETH	X	X	X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1025476	ASSOCIAZIONE EUROPA IN FORMAZIONE	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Associazione	134218	ASS. EUROPA IN FORMAZIONE			X		X	X		X	06/06/03		
1100129	IMPRESA E PERSONA SCARL	Senza fini di lucro	Pubblico/Privato	Ente di formazione	Sì	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	65052	Impresa e Persona scarl	X	X							06/06/03		
1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	139621	Consorzio Scuole Lavoro Milano Scarl Sede di Vigevano	X	X	X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1201127	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALCUNA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Associazione	136320	Istituto Tecnico Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL			X		X				06/06/03		
1201175	MITO	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Sì	Associazione	138321	MITO			X	X	X	X	X	X	06/06/03		
1501856	SEDOC SERVIZI SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	No	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	137159	Sedoc Servizi Srl			X	X	X	X	X	X	06/06/03		

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI ACCREDITATI
ORIENTAMENTO
 Elenco aggiornato al 24/05/2003

SEZIONE I°

ID Operatore	Denominazione Operatore	Tipologia 1 Operatore (Finalità di lucro)	Tipologia 2 Operatore (Pubblico /Privato)	Tipologia 3 Operatore (Formazione)	Tipologia 4 Operatore (Finalità formative)	Tipologia 5 Operatore (Natura Giuridica)	ID Sede Operativa	Denominazione Sede Operativa	ORIENTAMENTO		Data Accreditamento	Data Revoca	
									Orientamento	Orientamento connesso all'inserimento lavorativo			

SEZIONE II°

ID Operatore	Denominazione Operatore	Tipologia 1 Operatore (Finalità di lucro)	Tipologia 2 Operatore (Pubblico /Privato)	Tipologia 3 Operatore (Formazione)	Tipologia 4 Operatore (Finalità formative)	Tipologia 5 Operatore (Natura Giuridica)	ID Sede Operativa	Denominazione Sede Operativa	ORIENTAMENTO		Data Accreditamento	Data Revoca	Termine per l'adeguamento
									Orientamento	Orientamento connesso all'inserimento lavorativo			
1000851	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE		Pubblico				64862	I.P.S.S.A.R.	X	X	06/06/03		
1010372	ASSOCIAZIONE CFP SUORE PASSIONISTE	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	139721	Centro Formazione Professionale - GIOVANNI FOGAROLI	X	X	06/06/03		
1011264	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VETRINISTI ITALIANI	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione di categoria	8616	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VETRINISTI D'ITALIA	X	X	06/06/03		
1011345	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Cooperativa di solidarietà sociale	132868	Cooperativa Sociale 'Il Segno'	X	X	06/06/03		
1011345	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Cooperativa di solidarietà sociale	132920	Consorzio Solco Città Aperta	X	X	06/06/03		
1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Ente convenzionato presente nel piano di attività della formazione professionale	124199	ECFOP - CFP CASA NAZARETH	X	X	06/06/03		
1100285	ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA ISFOR 2000 SPA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Società per azioni (s.p.a.)	61563	ISFOR 2000 SPA	X	X	06/06/03		
1100501	ASEFI ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E FORMATIVO DELLE IMPRESE	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Associazione imprenditoriale	8434	A.S.E.F.I.	X	X	06/06/03		
1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	139621	Consorzio Scuole Lavoro Milano Scarl Sede di Vigevano	X	X	06/06/03		
1201127	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALCUNA	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	136320	Istituto Tecnico Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL	X	X	06/06/03		
1201175	MITO	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	138321	MITO	X	X	06/06/03		
1501856	SEDOC SERVIZI SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	No	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	137159	Sedoc Servizi Srl	X	X	06/06/03		
1501956	INFORTECH SRL	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	47429	infortech	X	X	06/06/03		
1502300	ANF ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORMATORI	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	136502	A.N.F.	X	X	06/06/03		

2000124	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCUVIA	Senza fini di lucro	Pubblico	Altro	No	Comunità montana	119299	Informalavoro di Gavirate	X	X	06/06/03		
2001363	PROGESA HR SRL	Con fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	110229	PROGESA HR	X	X	06/06/03		
2001488	XXTISE SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	137901	XXtise s.r.l.	X	X	06/06/03		
2001695	PIRAMIDE SRL	Con fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	107895	PIRAMIDE SRL	X	X	06/06/03		
2003482	TOURING SERVIZI SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	No	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	139459	Touring Servizi Srl	X	X	06/06/03		
2004644	API SERVIZI BERGAMO SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	66023	API SERVIZI BERGAMO SRL	X	X	06/06/03		
2004825	PROVINCIA DI BRESCIA		Pubblico			Provincia	137219	PALAZZOLO SULL'OGLIO	X	X	06/06/03		
2006750	EUROLAVORO SOC CONSORTILE ARL	Senza fini di lucro	Pubblico/Privato	Altro	No	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	138192	EUROLAVORO SOC. CONSORTILE A R.L.	X	X	06/06/03		
2006971	CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE	Senza fini di lucro	Pubblico	Altro	Si	Consorzio pubblico	62175	CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE	X	X	06/06/03		
2008350	LICEO GINNASIO STATALE CARDUCCI	Senza fini di lucro	Pubblico	Altro	Si	Ente pubblico di altro tipo	136432	LICEO CARDUCCI	X	X	06/06/03		
2008673	ISTITUTO LUIGI GALVANI SRL		Privato			Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	136799	Istituto Galvani	X	X	06/06/03		
2008675	Consorzio SIR Solidarietà in Rete Soc Coop Sociale a rl	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Consorzio di imprese	137820	valla	X	X	06/06/03		
2012143	ITCG P.Saraceno - Via per S.Marco - MORBEGNO	Senza fini di lucro	Pubblico	Ente di formazione	Si	Istituto scolastico	131800	IST.TECNICO COMM. E PER GEOMETRI 'P.SARACENO'	X	X	06/06/03		
2012798	FORMAZIONE & SOLIDARIETA' ONLUS	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Associazione	137423	Formazione & Solidarietà - Onlus	X	X	06/06/03		
2013299	FOREVER	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	139665	FOR.EVER	X	X	06/06/03		
2013803	EQUIPE SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	138743	EQUIPE SRL	X	X	06/06/03		
2015623	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE ERASMO DA ROTTERDAM	Senza fini di lucro	Pubblico	Ente di formazione	Si	Istituto scolastico	103548	ITCS Erasmo da Rotterdam	X	X	06/06/03		
2015645	IPIA F. MARAZZI	Senza fini di lucro	Pubblico	Ente di formazione	Si	Istituto scolastico	136699	IPIA MARAZZI	X	X	06/06/03		
2015802	Istituto tecnico per i servizi sociali Andrea Mantegna Via Guerrieri Gonzaga, 8 Mantova	Senza fini di lucro	Pubblico	Altro	No	Istituto scolastico	100545	Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali 'Andrea Mantegna'	X	X	06/06/03		
2016002	ITIS ETTORE CONTI	Senza fini di lucro	Pubblico	Altro	No	Istituto scolastico	69747	sede unica	X	X	06/06/03		
2016934	MC SINERGIE SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	70243	MC SINERGIE	X	X	06/06/03		
2219666	FORMATICA SRL	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	123442	FORMATICA SRL	X	X	06/06/03		
2223726	Euroateneo Sas	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società in accomandita semplice (s.a.s.)	121961	Euroateneo Sas	X	X	06/06/03		
2224925	Istituto Tecnico Aeronautico 'G.D'Annunzio' srl	Con fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	123040	ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO	X	X	06/06/03		
2228406	Assocoop scrI	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Società cooperativa	133958	Assocoop scrI	X	X	06/06/03		
2230604	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA s.c.r.l.	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Cooperativa di solidarietà sociale	129642	CCOPERATIVA SOCIALE FUTURA	X	X	06/06/03		
2233008	U.A.A.M. - Unione Artistica Acconciatori Misti	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Associazione di categoria	130920	U.A.A.M. - Unione Artistica Acconciatori Misti	X	X	06/06/03		
2238086	Start Up S.r.l.	Con fini di lucro	Pubblico/Privato	Altro	Si	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	137426	Start Up S.r.l.	X	X	06/06/03		
2239385	centro di orientamento scolastico e professionale, di ricerca ed intervento educativo(COSP)	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	137161	C.O.S.P.	X	X	06/06/03		

2240447	IN FORMAZIONE	Senza fini di lucro	Privato	Altro	Si	Associazione	139143	INFORMAZIONE	X	X	06/06/03		
2242485	ASSOFORMALAVORO	Senza fini di lucro	Privato	Ente di formazione	Si	Associazione	140084	ASSOFORMALAVORO	X	X	06/06/03		

ALL. B)

RICHIESTA NUOVA SOTTOMACROTIPOLOGIA

ID Operatore	ID Sede operativa	Denominazione Operatore	Sottomacrotipologia	Sezione di inserimento	Data 1° accreditamento e macrotipologie concesse
1502675	60849	Associazione Centro Lavoro Nord Ovest Milano	Area Adulti disoccupati per Formazione Continua	II	5 dicembre 2002 decr. n. 24499 Orientamento; 17 aprile 2003 decr. n. 6611 Formazione Continua
1010678	48257	ANSI ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA ITALIANA	Area svantaggio per Obbligo Formativo	II	17 aprile 2003 decr. n. 6611 Formazione Superiore, Formazione Superiore area svantaggio, Formazione Superiore per adulti disoccupati, Formazione Continua, Formazione Continua area svantaggio, Formazione Continua per adulti disoccupati, Obbligo Formativo, Orientamento
2012544	67045	Associazione OEFFE	Area Svantaggio e Adulti disoccupati per Formazione Continua	II	26 settembre 2002 decr. n. 17525 Formazione Superiore, Orientamento

Integrazioni

ID Operatore	ID Sede operativa	Denominazione Operatore	Integrazione	Sezione di inserimento	Data 1° accreditamento e macrotipologie concesse
1010850	2926	COMUNE DI PAVIA	Formazione Superiore per adulti disoccupati, Formazione Continua, Formazione Continua area svantaggio, Formazione Continua per adulti disoccupati	II	8 agosto 2002 decr. n. 15229 Formazione Superiore, Formazione Superiore area svantaggio, Orientamento
2000349	66130	ACLI SERVICE COOPERATIVA ARL	Formazione Superiore area svantaggio, Formazione Continua area svantaggio, Orientamento (provvedimento con valore retroattivo a partire dal 15 maggio 2003)	II	26 luglio 2002 decr. n. 14305 Formazione Superiore, Formazione Continua

ALL. C)

DOMANDE DI RIESAME

ID Operatore	ID Sede operativa	Denominazione Operatore	Motivazione	Risultato
1003828	10214	CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE CON SEDE IN CORMANO	Sede operativa accreditata in data 8 agosto 2002 Decr. N. 15229 (II sez.): Formazione Superiore, Formazione Superiore area svantaggio, Formazione Superiore adulti disoccupati, Formazione Continua, Formazione Continua area svantaggio, Formazione Continua adulti disoccupati, Orientamento. Concesso Obbligo Formativo (compresa area svantaggio) a seguito di esame documentale.	Accolto
1502860	2388	AGIDAE LABOR	Sede operativa accreditata in data 8 agosto 2002 Decr. N. 15229 (II sez.): Formazione Superiore, Formazione Continua. Concesso Obbligo Formativo (no area svantaggio) a seguito di esame documentale.	Accolto
2212867	113282	Cometa Formazione s.r.l.	Sede operativa accreditata in data 27 marzo 2003 Decr. N. 5176 (II sez.): Formazione Superiore, Formazione Superiore area svantaggio, Formazione Superiore adulti disoccupati, Formazione Continua, Formazione Continua area svantaggio, Formazione Continua adulti disoccupati, Orientamento. Concesso Obbligo Formativo (compresa area svantaggio) a seguito di esame documentale.	Accolto

ALL. D)

RICHIESTE UFFICIALI DI RITIRO*Richiesta ufficiale di ritiro dell'intera domanda*

ID Operatore	ID Sede operatore	Denominazione Operatore	Denominazione Sede	Data accreditamento
5025	66750	JOBNET FORUM s.c.a.r.l.	JOBNET FORUM	26/09/2003 decr. n. 17525
2011850	66842	CONSULENZA E FORMAZIONE LAVORO s.r.l.	CONSULENZA E FORMAZIONE LAVORO s.r.l.	08/08/2002 decr. n. 15229
1503099	12160	AIFORS ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE GIURIDICO E AZIENDALE	AIFORS ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE GIURIDICO E AZIENDALE	08/08/2002 decr. n. 15229
1025476	9719	ASSOCIAZIONE EUROPA IN FORMAZIONE	Associazione Europa Informazione	12/07/2002 decr. n. 13252
2004558	66243	ASSOCIAZIONE RICERCA E FORMAZIONE	Ricerca e Formazione	08/08/2002 decr. n. 15229
1201157	66954	UNIVERSITÀ VERDE	Università Verde	26/07/2003 decr. n. 14305
2000124	68529	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCUVIA	InFormaLavoro di Gavirate	16/10/2002 decr. n. 19164
2011840	66578	FRIENDLY HOME	FRIENDLY HOME	26/09/2003 decr. n. 17525
2004079	69304	TEIC ELETTRICA s.r.l.	Teic elettrica s.r.l.	27/03/2003 decr. n. 5176
2004104	68816	CIBITEX s.r.l.	CIBITEX	05/12/2003 decr. n. 24499
1502300	69698	ANF ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORMATORI	ANF	05/12/2003 decr. n. 24499
1101163	61579	CORIVAL s.c.a.r.l.	Centro di formazione CO.RI.VAL.	12/07/2003 decr. n. 13252
2004825	61951	PROVINCIA DI BRESCIA	PALAZZOLO SULL'OGGIO	17/04/2003 decr. n. 6611
1010480	61639	SACFOR (ENTE DI FORMAZIONE DEL SINDACATO AUTONOMO COMMERCianti)	SAN FRANCESCO	26/09/2002 decr. n. 17525
2223344	124040	ARCOBALENO Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	Centro Europeo Di Formazione Vittorio Alfieri s.r.l.	17/04/2003 decr. n. 6611

(BUR20030116)

D.d.g. 9 giugno 2003 - n. 9389

(3.4.0)

Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1» - Anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 14 giugno 2002 n. 7/9359 di approvazione dell'«Atto di indirizzo per l'attuazione delle attività e dei servizi formativi per l'anno formativo 2002/2003», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale di provvedere, con propri atti, alla costituzione di appositi Nuclei di valutazione per l'esame delle istanze di finanziamento;

Visti i propri decreti:

- n. 2130 del 18 febbraio 2003 recante: «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002 "Multimisure Azioni di Sistema" - "Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1" - "Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1"», nel quale si definiscono i criteri di valutazione per la formulazione delle graduatorie;
- n. 7032 del 29 aprile 2003: «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie relative al Dispositivo "Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1" - F.S.E., Ob. 3, anno 2002»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria accertando in una prima fase l'ammissibilità delle domande di candidatura, dei soggetti proponenti e dei progetti e in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento contenente le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (Allegati 1, 2, e 3, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che i progetti inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come definito nelle singole schede progetto, conservate agli atti presso la Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di «Approvazione dell'Atto di Indirizzo 2002 - Sezione "Indicazioni procedurali e gestio-

nali generali" e ulteriormente precisati nel sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 "Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002", all'allegato n. 2) sez. Iter procedurale;

Ritenuto opportuno, in considerazione della concomitanza della pausa estiva con i termini fissati per l'avvio dei progetti nel d.d.g. sopra citato n. 2130/2003, di prorogare i suddetti termini all'1 ottobre 2003, determinando, altresì, il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

Visto l'elevato numero di progetti di qualità presentati;

Considerato che il sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 prevede la possibilità di procedere, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 - 2000/2006, alla allocazione di ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Ritenuto pertanto opportuno integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 10.528.443,00;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, per migliore efficacia, avvenga mediante avviso, pubblicato sui quotidiani nazionali e locali, di avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000 n. 7/4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

Decreta

1. Di determinare, secondo quanto previsto dal d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003, un aumento delle risorse complessive finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, Obiettivo 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1 - F.S.E., Obiettivo 3, anno 2002», per un totale complessivo di € 10.528.443,00;

2. Di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- graduatoria dei progetti ammessi e finanziati (allegato 1);
- graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati (allegato 2);
- elenco dei progetti non ammessi al finanziamento, all'interno del quale sono specificate le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (allegato 3);

3. Di prorogare i termini di avvio dell'attività formativa all'1 ottobre 2003 e il termine ultimo di conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

4. Di affidare al Dirigente della U.O. Sistema Educativo e Università l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

_____ • _____

**DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE MIS. C1**

PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

Identificativo Progetto	Titolo progetto	Identificativo Operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1010740	COMUNE DI CREMONA	157573	APPRENDERE A CREMONA - PROGETTO DI ARMONIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI SUL TERRITORIO CREMONESE	443.512,00	443.512,00	264
4854	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. QUARENGHI BERGAMO	158578	NAPOA 2 - NUOVI APPRENDIMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE 2	670.000,00	670.000,00	263
1011708	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	155503	PERCORSI E STRUMENTI DI ORIENTAMENTO NELLO SCENARIO DELLA RIFORMA	565.552,00	565.552,00	256
4891	ITC SCHIAPARELLI GRAMSCI	152107	L'ORGANIZZAZIONE IN RETE COME MODELLO PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE	767.000,00	767.000,00	256
583	GALDUS SCARL ONLUS FORMAZIONE E RICERCA	155199	PAIDEIA III: VERSO IL CENTRO PER IL SUCCESSO FORMATIVO	405.740,00	405.740,00	255
1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	159345	ALBATROS II	930.000,00	930.000,00	253
2012416	LICEO ARTISTICO CARAVAGGIO	159957	INNOVAZIONE E INTERAZIONE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ARTE. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELL'AMBITO DELLE SCUOLE ARTISTICHE DELLA LOMBARDIA: FORMAZIONE FORMATORI E DOCENTI	327.100,00	327.100,00	250
1011023	OPPI ORGANIZZAZIONE PER LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DEGLI INSEGNANTI	153757	RETE PER L'ASSISTENZA AI DISABILI: COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI E PROTOTIPI DI RETI LOCALI E PARTENARIATI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE DISABILI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA	205.000,00	205.000,00	249
553	AGENZIA PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO	142132	NUOVI ORIZZONTI II. IN RETE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO	562.500,00	562.500,00	245
809	FEDERAZIONE OPERE EDUCATIVE FOE	148616	PROGETTO KA: SERVIZI INNOVATIVI SATELLITARI BIDIREZIONALI PER LA FORMAZIONE E LA TELEFORMAZIONE	520.000,00	520.000,00	239
1100902	LASER SCRL	141102	PROMO FUTURO II - NUOVI STRUMENTI PER UN ORIENTAMENTO EFFICACE	408.500,00	408.500,00	238
2012819	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE ANGELO OMDOEO DI MORTARA PV	157616	PERCORSI PER L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - COMPETENZE E CREDITI FORMATIVI	480.000,00	480.000,00	235
1100984	SCUOLA SUPERIORE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI	140939	SISTEMA TERZIARIO: UN MODELLO DI ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE FRA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	599.535,00	599.535,00	233
4904	IRER ISTITUTO REGIONALE DI RICERCA DELLA LOMBARDIA	154633	DALLA DIFFERENZA, L'EQUITÀ. MISURARE GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA	999.008,00	999.008,00	232
1010901	ACOF ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI	156657	PROGETTARE QUALITÀ	214.750,00	214.750,00	229
2228204	CNOS/SCUOLA - CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE/SCUOLA	154777	SPERIMENTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ	296.681,00	296.681,00	228
2007949	COMUNE DI PIOLTELLO	153817	MODELLI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELL'AREA EST-MILANESE	393.600,00	393.600,00	228
1500481	ASCOOPTL ASSOCIAZIONE COOPERATIVE TERRITORIALI LAVORATORI	153377	PROGETTO AQUARIOS - ACCREDITAMENTO QUALITÀ RIFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI SCOLASTICHE	454.043,00	454.043,00	222
1010372	ASSOCIAZIONE CFP SUORE PASSIONISTE	153978	PRO.SPE.C.T.O. - PROGETTO SPERIMENTALE CANALE TECNICO OPERATIVO RICERCA SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	516.422,00	516.422,00	222
2233311	CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI VARESE	158574	SCUOLE DI MONTAGNA: REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INNOVATIVO DI RETI DI SCUOLE GEOGRAFICAMENTE ISOLATE FINALIZZATO ALLA INTEGRAZIONE MULTIMEDIALE PER ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	769.500,00	769.500,00	222
TOTALE QUOTA PUBBLICA					10.528.443,00	

**DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE MIS. C1**

PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI

Identificativo Progetto	Titolo progetto	Identificativo Operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1871	CENTRO ITARD	154474	LA ZATTERA	433.000,00	433.000,00	210
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	157267	MODELLI E STRUMENTI PER UNA RETE TERRITORIALE INTEGRATA DI EDUCAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI	240.000,00	240.000,00	210
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	156511	DISPOSITIVI INTEGRATI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	241.354,00	241.354,00	209
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	145062	BOLLINO BLU VALUTAZIONE E QUALITÀ NELLA SCUOLA MATERNA	1.000.000,00	1.000.000,00	205
2007361	IPSSSCT ORIANI MAZZINI	156239	IPSILOM ISTITUTI PROFESSIONALI SOCIALI IN LOMBARDIA ON NET	670.770,00	670.770,00	205
1100604	CELIT CENTRO LAVORO INTEGRATO NEL TERRITORIO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	153842	PERCORSO INNOVATIVO DI INTEGRAZIONE TRA LE COMPONENTI DEL SISTEMA EDUCATIVO E TERRITORIALE	308.350,00	308.350,00	203
1011925	COMUNE DI MILANO SETTORE SERVIZI FORMATIVI E DS	155858	UNA RETE DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E VERTICALE PER IL PERCORSO DI VITA DELLE PERSONE SVANTAGGIATE	300.000,00	300.000,00	202
1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	146463	L'OFFERTA FORMATIVA NELL'INTEGRAZIONE TERRITORIALE	896.080,00	896.080,00	201
2001676	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	157707	DALL'ANALISI INTEGRATA DEI MERCATI DEL LAVORO LOCALI ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE	683.323,00	683.323,00	201
1010197	ASSOCIAZIONE CULTURALE GUIDO BARBIERI	153638	LARSA: UNA SCUOLA SU MISURA DI CIASCUNO, PER NON SPRECARE I TALENTI INDIVIDUALI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	268.300,00	268.300,00	200
1011724	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA IN LINEA COOPERATIVA A RL	154781	MATERIALI PER L'ORIENTAMENTO NEL N.O.F.	408.677,00	408.677,00	200
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	142137	INTEGRAZIONE DEL SISTEMA FORMAZIONE - ISTRUZIONE - LAVORO IN PROVINCIA DI SONDRIO: COMPETENZE DI BASE	277.000,00	277.000,00	200
1003828	CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE CON SEDE IN CORMANO	157859	RI.FORMA.R.S.I. - RINNOVAMENTO DELLA FORMAZIONE: RICERCA SVILUPPO E INTERAZIONE	634.000,00	634.000,00	199
1005441	COMUNE DI ARESE	155037	& 8220; CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E L& 8217;ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO: SINERGIE POSSIBILI TRA IL MONDO DELLA SCUOLA E QUELLO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	322.000,00	322.000,00	194
7168	ISTITUTO COMPRENSIVO CAVALIERI MILANO	158669	UNA RETE COMPETENTE E SOLIDALE	205.000,00	205.000,00	194
1100686	COOPERATIVA TEMPOLIBERO SCRL	157437	GESTIRE LE TRANSIZIONI NEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO	243.000,00	243.000,00	193
2002103	AGINTEC AGENZIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DEL VIMERCATESE SCRL	157702	IL TELAIO: QUALIFICAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI ORIENTAMENTO NELLA FILIERA LAVORO	240.330,00	240.330,00	191
2007283	ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA	155722	MUSICABILE - IDEAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO FINALIZZATO AD INTEGRARE LA PROPOSTA FORMATIVA MUSICALE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE PUBBLICHE E PRIVATE	980.000,00	980.000,00	190
2769	ANFFAS ONLUS SEDE DI MILANO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CASCINA BIBLIOTECA	151343	RICERCA QUALIFICATA RICERCA E STUDIO FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ATA: COLLABORATRICI/COLLABORATORI SCOLASTICI IMPEGNATI IN MANSIONI DI SUPPORTO ALLE ALLIEVE/ALLIEVI DISABILI	438.050,00	438.050,00	190
2012724	ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI CARLO DELL'ACQUA	153461	INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	590.838,00	590.838,00	190

Identificativo Progetto	Titolo progetto	Identificativo Operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1758	ANCITEL LOMBARDIA SRL	156720	L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE D'OFFERTA FORMATIVA DEI COMUNI LOMBARDI: UNA METODOLOGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2000	208.695,00	208.695,00	189
1502374	CIDI CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI	148965	SIFI - SISTEMA INTEGRATO FORMAZIONE E ISTRUZIONE. UN MODELLO LOMBARDO DI INTEGRAZIONE TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	847.000,00	847.000,00	189
1004955	COMUNE DI VIGEVANO	155484	IL SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE: UN MODELLO DI RETE SUL TERRITORIO DI VIGEVANO	233.000,00	233.000,00	189
5092	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VIA GAMBA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	158550	LA RETE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI	330.000,00	330.000,00	188
2000488	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO COSTA VOLPINO	159832	O.R.I. ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO, INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ	212.550,00	212.550,00	188
1011023	OPPI ORGANIZZAZIONE PER LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DEGLI INSEGNANTI	156631	LA VALUTAZIONE CURRICOLARE PER MEZZO DI PROVE STRUTTURATE	249.750,00	249.750,00	188
1501030	POWER TRAINING SRL	157855	PORTALE PER L& 8217;ORIENTAMENTO A FAVORE DELLE SCUOLE SUPERIORI E DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE LOMBARDIA	1.000.000,00	1.000.000,00	188
2008053	LYCEUM ASSOCIAZIONE CULTURALE	158064	CHI TROVA UNA CLASSE TROVA UN TESORO... LOMBARDO	247.000,00	247.000,00	187
1011290	FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO ORTO FRUTTICOLTURA FONDAZIONE MINOPRIO	152158	MODELLO DI SISTEMA INTEGRATO ISTRUZIONE-FORMAZIONE PER LA RETE DEI SERVIZI DELL'ORIENTAMENTO DELLA PROVINCIA COMASCA	210.500,00	210.500,00	186
2004726	PROVINCIA DI MANTOVA	158531	MODELLO OPERATIVO INTEGRATO PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI FINALIZZATE ALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E ALL'ORIENTAMENTO NEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE/FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	500.000,00	500.000,00	186
2003798	SAT SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA	157379	STOP: SISTEMI TERRITORIALI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	279.500,00	279.500,00	186
832	SCUOLE CIVICHE DI MILANO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	157461	CONFRONTO EUROPEO DI BEST PRACTICES NEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE E PERCORSI DI SUCCESSO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'ECCELLENZA ORGANIZZATIVA E DEI RISULTATI - SECONDA FASE	304.700,00	304.700,00	186
977	TALETE SOC COOP A RL	154512	FORMULA QUALITÀ ECCELLENTE	482.446,00	482.446,00	186
3740	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	153104	NUOVE TECNOLOGIE PER NUOVE OPPORTUNITÀ: COSTITUZIONE DI UNA RETE INTERPROVINCIALE PER LA DIFFUSIONE DEGLI AUSILI TECNOLOGICI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEGLI AMBITI EDUCATIVI	225.700,00	225.700,00	185
1011700	CIDIP CENTRO INIZIATIVE DIDATTICHE E PEDAGOGICHE	141397	NUOVE TECNOLOGIE E POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	297.785,00	297.785,00	185
5055	ISTITUTO COMPRENSIVO F. CAZZULANI	157164	QUATER - QUALITÀ PER UN TERRITORIO IN RETE	517.936,00	517.936,00	185
6470	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	155937	L'UNITÀ DEI SAPERI ATTRAVERSO LE ARTI VISIVE. (NUOVI BACINI DI IMPIEGO NELL'AMBITO DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE)	214.000,00	214.000,00	184
2010898	IPSIA L. RIPAMONTI	151511	QUALISISTEM ELABORAZIONE DI STRUMENTI E MODELLI PER L'INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE	314.000,00	314.000,00	184
1012126	CESVIP SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	156033	BUONE PRASSI E MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ DEI SISTEMI MUSEALI LOCALI ALL'INTERNO DEL SISTEMA SCOLASTICO	294.250,00	294.250,00	183

Identificativo Progetto	Titolo progetto	Identificativo Operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1201038	EURACOF ONLUS	160014	DAL MODELLO AL SISTEMA	216.180,00	216.180,00	183
1004244	COMUNE DI BUCCINASCO	156400	STRATEGIE DI RINVIO E MODELLI OPERATIVI IN SUPPORTO DEL LAVORO DI RETE NEL SUD OVEST MILANESE	262.800,00	262.800,00	182
1502609	CONFALPI COMPARTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	159900	PLAYING AND LEARNING CREATIVITÀ, INNOVAZIONE E SIMULAZIONE NELLA FORMAZIONE	214.160,00	214.160,00	182
1011818	EIDOS ENTE ITALIANO DIDATTICO OPPORTUNITÀ E SERVIZI ONLUS	156824	TECNICHE E METODI PER L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	217.550,00	217.550,00	182
2008133	ITCS VITTORIO EMANUELE II BERGAMO	154881	PR.I.MO. (PROGETTO INTEGRATO MODULARE)	280.700,00	280.700,00	182
1101163	CORIVAL SCARL	155536	SCUOLA MEDIA SUPERIORE: ICT E SISTEMA QUALITÀ	201.060,00	201.060,00	181
2012528	DELKA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	150829	PISTA - RETE TELEMATICA TERRITORIALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE FRA LE ISTITUZIONI E I CITTADINI	928.100,00	928.100,00	181
2006457	IST D'ISTRUZ SUP MACHIAVELLI	158694	SCUOLE POLITECNICHE TERRITORIALI: PROGETTAZIONE DI DUE UFC	218.000,00	218.000,00	181
2234909	ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCO TONOLINI	158731	TER.RE.INQUA - TERRITORI, RETI QUALITÀ	435.296,00	435.296,00	181
2015203	CENTRO SERVIZI VILLA CORVINI DI PARABIAGO SCARL	154560	ADEGUAMENTO DEI PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO NELL'AREA MILANESE DELL'ASSE DEL SEMPIONE	350.000,00	350.000,00	180
1011243	ENAC LOMBARDIA	149005	IL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE: PERCORSI DI INNOVAZIONE E MODELIZZAZIONE TRA SISTEMI FORMATIVI INTEGRATI	379.800,00	379.800,00	180
2000396	ISTITUZIONE COMUNALE SOCIETÀ OGGI DONNE GIOVANI LAVORO	157376	INFORM@CTION SISTEMA INTERATTIVO DI RETE PER LA DEFINIZIONE, RACCOLTA E DIFFUSIONE DEI CURRICULA E DEI PERCORSI FORMATIVI INERENTI LE CONOSCENZE E ABILITÀ INFORMATICHE, NONCHÉ DI MONITORAGGIO SUL TERRITORIO DEI RELATIVI FABBISOGNI FORMATIVI	276.000,00	276.000,00	180

ALLEGATO 3

DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE MIS. C1

PROGETTI NON AMMESSI

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Motivazioni
1100100	ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI	141125	REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI SISTEMA DI GESTIONE E DI COMUNICAZIONE INTEGRATA PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE LOCALE, ARTICOLATA SUL TERRITORIO E DEDICATA ALL'ISTRUZIONE E AI SERVIZI ALLA PERSONA (ADOLESCENTI E GIOVANI DI AMBO I SESSI).	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2992	FONDO LOMBARDO BILATERALE PER LA FORMAZIONE NELL'ARTIGIANATO	141739	O.R.S.A. OSSERVATORIO IN RETE DEI SETTORI ARTIGIANI	Attività non ammissibile
1101855	IFOA ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	141824	ANALISI DEI FABBISOGNI E PROGRAMMAZIONE FORMATIVA NEI METADISTRETTI LOMBARDI	Altro:Presenta partenariato attivo
2000572	FUTUR COM SRL	142497	PROGETTO INTEGRATO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE DEI SERVIZI SOCIALI DELLA BRIANZA	Attività non ammissibile
1101246	FORMAPER AZIENDA SPECIALE CCIAA DI MILANO	142995	IMPARARE FACENDO: SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO E AUTORIZZAMENTO PROFESSIONALE	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2011078	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PIERO DELLA FRANCESCA	143234	EASYFAD - UN SISTEMA DI FAD PER L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE LOMBARDA ALL'E-LEARNING	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Motivazioni</i>
3422	IC SCIVIERO	143518	DALLA STRUTTURA ALLA RETE: PER UN PERCORSO INTERISTITUZIONALE DEL SERVIZIO FORMATIVO	Documentazione operatore Incompleta
5046	LICEO GINNASIO STATALE CESARE BECCARIA	154157	I GIOVANI TRA SCUOLA, UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO: INTERVENTI INTEGRATI SCUOLA, UNIVERSITÀ, E IMPRESE FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO E PROFESSIONALE	Altro: Presenta partenariato attivo
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	155218	NUOVI MODELLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AGRARIA NELL'AMBITO DELLA RIFORMA DEL SISTEMA EDUCATIVO	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2012660	CEFASS CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE PER GLI AFFARI SOCIALI E LA SANITÀ PUBBLICA	155526	OSSERVATORIO SULLA FORMAZIONE CONTINUA	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2232984	I TETRAGONAUTI	156434	EDUCAR PER MARE - ESPERIENZE DI FORMAZIONE, EDUCAZIONE ED ORIENTAMENTO DA REALIZZARSI SOPRA E SOTTO IL MARE	Documentazione Progetto Incompleta
4666	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	156445	PROMOZIONE DELLA CULTURA TECNICO SCIENTIFICA NELLA SCUOLA SUPERIORE IN LOMBARDIA	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2015277	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEI VOGHERA	157671	EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI E ALLA CONVIVENZA CIVILE IN UN CONTESTO TERRITORIALE	Documentazione operatore Incompleta
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	157815	DISABILI E SERVIZI FORMATIVI: ANDATA E RITORNO	Documentazione Progetto Incompleta
1010003	ASSFOR	157858	METODOLOGIE E STRUMENTI ON LINE PER IL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE	Altro: Presenta partenariato attivo
6263	ISTITUTO RSO SRL	157973	MODELLO AVANZATO PER L'ATTIVAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DEL CANALE FORMATIVO IFTS AL FINE DI RAFFORZARE IL RAPPORTO FRA SISTEMA FORMAZIONE/ISTRUZIONE E MONDO DEL LAVORO. (GESTIONE CONOSCENZE E CONSULENZA PER REALIZZARE E INGEGNERIZZARE GLI IFTS)	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2008291	I.T.I.S. P. HENSEMBERGER VIA BERCHET, 2 MONZA	158174	SISTEMA INTEGRATO PER LA COMUNICAZIONE, LA FORMAZIONE E LA CONDIVISIONE DI RISORSE PER IL PERSONALE DOCENTE E GLI ALLIEVI APPARTENENTI ALLA MASTER-RETE	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2011339	I.I. SUPERIORE IPSIA INVERUNO	158633	NET4UNO UN MODELLO DI RETE TERRITORIALE A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI (CSA) LOMBARDI	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
2234857	PROVINCIA DI LODI	158730	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLE RISORSE PROFESSIONALI DEI COMUNI LODIGIANI PER LA GESTIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Attività non ammissibile
1011500	SCUOLA SUPERIORE PER L'IMPRENDITIVITÀ DEI SERVIZI CULTURALI	159060	LE PROFESSIONI DELLA DURABILITÀ DEL PATRIMONIO STORICO MODELLO DI FORMAZIONE INTEGRATA	Documentazione Progetto Incompleta
1010078	POLITECNICO DI MILANO	159584	OSSERVATORIO DELLE PROFESSIONI DEL DESIGN	Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
1010939	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	160444	SCUOLA AMICA	Documentazione operatore Incompleta

(BUR20030117)

(3.4.0)

D.d.g. 10 giugno 2003 - n. 9447**Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003, Formazione Continua, Misura D1**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/12008 7 febbraio 2003 di approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione si rinviava a successivi atti della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro l'approvazione dei provvedimenti per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi individuate nel citato documento «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Vista in particolare la Direttiva Formazione Continua e Formazione Permanente - Area 6;

Ritenuto di dare attuazione alle Direttive di cui sopra approvando il sottoindicato Dispositivo ed il relativo schema della modulistica elettronica per la presentazione di progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, anno 2003

- Dispositivo Formazione Continua Progetti Corsuali - Mis. D1 (all. 1);

Richiamato il d.d.g. n. 13063 del 4 giugno 2001 con il quale è stata approvata la «Scheda di Registrazione dell'Operatore» e ritenuto di adottare tale documento per i dispositivi sopra indicati (allegato 2);

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 24 del 24 maggio 2000 con la quale è stata costituita la Direzione Generale «Formazione, Istruzione e Lavoro» e, contestualmente è stato nominato Direttore Generale della medesima, il Dr. Renzo Ruffini;

Decreta

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 7/12008 7 febbraio 2003 citata in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il sottoindicato dispositivo ed il relativo schema della modulistica elettronica diffusa sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.monitorweb.it per la presentazione di progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, anno 2003

- Formazione Continua Progetti Corsuali - Mis. D1 (allegato 1);

2. Di provvedere, in attuazione della già citata d.g.r. n. 7/12008 7 febbraio 2003, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la documentazione di cui al punto 1 e la «Scheda di Registrazione dell'Operatore» (all. 2).

Il direttore: Renzo Ruffini

_____ • _____

ALLEGATO 1

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COFINANZIABILI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3 - ANNO 2003

DISPOSITIVO FORMAZIONE CONTINUA - D1**PROGETTI CORSUALI****Direttiva e riferimenti normativi**

Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004 per l'attuazione delle azioni previste dal programma triennale della formazione 2002-2005 - Area 6 - Direttiva Formazione Continua e Formazione Permanente - d.g.r. n. 12008 del 7 febbraio 2003

- L.r. 1/1999
- L.r. 1/2000
- L.r. 18/2000
- Reg. CE 1681/1994
- Reg. CE 1260/1999
- Reg. CE 1784/1999
- Reg. CE 1159/2000
- Reg. CE 1685/2000
- Reg. CE 68/2001
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1120/2000)
- Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2070/2000)
- Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (d.g.r. 22 dicembre 2000 n. 2793, d.g.r. 7 maggio 2002 n. 8980)
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VI-SPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002.

Priorità

Le azioni realizzate nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a «Sviluppo locale», «Società dell'informazione», e «Pari opportunità».

Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati € 10.000.000,00 a valere sulla misura del POR Ob. 3 FSE della Regione Lombardia:

D1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI.

Tali risorse saranno così suddivise:

- 8.000.000,00 euro (80%) per il finanziamento di progetti aventi come destinatari operatori di PMI (1);
- 2.000.000,00 euro (20%) per il finanziamento di progetti aventi come destinatari operatori di grandi imprese.

Il finanziamento è così ripartito:

- 45% a carico del Fondo Sociale Europeo
- 44% a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi Nazionali

(1) In relazione alle condizioni previste dalla normativa comunitaria (G.U.L 107 del 30 aprile 1996) si definiscono:

- **piccole** le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro (13,5 miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro (9,7 miliardi di Lire); nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì **microimprese** le aziende che occupano meno di 10 dipendenti;
- **medie** le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro (77,5 miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro (52,3 miliardi di Lire).

Tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore. Le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate grandi.

- 11% a carico del Bilancio regionale.

Al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse in funzione della domanda formativa, la D.G. Formazione Istruzione e Lavoro potrà procedere, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006, all'assegnazione di ulteriori risorse a valere sul presente dispositivo.

I finanziamenti previsti sono da considerarsi quota pubblica dei progetti. A tali risorse si deve obbligatoriamente assommare il cofinanziamento privato delle imprese beneficiarie in misura non inferiore a quanto stabilito dal Reg(CE) 68/2001 in tema di aiuti di stato (vedi sez. «Calcolo del Preventivo»).

Massimali per domanda - Limitazioni per operatore

Ciascuna domanda di finanziamento dovrà riguardare un solo progetto; ogni progetto dovrà riguardare massimo tre azioni formative.

Il finanziamento richiesto per ciascun progetto non potrà essere superiore a 34.000,00 euro.

Ogni impresa potrà presentare o commissionare un solo progetto.

Ogni ente formativo terzo può presentare massimo cinque progetti per aziende diverse.

Soggetti ammissibili

Le domande di finanziamento potranno essere presentate direttamente dalle imprese localizzate (2) in Lombardia, destinatarie dell'intervento formativo, in regola con la compilazione delle informazioni richieste per la fase gestionale e delle certificazioni previste in merito al monitoraggio dei progetti finanziati secondo quanto stabilito dal d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e comunicazioni della D.G. Formazione Istruzione e Lavoro (banca dati allievi e certificazione della spesa).

Le domande di finanziamento potranno essere altresì presentate, su specifica commessa di una o più imprese, obbligatoriamente registrate nel sistema informativo regionale (www.monitorweb.it), da singoli soggetti formativi terzi in possesso dei seguenti requisiti, alla data della presentazione della domanda:

- siano titolari di sede operativa accreditata per la Macrotipologia C (Formazione continua e permanente), ai sensi della d.g.r. 6251/01 «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento» e successive modifiche e integrazioni; si precisa che il Richiedente è tenuto ad indicare in fase di presentazione del progetto la sede operativa accreditata e che tale sede non può essere variata in fase di erogazione;
- siano in regola con la compilazione delle informazioni richieste per la fase gestionale e delle certificazioni previste in merito al monitoraggio dei progetti finanziati secondo quanto stabilito dal d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e comunicazioni della D.G. Formazione Istruzione e Lavoro (banca dati allievi e certificazione della spesa).

Non sono ammissibili al finanziamento raggruppamenti temporanei e/o partenariati, ad eccezione dei raggruppamenti temporanei composti da sole imprese.

Non saranno ammessi progetti presentati da imprese o su commessa di imprese che risultino già titolari o committenti di progetti ammessi e finanziati ai sensi del Dispositivo Formazione Continua - D1, Progetti Corsuali, Fondo Sociale Europeo, anno 2002, approvato con d.d.g. n. 5004 del 25 marzo 2003.

Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio

Macrotipologia di azione: Azione rivolta alle persone

Tipologia di azione: Formazione

Tipologia di progetto: Formazione per occupati.

Tipologie di progetto

Con riferimento alle tipologie di progetto indicate nell'ambito delle Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004, Area 6 - Direttiva Formazione Continua e Forma-

(2) Con la definizione di «Impresa localizzata in Lombardia» si intendono le unità locali presenti in Lombardia di qualsiasi impresa, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la sede legale.

zione Permanente il presente dispositivo prevede la realizzazione di:

- progetti aziendali/interaziendali: interventi programmati e richiesti direttamente dall'impresa destinataria per i propri occupati, anche con contratti flessibili e atipici, i lavoratori in CIG ordinaria, i titolari di piccole e medie imprese e di Associazioni e imprese no profit (compresi i soci-lavoratori), o da un singolo soggetto terzo accreditato, su specifica commessa di una o più imprese. Ciascun progetto dovrà avere una durata di min 24 e max 200 ore. Non sono ammissibili al finanziamento del presente dispositivo progetti volti all'ottenimento di qualifiche relative a profili professionali normati dalla Regione Lombardia.

I progetti di formazione aziendali/interaziendali, ai sensi del Reg. CE 68/2001, si suddividono come segue:

- *formazione specifica*, la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- *formazione generale*, la formazione che preveda insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dai destinatari presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliorano in modo significativo la possibilità di collocamento dei destinatari stessi.

Tipologie formative

Nell'ambito del presente dispositivo potranno essere presentate e finanziate azioni afferenti alla seguente tipologia formativa previste dall'Area 6:

- Tipologia 6.B - Percorsi di riqualificazione e aggiornamento del personale occupato.

Data scadenza

Le domande di finanziamento dovranno pervenire presso le sedi del Protocollo indicate nella sezione «Modalità di presentazione» entro le ore 16.30 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Qualora la scadenza coincida con:

- il venerdì, il termine è anticipato alle ore 12.00;
- giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Data termine attività

I progetti dovranno concludersi entro il 15 febbraio 2004.

Calcolo del preventivo

Il richiedente, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B	C	D
VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO	NUMERO ALLIEVI PREMIO	COSTO ORA/ALL PREMIO
8	€ 130,00	5	€ 8,00

Il costo orario massimo ammissibile per ora di formazione (escluso il costo della retribuzione degli allievi in formazione) è pari a 130,00 euro per un numero minimo di 8 allievi che fruiscono di almeno il 75% del corso. Tale costo orario può essere incrementato di 8,00 euro per ciascun allievo ulteriore (fino ad un massimo di 5).

Per il calcolo del costo del progetto il Richiedente dovrà procedere utilizzando la seguente formula (nel caso di un progetto che preveda più azioni, il Richiedente è tenuto ad utilizzare come indicatore di riferimento per il numero allievi, il gruppo classe più basso; ad es. se l'azione ALFA prevede 8 allievi e l'azione BETA prevede 10 allievi, il Richiedente dovrà calcolare il preventivo dell'intero progetto sul parametro finanziario corrispondente ad 8 allievi, cioè 130,00 euro):

$$\text{COSTO PROGETTO} = \text{VALORE FINANZIAMENTO PUBBLICO} + \text{VALORE COFINANZIAMENTO PRIVATO}$$

Dove:

$$\text{VALORE FINANZIAMENTO PUBBLICO} = \text{COSTO FORMAZIONE} = [\text{COSTO ORARIO} + (\text{NUMERO ALL PREMIO} \times \text{COSTO ORA PREMIO})] \times \text{NUMERO ORE PROGETTO}$$

e

VALORE ATTESO ALLIEVI (col. A) è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (3),

COSTO ORARIO (col. B) è il parametro massimale di costo orario previsto per la tipologia formativa,

NUMERO ALL PREMIO è il numero di eventuali allievi aggiuntivi, oltre a quelli previsti obbligatoriamente per attivare la classe, fino al numero massimo indicato nella col. C,

COSTO ORA PREMIO è il parametro massimale di costo orario per ogni allievo premio (col. D),

NUMERO ORE è il numero di ore previste complessivamente dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**VALORE FINANZIAMENTO PUBBLICO**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal Richiedente quale finanziamento pubblico.

Ai sensi di quanto previsto dal Reg. CE 68/2001, il Richiedente deve prevedere una quota di finanziamento privato (**VALORE COFINANZIAMENTO PRIVATO**). La dimensione minima di tale quota deve essere calcolata, sull'intero **COSTO PROGETTO**, secondo le percentuali della seguente tabella in funzione della tipologia di aziende beneficiarie del progetto stesso e della tipologia di formazione dell'intervento:

Quote massime di finanziamento pubblico:		Formazione generale	Formazione specifica
Grandi imprese	al di fuori di una zona prioritaria	50%	25%
	in zona prioritaria ex art. 87 3. c (4)	55%	30%
PMI	al di fuori di una zona prioritaria	70%	35%
	in zona prioritaria ex art. 87 3. c (1)	75%	40%

In termini di certificazione intermedia e finale della spesa esclusivamente la quota di cofinanziamento privato può essere giustificata attraverso il costo del reddito allievi (v. documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni).

È facoltà del Richiedente partecipare al finanziamento del progetto anche con una quota di cofinanziamento privato superiore a quella obbligatoriamente prevista. Tale quota differenziale, il cofinanziamento privato aggiuntivo, in termini di certificazione intermedia e finale della spesa deve essere giustificata attraverso i costi della formazione e non può essere rappresentata da spese di retribuzione allievi, anche nel caso in cui queste ultime eccedano la quota di cofinanziamento privato obbligatorio.

L'eventuale quota di **COFINANZIAMENTO PRIVATO AGGIUNTIVO** sarà oggetto di valutazione del progetto (vedi paragrafo «Criteri di valutazione»).

Essa, una volta indicata a preventivo con equivalente riduzione del **VALORE FINANZIAMENTO PUBBLICO**, dovrà comunque essere contabilizzata a rendiconto, indipendentemente dal costo finale rendicontato.

(3) È facoltà del richiedente attivare una classe formata da un numero di allievi superiore a 13, fermo restando che non sarà ammissibile nessuna quota di finanziamento aggiuntivo per gli allievi eccedenti tale numero.

(4) Le zone prioritarie ai sensi dall'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato U.E., nelle cui aree i beneficiari dei contributi di cui al presente bando possono usufruire delle minori quote di cofinanziamento indicate, sono stabilite dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2752 del 20 settembre 2000 e riguardano aree dei seguenti comuni: Provincia Como: Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago D'Erba, Mariano Comense; Prov. Milano: Albiate, Arconate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Carate Brianza, Casorezzo, Castano Primo, Ceriano Laghetto, Cerro Maggiore, Cesano Maderno, Cogliate, Cuggiono, Dairago, Desio, Giussano, Inveruno, Lazzate, Legnano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Magnago, Meda, Misinto, Muggiò, Nosate, Nova Milanese, Renate, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, Seregno, Seveso, Solaro, Sovico, Triuggio, Turbigo, Vanzaghella, Varedo, Veduggio al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villa Cortese; Prov. Varese: Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Busto Arsizio, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Caronno Varesino, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castellanza, Cavaria con Premezzo, Fagnano Olona, Ferno, Gallarate, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo, Marnate, Oggiona con Santo Stefano, Olgiate Olona, Samarate, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Vanzola Ticino.

La Regione Lombardia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi, numero ore) proposti dal Richiedente: nel caso in cui tali valori/obiettivo all'avvio dell'attività siano inferiori a quelli indicati a progetto, la Regione Lombardia provvederà alla riparametrazione del **COSTO FORMAZIONE** secondo il criterio sotto indicato; nel caso in cui tali valori/obiettivo al termine dell'attività siano inferiori a quelli indicati a progetto, il Revisore dei conti nominato terrà conto, all'atto della certificazione finale della spesa, della riparametrazione del **COSTO FORMAZIONE** effettuato secondo il criterio sottoindicato dal Soggetto gestore:

Criterio di riparametrazione:

- Nel caso di diminuzione degli allievi premio rispetto al numero indicato nella formulazione del preventivo:

$$\text{COSTO FORMAZIONE RIPARAMETRATO} = [\text{COSTO ORARIO} + (\text{NUM. ALLIEVI PREMIO EFFETTIVI} \times \text{COSTO ORA/ALL PREMIO})] \times \text{NUM. ORE EFFETTIVO}$$

- Nel caso di diminuzione del valore atteso allievi rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

$$\text{COSTO FORMAZIONE RIPARAMETRATO} = \{\text{COSTO ORARIO} - [(8 - \text{NUM. ALLIEVI EFFETTIVI}) \times (\text{COSTO ORARIO} / 8 \times 0,25)]\} \times \text{NUM. ORE EFFETTIVO}$$

Si precisa che la riparametrazione è riferita al **COSTO FORMAZIONE** e, conseguentemente, sarà ricalcolato il valore del cofinanziamento privato minimo obbligatorio, in conformità al Reg. CE 68/2001, nonché il valore dell'eventuale cofinanziamento privato aggiuntivo.

Si ricorda inoltre che l'osservanza dei valori obiettivo proposti dal Richiedente e approvati dalla Regione Lombardia costituisce elemento di valutazione anche al fine della definizione di alcuni indicatori relativi all'accreditamento delle sedi operative ai sensi del d.g.r. 6251/01 e del d.d.g. 1142 del 29 gennaio 2002, *Decreto attuativo sull'accreditamento*, e successive modifiche e integrazioni.

Il valore obiettivo relativo al numero degli allievi si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso previste per l'azione di riferimento.

Inoltre, al di sotto del 75% delle ore di frequenza, l'allievo non ha diritto al titolo rilasciato dalla Regione Lombardia, salvo il riconoscimento di specifici crediti formativi conseguiti all'esterno del percorso formativo.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al Soggetto Gestore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico, per i Soggetti che non hanno rinunciato agli acconti, verrà effettuata come segue:

- 50% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto,
- 40% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno il 40% dell'anticipo già ricevuto,
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il Soggetto gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

Per i Soggetti che hanno rinunciato all'acconto, l'erogazione avverrà a saldo dopo l'approvazione della certificazione finale della spesa.

Modalità di presentazione

Per la redazione della domanda di finanziamento e dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto su Internet dalla Regione Lombardia all'indirizzo: <http://www.monitorweb.it>

I Richiedenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità del progetto, la seguente documentazione:

- una domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line;
- lettera di incarico della/e impresa/e al soggetto formativo terzo nel caso la domanda non sia presentata direttamente dall'impresa destinataria dell'intervento;
- copia dell'accordo sottoscritto tra l'impresa e le rappresentanze sindacali, se previsto.

Tutte le domande di finanziamento dovranno pervenire, entro i termini indicati, presso il protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, via Cardano, 10 20124 - Milano, o presso le sedi territoriali della Regione:

- BERGAMO - via Papa Giovanni XXIII, 106 - 24100 BG - Telefono 035.273.111
- BRESCIA - via Dalmazia, 92.94 C - 25100 BS - Telefono 030.346.21
- COMO - viale Varese angolo via Benzi - 22100 CO - Telefono 031.3201
- CREMONA - via Dante, 136 - 26100 CR - Telefono 0372.4851
- LECCO - c.so Promessi Sposi, 132 - 23900 LC - Telefono 0341.358.911
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13 - 21100 MI - Telefono 0331.440.903
- LODI - via Haussman, 11 - 26900 LO - Telefono 0371.4581
- MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 MN - Telefono 0376.2321
- PAVIA - via Cesare Battisti, 150 - 27100 PV - Telefono 0382.5941
- SONDRIO - via Del Gesù, 17 - 23100 SO - Telefono 0342.530.111
- VARESE - viale Belforte, 22 - 21100 VA - Telefono 0332.807.111

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

Progetto FSE 2003-2004 Obiettivo 3

DISPOSITIVO FORMAZIONE CONTINUA D1 - Progetti Corsuali

Per informazioni rivolgersi allo sportello informativo FSE via Cardano, 10 - 20124 Milano, numero verde 800.447.110

Obblighi dei Soggetti Gestori - Delega - Monitoraggio e controllo

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento alla d.g.r. n. 12008 del 7 febbraio 2003 di approvazione Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004, sezione «Indicazioni gestionali» e al d.d.g. n. 10810/1564 del 10 giugno 2002 di approvazione dell'Atto di Adesione e Disciplinare degli Obblighi del Gestore, e successive modifiche e integrazioni.

È fatto obbligo al Soggetto gestore comunicare, alla scadenza del 25 % delle ore corso, l'elenco definitivo degli allievi iscritti, secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia.

Il Soggetto gestore procede alla conclusione delle attività progettuali entro il 15 febbraio 2004.

Per quanto attiene le azioni riferibili alla FAD, essa deve essere erogata e fruita on line: il percorso viene fruito per via telematica e avviene tramite collegamento telematico di due o più unità di elaborazione. Le disposizioni di seguito elencate costituiscono i presupposti per la predisposizione di un progetto FAD indispensabili ai fini dell'ammissibilità della domanda:

- disponibilità di una struttura d'appoggio, che consenta una sistematica, continua ed efficiente interazione a distanza;
- presenza, sostegno e supervisione da parte di esperti e di tutor (presenti presso la struttura di supporto per il totale delle ore corsuali);
- previsione di un sistema di valutazione e di auto-valutazione dei risultati conseguiti.

I soggetti che presentano progetti di formazione a distanza devono possedere o indicare le attrezzature utilizzate per la parte di progetto comprendente la FAD.

Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

Ai sensi dell'art. 1 c. 34 della l.r. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore dei Conti, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Criteri di valutazione

A - Congruenza	0-50
Congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto	
B - Presenza di accordo sindacale	0/20
C - Priorità	0-60
Pari Opportunità - Progetto finalizzato alla qualificazione delle risorse umane femminili delle imprese private	0/20
Sviluppo Locale - Progetti proposti nell'ambito di un programma di sviluppo locale (5)	0/20
Società dell'informazione - Presenza di moduli finalizzati alla diffusione di competenze informatiche	0/20
D - Progetti destinati al personale di aziende in stato di crisi (6)	0/10
E - Acquisizione dell'intera quota di finanziamento a seguito della approvazione della certificazione finale delle spese effettivamente sostenute (rinuncia alla quota di acconto)	0/50
F - Percentuale di cofinanziamento privato delle spese di formazione, eccedente la quota obbligatoria prevista	0-50
Pari al 15% del costo formazione	0/50
Pari al 10% del costo formazione	0/40
Pari al 5% del costo formazione	0/30

G - Rispondenza alle priorità regionali (7) **0-50**

TOTALE **290**

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 200 punti

Nota: Es. 0/10 punteggio alternativo; 0-10 punteggio discreto.

(5) Progetto promosso da un partenariato di attori territoriali pubblici/privati, anche formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e attuato in coerenza con le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione negoziata o con procedura a questa assimilabile.

(6) Aziende che abbiano attivato e chiuso con esito positivo, l'esame congiunto con le parti sociali e la Regione Lombardia per lo stato di crisi.

(7) Gli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria e le priorità regionali oggetto della valutazione sono descritti nel *Programma Operativo Regione Lombardia per l'Ob. 3 del Fondo Sociale Europeo - 2000/2006* e nel relativo *Complemento di Programmazione* disponibili sul sito della Regione Lombardia, sezione Formazione e Lavoro nonché nel Piano Regionale di Sviluppo e negli altri documenti di analisi e programmazione strategica della Regione Lombardia (es. Documento di Programmazione Economica Finanziaria della Regione Lombardia).

Iter procedurale

Il Richiedente compila e presenta, esclusivamente on line, la modulistica.

Il Richiedente presenta agli uffici regionali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo.

La Regione Lombardia valuta l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento ed i progetti presentati generando le graduatorie dei progetti, suddivise per PMI e GI.

La Regione Lombardia approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

Il Soggetto gestore trasmette alla Regione Lombardia l'Atto di adesione entro 45 giorni dalla pubblicazione degli esiti della valutazione procedendo, negli stessi termini, all'avvio delle attività.

Il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dal Soggetto gestore nell'ambito del successivo intervento di Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 relativo a progetti di formazione professionale relativi all'Area 6. Il mancato avvio delle attività entro i termini stabiliti comporta la revoca del finanziamento.

La Regione Lombardia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento da parte degli operatori privati avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria.

Il Soggetto gestore procede alla conclusione delle attività progettuali entro il 15 febbraio 2004.

La Regione Lombardia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo.

Progetto Registrazione				
		ID progetto		Campo attribuito automaticamente dal sistema
		Obiettivo, asse, misura e sottomisura/Linea di finanziamento		Indicare la linea di finanziamento del progetto
			<input type="checkbox"/>	Dispositivo formazione continua D1 - Progetti Corsuali PMI
			<input type="checkbox"/>	Misura D1 - Dispositivo formazione continua - Progetti Corsuali GI
		Anno di bando	2003	
		Titolo		Indicare un titolo sintetico del progetto
		Tipologia attuatore		scelta singola
				Attuatore singolo
				Rti
		Provincia di competenza		
				Regione
Dati generali				
		Macrotipologia azione		Classificazione Isfol
				Azioni rivolte alle persone
		Tipologia azione		Classificazione Isfol
				Formazione
		Tipologia progetto		Classificazione Isfol, Indicare quella che si ritiene prevalente all'interno del progetto presentato
				Formazione per occupati
		Obiettivi del progetto		
		Note		
Priorità				
		Priorità 1, 2, 3		
		Pari opportunità		
				Progetto finalizzato al miglioramento delle risorse umane femminili delle imprese private
		Sviluppo locale		
				Progetti proposti nell'ambito di un programma di sviluppo locale, promosso da un partenariato di attori territoriali pubblici/privati, formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e attuato in coerenza con le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione negoziata o con procedura a questa assimilabile.
		Società dell'informazione		
				Presenza di moduli finalizzati alla diffusione di competenze informatiche
Dati procedurali				
		Data di avvio		
		Data di conclusione		
		Tipologia di formazione		
			<input type="checkbox"/>	Generale
			<input type="checkbox"/>	Specifica
		Localizzazione dell'intervento		
			<input type="checkbox"/>	al di fuori di una zona prioritaria
			<input type="checkbox"/>	in zona prioritaria ex art. 87 3.c
		N. Allievi		
		di cui donne		
		N. allievi premio medio per azione		
		N. ore totali del progetto		
		Ore		
		Totale ore		Indicare il numero delle ore totali per cui verrà calcolato il costo formazione
		Totale ore allievi premio		Indicare il numero di ore frequentate da allievi premio per cui verrà calcolato il costo formazione allievi premio
		Costi		
		Costo orario		
		Costo orario allievi premio		
		Costo formazione		
		Costo totale		

		Quota pubblica			
		Quota privata obbligatoria			
		Quota privata aggiuntiva			
		Quota Privata			
Responsabile del progetto					
		Responsabile del progetto			Indicare nome e cognome del responsabile del progetto
		Posizione/Funzione			Indicare la posizione o funzione del responsabile del progetto nell'ente/azienda di appartenenza
		Telefono			
		Fax			
		E-Mail			
Membri					
		ID Operatore			Campo attribuito automaticamente dal sistema
		Operatore			
		Ruolo			Indicare il ruolo degli Operatori coinvolti nel progetto indicato nel progetto
			<input type="checkbox"/>	Promotore	Indicare gli Enti/Imprese che hanno sottoscritto la commessa dell'attività formativa all'attuatore accreditato o, nel caso di enti/imprese che erogano la formazione per i propri dipendenti, indicare lo stesso ente/impresa
			<input type="checkbox"/>	Attuatore (Capofila in caso di ATI o ATS)	
			<input type="checkbox"/>	Membro (in caso di ATI o ATS)	
Delegati					
		ID Operatore			Campo attribuito automaticamente dal sistema
		Operatore			
		Ruolo			Indicare il ruolo dell'Operatore indicato nel progetto
			<input type="checkbox"/>	Delegato	
		Funzioni delegate			Indicare le eventuali attività delegate
Azione	Registrazione				
		Id azione			Campo attribuito automaticamente dal sistema
		Titolo dell'azione			Indicare il titolo dell'azione
Dati generali					
		Settore e attività dell'azione			Indicare il settore Principale
		Tipologia destinatari			
			<input type="checkbox"/>	Occupati settore privato	
			<input type="checkbox"/>	CIG ordinaria	
			<input type="checkbox"/>	Agenti rappresentanti	
			<input type="checkbox"/>	Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	
			<input type="checkbox"/>	Lavoratori con contratto di apprendistato	
			<input type="checkbox"/>	Titolari e soci lavoratori di associazioni, imprese ed enti no-profit	
			<input type="checkbox"/>	Titolari di PMI	
		Strumenti di monitoraggio/valutazione			
			<input type="checkbox"/>	Valutazione del corso attraverso il grado di soddisfazione degli allievi	
			<input type="checkbox"/>	Valutazione del corso attraverso il grado di soddisfazione delle imprese	
			<input type="checkbox"/>	Valutazione dell'apprendimento degli allievi	
		Obiettivi dell'azione			
		Descrizione dell'azione			
		Attrezzature/strumenti/metodologi e utilizzati per la realizzazione			Descrivere le attrezzature/strumenti/metodologie utilizzati nella realizzazione dell'attività
		Modalità di certificazione degli apprendimenti			
		Fad			
			<input type="checkbox"/>	Si	
			<input type="checkbox"/>	No	
		Note			

Responsabile azione				
		Responsabile dell'azione		Indicare nome e cognome del responsabile del progetto
		Posizione/Funzione		Indicare la posizione o funzione del responsabile del progetto nell'ente/azienda di appartenenza
		Telefono		
		Fax		
		E-Mail		
Figura professionale				
		Figura professionale		
		Certificazione rilasciata		
			Frequenza	
		Ore		indicare il numero indicativo di ore previsto per ciascuna edizione
		Ore formazione teoria		
		Ore formazione pratica		
		Ore tirocinio/work-experience		
		Ore di accompagnamento		
		Totale ore		
		di cui ore in FAD		
Sede				
		Tipologia sede		
			<input type="checkbox"/> Sede principale	
			<input type="checkbox"/> Sede occasionale	
			<input type="checkbox"/> Altra sede	
		Indirizzo		
		Comune		
		CAP		
		Provincia		
		Telefono		
		Fax		
		E-Mail		
		Sito internet		Campo attribuito automaticamente dal sistema
		ID Sede		
Domanda				
		Percentuale di cofinanziamento privato delle spese di formazione eccedente la quota obbligatoria		Campo calcolato automaticamente dal sistema
		Rinuncia alla quota di acconto		Specificare se l'operatore è disponibile all'acquisizione dell'intera quota di finanziamento a seguito della approvazione della certificazione finale delle spese effettivamente sostenute
			<input type="checkbox"/> Sì	
			<input type="checkbox"/> No	
		Allegati		
			<input type="checkbox"/> Accordo sindacale	

Scheda di registrazione dell'Operatore

Dati identificativi			
	Denominazione Operatore		Indicare la denominazione completa dell'Operatore
	Persona di riferimento		
	Telefono		
	E-mail		
	Partita i.v.a.		
	Codice fiscale		
	Username		
	Con la presente registrazione, si potrà accedere a servizi ad alto contenuto innovativo, che in particolare consistono nella possibilità di compilare e trasmettere direttamente on line le domande di finanziamento e la modulistica del Fondo Sociale Europeo		
	Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", La informiamo che i dati personali, ivi compresi quelli cosiddetti "sensibili", da Lei forniti con la presente registrazione potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa e degli obblighi dettati in tema di riservatezza.		
	Letta l'informativa di cui sopra		
		<input type="checkbox"/> do il consenso	
		<input type="checkbox"/> nego il consenso	
	al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa.		
	In relazione alla comunicazione e alla diffusione dei miei dati personali a società, enti o consorzi che forniscono alla Regione Lombardia servizi elaborativi o che svolgono attività strumentali a quella della stessa Regione, nonché ai soggetti ai quali la facoltà di accedere ai miei dati personali sia riconosciuta da disposizione di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione dei miei dati personali risulti necessaria e comunque funzionale alla gestione del mio futuro rapporto con la nostra Società,		
		<input type="checkbox"/> do il consenso	
		<input type="checkbox"/> nego il consenso	
	consapevole che un eventuale "rifiuto di rispondere", al momento dell'acquisizione delle informazioni, può comportare per la stessa Regione Lombardia l'impossibilità di osservare obblighi di legge ovvero di effettuare operazioni connesse con l'eventuale conclusione, con Lei, di un rapporto contrattuale.		
	Si informa inoltre che il titolare del trattamento dei dati di cui sopra è la Regione Lombardia, nella persona del Direttore generale della Direzione generale Formazione, Istruzione e Lavoro. Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto direttamente presso la Direzione generale Formazione, Istruzione e Lavoro, Via Cardano, 10 - Milano - Tel. 02/67651.		
Dati generali			
	ID Operatore		Campo attribuito automaticamente dal sistema
	N° Registro imprese		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	N° iscrizione C.C.I.A.A.		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Provincia iscrizione C.C.I.A.A.		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Anno costituzione		
	Codice ISTAT del settore di attività		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Tipologia 1 (finalità di lucro)		
		<input type="checkbox"/> Senza fini di lucro	
		<input type="checkbox"/> Con fini di lucro	
		<input type="checkbox"/> Con fini di lucro, ma per statuto non distribuisce gli utili	
	Tipologia 2 (pubblico/privato)		
		<input type="checkbox"/> Pubblico	
		<input type="checkbox"/> Privato	
		<input type="checkbox"/> Pubblico/Privato	
	Tipologia 3 (formazione)		
		<input type="checkbox"/> Ente di formazione	
		<input type="checkbox"/> Altro	
	Tipologia 4 (finalità formative)		Indicare se l'Operatore firmatario ha tra i fini statuari la formazione professionale
		<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
	Tipologia 5 (natura giuridica)		
		<input type="checkbox"/> Agenzia o società di servizi delle associazioni di categoria	
		<input type="checkbox"/> Agenzia o società di servizi delle associazioni sindacali	
		<input type="checkbox"/> Associazione	
		<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	
		<input type="checkbox"/> Associazione di categoria delle fasce deboli	
		<input type="checkbox"/> Associazione di Enti locali	

	<input type="checkbox"/>	Associazione imprenditoriale	
	<input type="checkbox"/>	Associazione riconosciuta	
	<input type="checkbox"/>	Associazione riconosciuta che opera nel volontariato	
	<input type="checkbox"/>	Associazione sindacale	
	<input type="checkbox"/>	Associazione temporanea di imprese	
	<input type="checkbox"/>	Associazione temporanea di scopo	
	<input type="checkbox"/>	Azienda municipalizzata	
	<input type="checkbox"/>	Azienda ospedaliera	
	<input type="checkbox"/>	Azienda sanitaria locale	
	<input type="checkbox"/>	Azienda speciale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale a gestione delegata	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale a gestione diretta regionale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale degli enti locali	
	<input type="checkbox"/>	Centro di ricerca riconosciuto con decreto ministeriale	
	<input type="checkbox"/>	Centro Operativo Regionale	
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Comunità montana	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio di Enti locali	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio di imprese	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico s.p.a.	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico-privato	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa di solidarietà sociale	
	<input type="checkbox"/>	Ditta individuale	
	<input type="checkbox"/>	Ente bilaterale	
	<input type="checkbox"/>	Ente convenzionato presente nel piano di attività della formazione professionale	
	<input type="checkbox"/>	Ente morale	
	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico economico	
	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico di altro tipo	
	<input type="checkbox"/>	Federazione	
	<input type="checkbox"/>	Fondazione	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo economico di interesse economico	
	<input type="checkbox"/>	Impresa	
	<input type="checkbox"/>	Istituto di emanazione universitaria	
	<input type="checkbox"/>	Istituto di ricerca	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Onlus	
	<input type="checkbox"/>	Ordine professionale	
	<input type="checkbox"/>	Provincia	
	<input type="checkbox"/>	Regione	
	<input type="checkbox"/>	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	
	<input type="checkbox"/>	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	
	<input type="checkbox"/>	Società cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Società di fatto	
	<input type="checkbox"/>	Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)	
	<input type="checkbox"/>	Società in accomandita semplice (s.a.s.)	
	<input type="checkbox"/>	Società in nome collettivo (s.n.c.)	
	<input type="checkbox"/>	Società per azioni (s.p.a.)	
	<input type="checkbox"/>	Società semplice	
	<input type="checkbox"/>	Università	
	<input type="checkbox"/>	Altro	
Finalità formative			Indicare se l'Operatore ha finalità di orientamento/politiche del lavoro

		<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
	Dimensioni dell'impresa		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
		<input type="checkbox"/> Grande impresa	
		<input type="checkbox"/> Media impresa	
		<input type="checkbox"/> Piccola impresa	
		<input type="checkbox"/> Micro impresa	
	Attività dell'Operatore		Descrivere sinteticamente le principali attività dell'Operatore
	Numero addetti (personale interno)		
	Numero addetti (personale esterno)		
	Patrimonio netto		Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
	Fatturato		Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
	Totale attività		Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
	Costo del personale		Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
	Contributi ricevuti per attività di formazione		Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
	Anno di bilancio		Indicare l'anno di bilancio cui sono riferiti i dati economici indicati
	Precedente esperienza dell'Ente		Indicare se l'Ente ha precedente esperienza come attuatore nello svolgimento in Lombardia di corsi destinati alle risorse umane della P.A. e delle parti sociali negli ultimi tre anni
	Risorse finanziarie		Indicare le risorse finanziarie spese dai enti di appartenenza dei beneficiari per la formazione dei propri dipendenti negli ultimi tre anni (Non obbligatorio per operatori che presentano progetti solo sulla misura D1 e sulla L.236)
Rappresentante legale			
	Nominativo		
	Codice fiscale		
	Data di nascita		Indicare la data di nascita (GGMMAAAA)
	Luogo di nascita		
	Indirizzo di residenza		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
Coordinate bancarie			Si fa presente che la modifica successiva di tale dato dovrà essere notificata all'ufficio pagamenti della DG Formazione tramite documento controfirmato dal legale rappresentante per autorizzare il pagamento di TUTTI i progetti finanziati dell'operatore
	Banca		
	Agenzia		
	Indirizzo		
	CAP		
	Città		
	CC		
	ABI		
	CAB		
Sede			
	Tipologia sede		
		<input type="checkbox"/> Sede legale	
		<input type="checkbox"/> Sede operativa	
		<input type="checkbox"/> Recapito postale (se diverso dalla sede legale)	
		<input type="checkbox"/> Altra sede	
	Indirizzo		
	Comune		

	CAP		
	Provincia		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
	Sito internet		
	ID Sede		Campo attribuito automaticamente dal sistema

(BUR20030118)

(3.4.0)

D.d.g. 11 giugno 2003 - n. 9606**Approvazione delle graduatorie per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative di Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità previste dalla Misura D3 - F.S.E., Ob. 3, anno 2002-2003**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di approvazione dell'«Atto di indirizzo per l'attuazione delle attività e dei servizi formativi per l'anno formativo 2002/2003», che prevede, fra l'altro, l'Area 8 «Direttiva Contributi e Incentivi»;

Visti i propri decreti:

- n. 5587 del 2 aprile 2003 recante: «Approvazione del dispositivo per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative di Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità previste dalla Misura D3, di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002-2003», nel quale, tra l'altro, si definiscono i criteri di valutazione per la formulazione delle graduatorie;
- n. 8482 del 26 maggio 2003 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie FSE - Dispositivo per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative di Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità previste dalla Mis. D3, Ob. 3, anno 2002-03»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria relativamente al Dispositivo Sovvenzione Globale - Misura D3, FSE, Ob. 3, anno 2002-2003, accertando in una prima fase l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento e dei progetti e, in una seconda fase, valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente per il Dispositivo Sovvenzione Globale - Misura D3, FSE, Ob. 3, anno 2002-2003, la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti non ammissibili contenente le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che i progetti inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come da singole schede progetto conservate agli atti presso la Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopraccitata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di «Approvazione dell'Atto

di Indirizzo 2002 - Sezione "Indicazioni procedurali e gestionali generali"» e ulteriormente precisati nel sopra citato d.d.g. n. 5587 del 2 aprile 2003 «Approvazione del dispositivo per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative di Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità previste dalla Misura D3, di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002-2003», all'allegato n. 1) sez. Iter Procedurale. In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro 45 giorni dalla pubblicazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 24° mese dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta agli operatori interessati, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

Decreta

1. di approvare il seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: «Graduatorie dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammissibili - Dispositivo Sovvenzione Globale - Misura D3, FSE, Ob. 3, anno 2002-2003 (allegato 1)»;

2. di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

_____ • _____

Graduatorie – Dispositivo Sovvenzione Globale – Misura D.3, FSE, Ob. 3, anno 2002-2003**Progetti ammessi al finanziamento**

ID Progetto	Titolo progetto	ID Operatore	Operatore	Punteggio	Quota pubblica	Costo totale
165781	SATURNO: PROMUOVERE E SVILUPPARE L'IMPREDITORIALITÀ LOMBARDA ATTRAVERSO UN SISTEMA DI RETE	2001673	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	100	20.000.000,00	20.000.000,00

Progetti ammessi non finanziati

ID Progetto	Titolo progetto	ID Operatore	Operatore	Punteggio	Quota pubblica	Costo totale
166797	CANDIDATURA DEL COSTITUENDO CONSORZIO PROSVII – PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'IMPREDITORIALITÀ PER LA SELEZIONE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO – SOVVENZIONE GLOBALE MISURA D3	1101395	UNIVERSITÀ COMMERCIALE LUIGI BOCCONI	92	20.000.000,00	20.000.000,00

Progetti non ammissibili al finanziamento

ID Progetto	Titolo progetto	ID Operatore	Operatore	Motivazione
166583	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPREDITORIALITÀ – PROGETTO ASSOPADANA	2003787	ASSOPADANA CLAAI	Mancanza dei requisiti previsti di ammissibilità (preventivo non conforme)

D.G. Sanità

(BUR20030119)

(3.2.0)

D.d.g. 30 maggio 2003 - n. 8830

Individuazione di alcuni medici veterinari, dipendenti di ruolo delle AA.SS.LL. della Lombardia, a cui assegnare il compito di effettuare la valutazione della omogenea applicazione della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, con particolare riguardo alla alimentazione animale, presso impianti siti in Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/4075 del 30 marzo 2001, «Progetto di definizione operativa del sistema di accreditamento del Dipartimento di prevenzione in Regione Lombardia»;

Vista la l.r. 20 dicembre 2002, n. 32 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) – Collegato 2003» che all'art. 4, comma 3, istituisce presso ciascuna A.S.L. della Lombardia il Dipartimento veterinario, che ai sensi della d.g.r. di cui sopra risulta oggetto del previsto processo di accreditamento;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con d.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che le norme di cui trattasi prevedono, tra l'altro, l'armonizzazione e la omogeneizzazione delle procedure attualmente in essere nei Dipartimenti di prevenzione, medico e veterinario, delle AA.SS.LL. della Regione Lombardia al fine del loro accreditamento;

Considerata l'opportunità di valutare l'armonica e l'omogenea applicazione della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, anche ai fini del summenzionato accreditamento, presso gli impianti siti in Lombardia;

Considerato che detta valutazione dell'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riguardo alla alimentazione animale, nonché delle relative procedure, deve essere effettuata da specifiche professionalità particolarmente esperte in materia di alimentazione animale;

Considerato che dette figure professionali sono reperibili presso le AA.SS.LL. di questa Regione e sono state individuate nei seguenti medici veterinari:

- Dr. Massimo AGUZZI – PV
- Dr. Attilio BESANA – MI3
- Dr. Franco GUIZZARDI – MN

- Dr. Luciano MILLEFANTI – CO
- Dr. Mario PAVESI – BS
- Dr. Rodolfo SALVAGNIN – MI1
- Dr. Gianclaudio VICENZI – LO
- Dr. Antonio VITALI – BG;

Atteso che i summenzionati medici veterinari hanno partecipato al programma di formazione in materia di alimentazione animale organizzato e tenuto dalla scrivente D.G. Sanità U.O. Veterinaria in data 20 e 27 maggio 2003 superando con esito favorevole il relativo test finale;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4, del 24 maggio 2000 «Avvio della VII Legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699, del 23 dicembre 2002, «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» e successive modificazioni;

Decreta

Art. 1 – Di individuare i medici veterinari di seguito elencati, dipendenti di ruolo delle AA.SS.LL. della Lombardia:

- Dr. Massimo AGUZZI – PV
- Dr. Attilio BESANA – MI3
- Dr. Franco GUIZZARDI – MN
- Dr. Luciano MILLEFANTI – CO
- Dr. Mario PAVESI – BS
- Dr. Rodolfo SALVAGNIN – MI1
- Dr. Gianclaudio VICENZI – LO
- Dr. Antonio VITALI – BG;

quali specifiche professionalità, particolarmente esperte, a cui è assegnato il compito di effettuare la valutazione della omogenea applicazione della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con particolare riguardo alla alimentazione animale (di seguito denominata attività) presso gli impianti siti in Lombardia;

Art. 2 – Di stabilire che la programmazione, la pianificazione, il coordinamento e la verifica di tale attività, nonché l'individuazione degli impianti oggetto della medesima, sono di competenza della D.G. Sanità, U.O. Veterinaria;

Art. 3 – Di stabilire che la D.G. Sanità, U.O. veterinaria:

- redige appositi programmi mediante i quali fornisce ogni indicazione, necessaria e sufficiente, per effettuare l'attività prevista all'art. 1 del presente decreto;

- trasmette formalmente tali programmi a tutti i Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle AA.SS.LL. della Lombardia;

Art. 4 - Di stabilire che ciascuna A.S.L.:

- prende atto dei programmi redatti ai sensi dell'art. 3 del presente decreto;
- conferma formalmente che i medici veterinari, individuati all'art. 1 del presente decreto, propri dipendenti, svolgono l'attività di cui al medesimo articolo, in regime di missione.

Carlo Lucchina

(BUR20030120)

Circ.r. 5 giugno 2003 - n. 17

Rinnovo del parco automezzi delle Aziende Sanitarie al fine di contribuire al contenimento dell'inquinamento atmosferico

Ai Direttori Generali
delle ASL della Lombardia
Ai Direttori Generali
delle Aziende Ospedaliere della Lombardia
Loro Sedi

La Regione Lombardia da tempo ha promosso iniziative in vari campi volte a ridurre l'inquinamento atmosferico, con lo scopo di meglio tutelare la salute dei cittadini. Tra queste, particolare importanza rivestono quelle rivolte a combattere l'inquinamento dell'aria causato dai gas di scarico dei veicoli a motore.

La Direzione Generale Sanità ritiene indispensabile che le ASL e le Aziende Ospedaliere, il cui scopo primario è garantire, attraverso azioni di prevenzione, di diagnosi e di cura, la salute dei cittadini, diano il loro contributo fattivo in questo campo.

A tale scopo vengono fornite indicazioni sulle misure che devono assumere le Aziende sanitarie al fine di ridurre ai minimi livelli possibili il contributo all'inquinamento atmosferico degli automezzi in dotazione e utilizzati dalle Aziende Sanitarie Locali e dalle Aziende Ospedaliere per attività e servizi interni e/o esterni.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai veicoli utilizzati per trasporti interni di persone o cose, per concorrere al miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito della struttura sanitaria.

Un elemento da non trascurare è anche il possibile effetto promozionale delle iniziative in questo campo, per aziende la cui immagine non può che essere associata all'idea di salute.

Ciascuna azienda deve programmare l'adeguamento del proprio parco veicoli, prevedendo la graduale sostituzione di quelli non conformi alle ultime direttive dell'Unione Europea «relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore», nonché l'adozione, in tutto o in parte, di veicoli utilizzanti combustibili meno inquinanti della benzina e del gasolio, tenuto conto anche dei progetti previsti ne «Il libro azzurro della mobilità e dell'ambiente», approvato dalla Giunta regionale nell'aprile 2002.

Il piano di adeguamento può anche costituire l'occasione per una revisione critica delle dotazioni aziendali ed una loro eventuale razionalizzazione.

Le misure principali che devono essere adottate nella predisposizione e realizzazione del piano di adeguamento sono riportate nei successivi 5 punti e devono essere rapportate alla effettiva situazione del parco veicoli di ciascuna azienda.

1. «Bollino blu»

I veicoli dell'azienda adibiti al trasporto di merci e/o persone, anche se utilizzati solo all'interno del perimetro dell'azienda, devono essere sottoposti annualmente a controllo dei gas di scarico secondo quanto stabilito dalla direttiva 7 luglio 1998 del Ministro dei Lavori Pubblici «Direttiva sul controllo dei gas di scarico dei veicoli (bollino blu) ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Codice della strada», dalle deliberazioni regionali in materia e dalle ordinanze dei Sindaci.

Per il corrente anno devono essere sottoposti a controllo dei gas di scarico (cfr. d.g.r. 21 giugno 2002, n. 7/9506):

- i veicoli a motore alimentati a benzina, diesel, GPL o gas immatricolati prima del 1° gennaio 1999;
- i veicoli di cui sopra, immatricolati dopo il 1° gennaio 2000 che abbiano percorso più di 80.000 km al 1° marzo 2003.

Nell'anno in cui il veicolo è soggetto alla revisione prevista dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, la verifica dei gas di scarico è effettuata nell'ambito della revisione stessa; nell'anno in cui il veicolo non è soggetto a revisione, il controllo dei gas di scarico deve essere effettuato presso le officine che aderiscono alla campagna «bollino blu».

2. Rinnovo del parco automezzi

In via prioritaria, occorre procedere alla rottamazione ed eventuale sostituzione dei veicoli non catalizzati.

Successivamente, si dovrà provvedere alla sostituzione dei veicoli catalizzati «di vecchia generazione» (non conformi alle più recenti direttive dell'Unione Europea «relative alle misure contro l'inquinamento atmosferico da adottare con le emissioni dei veicoli a motore») e quindi di quei veicoli che rispondevano alle cosiddette direttive «EURO 1» e «EURO 2».

Il rinnovo del parco automezzi dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- introduzione di automezzi elettrici per gli usi interni alla struttura (ad esempio lettighe/ambulanze interne - servizio di trasporti interni);
- introduzione di automezzi a metano o ad alimentazione promiscua (benzina/metano), tenendo anche conto delle possibilità di rifornimento;
- introduzione, in via sperimentale, di automezzi ad idrogeno.

In particolare per eventuali auto di rappresentanza è opportuno indirizzare la scelta verso veicoli ad alimentazione promiscua (elettrico/benzina, metano/benzina) o a bassa emissione di inquinanti.

Per favorire l'introduzione di automezzi che utilizzano sistemi di alimentazione meno inquinanti della benzina e del gasolio, ciascuna azienda potrà anche prevedere la possibilità di ricorrere a forme di sponsorizzazione, ad esempio da parte delle case automobilistiche che producono tali veicoli.

I criteri per il rinnovo del parco automezzi riguardano anche altri eventuali mezzi a motore ad uso diverso dal trasporto di persone o cose.

3. Veicoli utilizzati dalle imprese appaltatrici

L'Azienda deve accertarsi che eventuali automezzi di imprese appaltatrici attualmente utilizzati per i servizi effettuati all'interno della struttura sanitaria siano in regola con i controlli dei gas di scarico di cui al precedente punto 1.

In occasione di nuove gare d'appalto nelle quali l'impresa aggiudicataria deve mettere a disposizione veicoli di qualsiasi tipo per il servizio richiesto, dovrà essere stabilito nel capitolato che una parte dei veicoli offerti debba utilizzare sistemi di alimentazione meno inquinanti della benzina e del gasolio (veicoli elettrici, in caso di utilizzo interno, o a metano) e in ogni caso non saranno consentiti veicoli che non siano conformi alle più recenti (alla data di presentazione dell'offerta) direttive dell'Unione Europea «relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore».

4. Iniziative verso il personale

Ogni azienda dovrà valutare la possibilità e opportunità di limitare l'accesso all'interno della struttura alle auto dei propri dipendenti, di quelli di ditte che svolgono servizi all'interno o di consulenti, che rispondano a criteri di minor inquinamento.

5. Promozione

Considerata anche l'importanza, già evidenziata, dell'elemento promozionale delle iniziative sopra indicate, si ritiene utile che le iniziative prese e l'uso di veicoli meno inquinanti sia segnalato con:

- apposite scritte sui veicoli (tipo «vettura elettrica», «vettura a metano», ecc.);
- cartelli informativi all'ingresso della struttura sanitaria e in altri luoghi ritenuti idonei.

Si propone uno «slogan» di questo tenore: «Questa azienda si occupa della tua salute anche usando veicoli meno inquinanti. E tu?».

Il rinnovo del parco automezzi di cui al precedente punto 2 deve essere realizzato nell'arco dei prossimi tre anni (entro il 30 giugno 2006), con le seguenti cadenze temporali: 25% del parco veicoli entro il primo anno (30 giugno 2004), 35% entro il secondo anno (30 giugno 2005) ed il restante 40% entro il terzo anno (30 giugno 2006).

Per consentire una concreta attuazione dei programmi di ammodernamento indicati è previsto un contributo economico-finanziario della Regione, da concordare nei singoli casi, fino al 50% dell'investimento da realizzare in funzione della valutazione complessiva delle misure programmate.

La realizzazione di quanto riportato nelle presenti disposizioni concorre al raggiungimento degli obiettivi dei Direttori Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere e sarà valutata, in base agli effettivi risultati ottenuti, anche ai fini dell'incentivazione economica.

Per consentire il necessario monitoraggio della situazione, le ASL e le Aziende Ospedaliere in indirizzo devono predisporre la seguente documentazione:

- a) elenco di tutti i veicoli a motore in dotazione completo di:
 - data di immatricolazione;
 - direttiva CEE cui è conforme il veicolo;
 - tipo di alimentazione
 - km percorsi
 - tipo di utilizzo;
- b) piano di adeguamento per il primo anno.

La documentazione di cui sopra deve essere trasmessa alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Sanità (via Pola 9/11 - 20124 Milano) entro il 30 settembre 2003.

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica

(BUR20030121)

D.d.g. 9 giugno 2003 - n. 9360

(4.5.0)

Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006). Apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

IL DIRETTORE GENERALE
ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA,
RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Visti:

- il Regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 7/8602 del 27 marzo 2002 «Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di programmazione»;

Considerato che in attuazione dei documenti di programmazione dell'ob. 2 2000-2006 sopra citati devono essere attivate azioni cofinanziabili con il FESR a valere sulla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sistema delle garanzie a favore del settore artigiano»;

Considerato che la scheda della Misura 1.4 Sottomisura B) Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia del Complemento di Programmazione «si propone di potenziare l'operatività del sistema dei Confidi e Cooperative di garanzia di primo grado che operano a favore delle aziende artigiane nelle aree obiettivo ...»;

Considerato che, per gli scopi di cui al punto precedente, la scheda tecnica della Misura 1.4 Sottomisura B) del Complemento di programmazione, dispone la «... costituzione di

un fondo rischi per la concessione di controgaranzie da parte di Consorzi di garanzia di secondo grado al fine di prestare controgaranzie a favore dei Confidi e delle cooperative di garanzia di primo grado per le operazioni di garanzia a favore delle imprese e consorzi artigiani»;

Visto il decreto n. 13926 del 22 luglio 2002 di approvazione del bando per l'individuazione dell'ente gestore del Fondo rischi previsto nell'ambito della Misura 1.4 Sottomisura B);

Visto il decreto n. 25103 del 13 dicembre 2002 che individua nel consorzio di secondo grado Artigiancredit Lombardia S.c.r.l. l'ente gestore del Fondo rischi di cui al punto precedente;

Vista la d.g.r. n. 7/12762 del 6 aprile 2003 che ha approvato lo schema di convenzione con Artigiancredit Lombardia S.c.r.l. per la costituzione, l'organizzazione e la gestione del Fondo denominato «Fondo Rischi» previsto dalla misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B);

Vista la disponibilità finanziaria per l'attuazione della Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» pari a € 2.235.890,00;

Ritenuto pertanto di aprire i termini per la presentazione delle relative domande di concessione dell'agevolazione a valere sulla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»;

Valutato opportuno definire i criteri e le procedure per la presentazione delle domande di finanziamento a valere Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»;

Visti gli artt. n. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l'allegato 1 attinente ai criteri e procedure per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»;

2. di riportare sulla modulistica relativa alla domanda che sarà predisposta dai Confidi la seguente intestazione:

«Regione Lombardia Artigianato. Finanziamento con garanzia collettiva controgarantita dal Fondo di Garanzia gestito da Artigiancredit Lombardia Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006. Regione Lombardia Misura 1.4. Interventi di ingegneria finanziaria. Sottomisura B: Sistema della Garanzia Settore Artigiano»;

3. di stabilire per il presente provvedimento una disponibilità finanziaria complessiva pari a € 2.235.890,00;

4. di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Alli

ALLEGATO 1

CRITERI E PROCEDURE

Per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili col FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

ASSE 1

«Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

MISURA 1.4

«Interventi di ingegneria finanziaria»

SOTTOMISURA 1.4 B

«Sistema della garanzia a favore del Settore Artigiano»

Approvato con decreto del Direttore Generale della D.G. Artigianato n. 9360

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 25 del 16 maggio 2003

DOCUP ob 2 2000-2006

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2878 del 10 dicembre 2001

INDICE

1. Finalità
2. Dotazione finanziaria
3. Responsabile della misura
4. Soggetti utilizzatori
5. Soggetti destinatari
6. Localizzazione degli interventi
7. Tipologie di interventi ammissibili
8. Criteri di ammissibilità e selezione
9. Spese ammissibili
10. Modalità di presentazione delle domande
11. Documentazione da allegare alle domande
12. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
13. Agevolazioni previste
14. Modalità e termini di attivazione della riassicurazione
15. Inefficacia della riassicurazione
16. Controlli
17. Disposizioni finali
18. Pubblicazione e informazioni

In attuazione della Misura 1.4 sottomisura B «Accesso al credito a favore del settore artigiano» la Regione Lombardia ha approvato i seguenti criteri e procedure per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia - ex Regolamento (CE) 1260/1999 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2001) 2878 in data 10 dicembre 2001 (di seguito «Docup»).

I presenti criteri e procedure specificano ed integrano le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e successivamente adottato dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. 7/8602 del 27 marzo 2002.

1. Finalità

La sottomisura si propone di facilitare l'accesso al credito delle imprese artigiane singole o associate localizzate nel territorio lombardo rientranti nell'area obiettivo 2 per le operazioni di investimento per lo sviluppo della struttura commerciale e produttiva.

2. Dotazione finanziaria

La disponibilità finanziaria per l'attuazione della Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» è pari a € 2.235.890,00.

3. Responsabile della Misura

Responsabile della misura è il Dirigente pro-tempore della Struttura Promozione e sviluppo - D.G. Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica.

4. Soggetti utilizzatori della riassicurazione

Consorti e Cooperative artigiane di Garanzia Collettiva Fidi di primo grado, soci di Artigiancredit Lombarda, iscritti al-

l'apposita sezione dell'ufficio Italiano Cambi aventi sede in Lombardia.

5. Soggetti destinatari

Le imprese artigiane, i consorzi, le società consortili, anche in forma cooperativa, e le s.r.l. iscritte all'Albo Imprese Artigiane e alla sezione speciale dello stesso, localizzate nelle aree Obiettivo 2.

Sono escluse le imprese appartenenti ai settori c.d. sensibili, di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001.

6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni inclusi nelle aree Obiettivo 2.

7. Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano le seguenti tipologie:

operazioni di investimento atti a migliorare la competitività aziendale sia in termini di prodotto sia di processo.

8. Criteri di ammissibilità e selezione

- Investimento compreso tra 5.000 euro e 260.000 euro;
- coerenza con gli obiettivi della misura e appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti destinatari individuati;
- localizzazione in aree ammissibili ai benefici;
- completezza della documentazione richiesta;
- congruenza con i massimali posti dalla presente procedura;
- valutazione economico-finanziaria del proponente;
- validità economico-finanziaria del progetto di investimento;
- assenza di eventi pregiudizievoli.

Gli aspetti economico finanziari saranno quantificati in base ai modelli di analisi del credito in vigore presso i Confidi.

9. Spese ammissibili

- spese per l'ampliamento e/o la ristrutturazione della sede produttiva
- spese per acquisto di attrezzature, dispositivi e macchinari comprese le spese di installazione
- spese per acquisto di impianti industriali
- spesa per interventi di tutela ambientale e di sicurezza sul lavoro
- spesa per consulenze tecniche
- spesa per investimenti in ICT
- spese per studi e ricerche
- spese per acquisto di licenze e brevetti
- spese per consulenze tecniche specifiche
- spese per la certificazione di prodotto e/o qualità
- spese per la predisposizione di sistemi di controllo qualità
- spese per acquisto di scorte (massimo 10% dell'investimento ammesso)
- spese per investimenti in innovazione tecnologica.

Le spese sono ammissibili se sostenute nel periodo dal 24 novembre 2000 e non oltre il 31 dicembre 2006.

Dopo il 31 dicembre 2003 saranno ritenute ammissibili le spese sostenute limitatamente 12 mesi precedenti la data della domanda e non oltre il 31 dicembre 2006.

L'impresa dovrà produrre dichiarazione, mediante autocertificazione, attestante la conclusione dell'investimento, autocertificazione accompagnata dalla copia delle attestazioni di pagamento (assegni bancari e circolari, estratti conto, contabili bancarie di bonifico, ecc.).

Tale autocertificazione dovrà essere inviata tramite i Confidi ad Artigiancredit Lombardia s.c.r.l.

Per l'individuazione delle ulteriori voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Regolamento (CE) 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, pubblicato nella G.U.C.E. n. L 193 del 29 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio relativamente all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Sono comunque escluse le seguenti spese:

- spese notarili relative alle operazioni oggetto dell'intervento;
- spese di funzionamento generale;
- spese relative ad imposte, tasse ed oneri contributivi;
- spese per lavori in economia.

L'acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti. Vedi. Regolamento (CE) nr. 1685/2000 del 28 luglio 2000, norma applicativa n. 4.

10. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate presso i Confidi che predisporranno la modulistica come da procedura interna del Confidi. La modulistica dovrà avere la seguente intestazione:

«Regione Lombardia Artigianato. Finanziamento con garanzia collettiva controgarantita dal Fondo di Garanzia gestito da Artigiancredit Lombardia Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006. Regione Lombardia Misura 1.4. Interventi di ingegneria finanziaria. Sottomisura B: Sistema della Garanzia Settore Artigiano».

Le domande devono essere corredate dalla documentazione richiesta ed ivi prevista.

11. Documentazione da allegare alle domande

L'impresa deve presentarsi al Confidi con la seguente documentazione:

- Bilanci ultimi 2 esercizi chiusi
- Situazione parziale dell'esercizio in corso
- Ultime due dichiarazioni dei redditi dell'azienda
- Ultima dichiarazione dei redditi dei Soci
- Leasing, mutui in corso
- Elenco banche con evidenza degli affidamenti concessi e utilizzati
- Le fatture dei beni oggetto dell'investimento per cui si chiede il finanziamento.

Il Confidi si riserva di richiedere documentazione integrativa al fine di meglio valutare il rischio d'impresa.

12. Procedure di istruttoria e di valutazione delle domande

Le domande per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine garantito all'80%, si inoltrano alla banca convenzionata tramite un Confidi.

Il Confidi analizza tutta la documentazione utile e necessaria per la concessione della garanzia che è deliberata, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, dagli organismi preposti di ogni Confidi.

Il Confidi controlla tutta la documentazione relativa all'investimento per verificare l'ammissibilità di tutte le spese.

La domanda di finanziamento, unitamente alla lettera di concessione della garanzia all'80%, è inoltrata alla Banca convenzionata che, previa propria valutazione, concede il finanziamento e lo mette a disposizione dell'impresa.

13. Agevolazioni previste

Garanzia collettiva pari all'80% per l'ottenimento di finanziamenti a medio termine a tasso concordato tra Artigiancredit, i Confidi Lombardi e gli Enti finanziari

Finanziamento concesso

Fino a un massimo del 100% dell'investimento ammissibile.

Investimento ammissibile

- Minimo: 5.000 euro
- Massimo: 260.000 euro

Garanzie

Garanzia del Confidi a copertura dell'80% del finanziamento ed eventuale garanzia personale dei soci dell'impresa richiedente.

Durata del rimborso

Minimo: 24 mesi

Massimo: 60 mesi

Periodo eventuale di pre-ammortamento, compreso nei 60 mesi: massimo 12 mesi.

Tassi di interesse

I tassi dei finanziamenti garantiti all'80% dai Confidi, non potranno superare l'Euribor 1-3-6 mesi + 1,50%.

Banche Convenzionate

Sono convenzionate con i Confidi le maggiori banche operanti sul territorio (verificare direttamente presso il Confidi).

14. Modalità e termini di attivazione della riassicurazione

Il Fondo Rischi gestito da Artigiancredit Lombardia è finalizzato alla riassicurazione delle operazioni di garanzia, prestate ai soggetti destinatari per l'ottenimento di finanziamenti a medio termine per investimenti.

Il rapporto moltiplicatore tra il Fondo e il totale delle garanzie riassicurabili è pari a 3.

Il Fondo riassicura fino al 100% del rischio assunto dai confidi e tale riassicurazione avrà costo zero per i confidi stessi.

La riassicurazione, entro il limite massimo dell'importo della garanzia concessa, copre l'insolvenza in linea capitale interessi e interessi di mora. Sono escluse le spese legali.

Il fondo riassicura i finanziamenti garantiti dai confidi ed erogati dagli Istituti di Credito nel periodo che parte dalla firma della convenzione tra Regione e Artigiancredit Lombardia e fino al 31 dicembre 2006.

Il beneficio rappresentato dalla riassicurazione del Fondo è cumulabile con altri interventi agevolativi, anche previsti dallo stesso Doc.U.P., nei limiti consentiti dal *de minimis*.

15. Inefficacia della riassicurazione

Artigiancredit Lombardia non pagherà le insolvenze relative a pratiche di finanziamenti garantiti dai confidi che non siano state comunicate secondo i regolamenti concordati e vigenti tra Confidi e Artigiancredit o non risultassero conformi alle direttive del presente atto.

16. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

17. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nella presente procedura si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Doc.U.P. e nel Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Il Complemento di Programmazione Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia in cui è prevista la Sottomisura della quale la presente procedura costituisce attuazione, è stato pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 19 aprile 2002 - 3° Supplemento Straordinario al n. 16.

18. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente provvedimento e del relativo allegato è disponibile sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.artigianato.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sulla presente procedura e sul relativo allegato, potrà essere richiesta al Referente della Sottomisura: tel. 02.6765357 - fax 02.67655218 - e-mail Dario_Pironi@regione.lombardia.it ed agli enti qui di seguito riportati.

ARTIGIANCREDIT LOMBARDIA s.c.r.l.

via Adige 19 - 20135 MILANO

Tel. 02.54118250-02.54100082 - fax 02.54104707

www.artigiancredit.net

info@artigiancredit.net

Consorzi e cooperative di garanzia fidi di primo grado

ARTIGIANFIDI BERGAMO S.C.R.L.

piazza Matteotti, 11 - 24122 BERGAMO (BG) - Tel. 035/245022

CONFIAB CONSORZIO FIDI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI BERGAMO

via Torretta, 12 - 24125 BERGAMO (BG) - Tel. 035/223442

CONFIDART S.C.R.L.

via S. Antonino, 3 - 24122 BERGAMO (BG) - Tel. 035/232317

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BERGAMO S.C.R.L.

via Stoppiani, 10/D - 24121 BERGAMO (BG) - Tel. 035/248601

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA S.C.R.L.

via Milano, 18 - 25126 BRESCIA (BS) - Tel. 030/3745223

COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E DELLA LOMBARDIA S.C.R.L.

via Cefalonia 66 - 25125 BRESCIA (BS) - Tel. 030/2209811

FIDIMPRESA S.C.R.L.

via Corsica, 14 - 25100 BRESCIA (BS) - Tel. 030/2425522

ARTIGIANFIDI S.C.R.L.

V.le Innocenzo XI, 70 - 22100 COMO (CO) - Tel. 031/241850

EUROFIDI S.C.R.L. (Confia)

via Roosevelt, 15 - 22100 COMO (CO) - Tel. 031/316471

ARTIGIANFIDI CREMONA S.C.R.L.

via Dante, 155 - 26100 CREMONA (CR) - Tel. 0372/20510 - 410206

FIDIMPRESA S.C.R.L.

via Lucchini, 105 - 26100 CREMONA (CR) - Tel. 0372/451801

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELL'ASSOCIAZIONE AUTONOMA ARTIGIANI

via IV Novembre, 121 - 26013 CREMA (CR) - Tel. 0373/87112

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI CREMA E CIRCONDARIO S.C.R.L.

Viale De Gasperi, 56/A - 26013 CREMA (CR) - Tel. 0373/207207

CREMA FIDI CONSORZIO DI GARANZIA IMPRESE ARTIGIANE DEL CREMASCO

Viale De Gasperi, 56/A - 26013 CREMA (CR) - Tel. 0373/2071

CONFIART S.C.R.L.

Corso Carlo Alberto, 37 - 23900 LECCO (LC) - Tel. 0341/368375 - 631340

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI LECCO UNIONFIDI LECCO CONFARTIGIANATO

via Galilei, 1 - 22053 LECCO (LC) - Tel. 0341/250200

CONFIALO - CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE DEL LODIGIANO

via Haussman, 5 - 26900 LODI (LO) - Tel. 0371/439413

ARTIGIANCREDITO DEL LODIGIANO S.C.R.L.

via Garibaldi, 40 - 20073 CODOGNO (LO) - Tel. 0377/36382 - 935237

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI MILANO S.C.R.L.

Corso Manusardi, 10 - 20136 MILANO (MI) - Tel. 02/8375941 - 89403002 - 865782

FIDIMPRESA S.C.R.L.

V.le Padova, 41 - 20127 MILANO (MI) - Tel. 02/28340163

SINVEST

Viale Fulvio Testi, 280 - 20126 MILANO (MI) - Tel. 0266120232 Sede operativa via G.B. Stucchi, 64 - 20052 MONZA Tel. 039/3632236

EUROFIDI 2000 COOP. GAR. FIDI s.c.r.l.

via Vitruvio, 43 - 20124 MILANO (MI) - Tel. 02 67493298

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BOLLATE S.C.R.L.

via Mazzini, 1 - 20121 BOLLATE (MI) - Tel. 02/3830620

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BOVISIO MASCIAGO S.C.R.L.

Corso Italia 62/C - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - Tel. 0362/592229

ARTIGIANFIDI LEGNANO S.C.R.L.

via XX Settembre, 28 - 20025 LEGNANO (MI) Tel. 0331/529370-72-73

ARTIGIANFIDI MANTOVA S.C.R.L.

via L. Guerra 13 - 46100 MANTOVA (MN) - Tel. 0376/317901 0376/368742

CONFIDART CONSORZIO FIDI TRA IMPRESE ARTIGIANE

via Solferino e San Martino, 25 - 46100 MANTOVA (MN) - Tel. 0376/236214

FIDIMPRESA S.C.R.L.

Viale Monte Grappa, 15 - 27100 PAVIA (PV) - Tel. 0382/433129

CONFIDI VIGEVANO E LOMELLINA

via Ottone, 7 - 27029 VIGEVANO (PV) - tel. 0381/78936

LIBERA COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA S.C.R.L.

via Bidone, 21 - 27058 VOGHERA (PV) - Tel. 0383/46747

AR.CO. FIDI S.C.R.L.

Lungo Mallero Diaz, 34 - 23100 SONDRIO (SO) - Tel. 0342/514400

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA ARTIGIANFIDI S.C.R.L.

Viale Milano, 5 - 21100 VARESE (VA) - Tel. 0332/238592

FIDIMPRESA S.C.R.L.

via Bonini, 1 - 21100 VARESE (VA) - Tel. 0332/232322

COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI

via XX Settembre, 18 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - Tel. 0331/320360

C.I.L. Cooperativa Imprenditori Lombardi

Sede operativa: via Mameli, 10 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) 0331 /678850

Associazioni Artigiane

Sedi regionali:

- **C.L.A.A.I. - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane**

C.so Manusardi, 10 - 20136 Milano - Tel. 02/8375941

- **C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato**

Viale Monza, 270 - 20128 Milano - Tel. 02/27000617

- **C.A.S.A. - Unione Artigiani di Lodi e Circondario**

via Haussman, 5 - 20075 Lodi - Tel. 0371/439413

- **Confartigianato Lombardia - Federazione Regionale Artigianato Lombardo**

Viale Vittorio Veneto, 16/A - 20124 Milano - Tel. 02/201200

e loro sedi territoriali

Regione Lombardia:

Giunta Regionale

Direzione Generale Artigianato, Nuova economia, Ricerca e innovazione tecnologica**Unità Organizzativa Sviluppo Artigianato**

P.za Duca D'Aosta, 4 - 20124 Milano - Tel. 02.67.65.53.57

lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

Sito internet: www.artigianato.regione.lombardia.it**SpazioRegione Regione Lombardia: via Fabio Filzi, n. 22 - 20124 Milano - Tel. 02/6765.5501.**

SpazioRegione ha sportelli decentrati anche presso le sedi degli STER (Servizi TERRITORIALI):

- BERGAMO - via Camozzi, 119 - Tel. 035/22.39.19

- BRESCIA - via Dalmazia 92/94 - Tel. 030/34.72.99

- COMO - via Sirtori, 1 - Tel. 031/26.59.000

- CREMONA - via Dante, 136 - Tel. 0372/36.301

- LECCO - via Bovara, 45 - Tel. 0341/36.63.80
- LODI - via Hausmann, 7 - Tel. 0371/43.93.44
- MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57 - Tel. 0376/22.31.32
- PAVIA - viale Cesare Battisti, 150 - Tel. 0382/23.180
- SONDRIO - via Trieste, 12 - Tel. 0342/21.14.58
- VARESE - via Adamoli, 30 - Tel. 0332/23.99.67

Punto Nuova Impresa delle Camere di Commercio:

- MILANO: Tel. 02/8515.53.88 - 8515.53.35 - 8515.53.87;
- LEGNANO: Tel. 0331/42.89.45;
- MAZZO DI RHO: Tel. 02/93.46.339;
- MAGENTA: Tel. 02/97.29.11.33 - 97.29.23.16;
- MONZA: Tel. 039/28.07.445
- BERGAMO: Tel. 035/24.71.17;
- BRESCIA: Tel. 030/35.14.319;
- COMO: Tel. 031/25.63.79;
- CREMONA: Tel. 0372/49.02.78;
- LECCO: Tel. 0341/29.22.17;
- LODI: Tel. 0371/45.05.234;
- MANTOVA: Tel. 0376/35.60.43
- PAVIA: Tel. 0382/39.32.35;
- SONDRIO: Tel. 0342/52.72.03;
- VARESE: Tel. 0332/29.53.61
- c/o la Regione Lombardia: Tel. 02/67.65.22.99.

D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità

(BUR20030122)

(5.2.1)

D.d.u.o. 3 giugno 2003 - n. 8902

Approvazione del documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocalizzazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003» e del documento «Esecuzione anticipata delle attività di scavo e ri-tombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità - Aprile 2003» relativi al progetto di bonifica approvato dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però, e autorizzazione degli interventi in essi previsti

IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22: «Attuazione alle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio»;

Visto il decreto ministeriale ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 «Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 giugno 1980, n. 94: «Norme ed interventi per lo smaltimento dei rifiuti»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale», ed in particolare la lettera a) secondo comma dell'art. 3 e lettera b) primo comma dell'art. 18;

Richiamata la d.g.r. 1° agosto 1996, n. 17252, avente per oggetto: «Standard di qualità dei suoli per la bonifica dei terreni contaminati sul territorio lombardo: approvazione circolare»;

Visto il d.p.g.r. 8 aprile 1994, n. 58521 di approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della l.r. 15 maggio 1993, n. 14, dell'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Rho-Però e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, e i successivi atti integrativi;

Richiamati i principali provvedimenti amministrativi emessi dalla Giunta regionale in riferimento agli interventi di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però, quali:

- d.g.r. 31 luglio 1998, n. 37802 di approvazione del progetto globale di bonifica dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però e autorizzazione alla realizzazione delle opere

previste dal progetto esecutivo di bonifica del settore Sud-Est dell'insediamento, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo, approvato con d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994;

- d.g.r. 24 febbraio 2000, n. 48535 di presa d'atto delle determinazioni assunte in merito alle modalità di accelerazione del progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli, nel rispetto dell'Accordo di Programma, ai sensi della l.r. 15 maggio 1993, n. 14 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Rho-Però e attraverso la riqualificazione del Polo urbano approvato con d.p.r.l. 8 aprile 1994, n. 58521;
- d.g.r. 16 febbraio 2001, n. 3490 di approvazione del documento «Revisione dello studio di Analisi di Rischio e del Progetto esecutivo - novembre 2000», e dell'integrazione allo stesso «Note Integrative - dicembre 2000» presentati dalla Società AgipPetroli s.p.a. e autorizzazione degli interventi previsti, relativi alle operazioni di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli, nei comuni di Rho e Però, in ottemperanza all'Accordo di Programma predetto;
- d.g.r. 4 ottobre 2002, n. 10539 di approvazione del documento «Revisione dello studio di analisi di rischio e del progetto esecutivo - Compendio tecnico integrativo. Nuovo Progetto Fiera» - relativo alle modalità di accelerazione del progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però, presentato dalla Società AgipPetroli s.p.a. (Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 14 marzo 2001, n. 5595);

Preso atto del documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocalizzazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003» relativo al progetto di bonifica approvato dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però e redatto in ottemperanza alle risoluzioni adottate in seno agli incontri tecnici all'uopo esperiti tra i soggetti interessati dalla realizzazione delle strutture ed infrastrutture del nuovo Polo fieristico, trasmesso dalla Società Eni s.p.a. Divisione Refining & Marketing con sede legale in Roma - piazzale Enrico Mattei 1, agli atti regionali con protocollo n. 12857 del 10 aprile 2003;

Atteso che l'elaborato progettuale di cui sopra relaziona l'aggiornamento del modello idrogeologico del sito volto alla valutazione dei possibili effetti, generati dalle strutture del prolungamento della linea metropolitana MM1 dalla stazione di Molino Dorino alla stazione di Rho-Fiera, e del collegamento della strada provinciale SP 46 «Rho-Monza» e della strada statale SS 33 «del Sempione a mezzo di una nuova viabilità sulla performance della barriera idraulica finalizzata al contenimento e alla cattura delle acque della falda freatica in uscita dal sedime dell'ex raffineria, in grado di salvaguardare il corpo idrico ricettore ai confini di proprietà;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge 241/1990, relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 7 maggio 2003, presso la Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità, una Conferenza di Servizi art. 14, legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dal capo II della legge 24 novembre 2000, n. 340, per l'acquisizione dei pareri sul documento presentato dalla Società Eni R&M s.p.a., e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano (Servizio Bonifiche Siti Contaminati e Settore Sistemi della Viabilità), dei comuni di Rho e Però, dell'A.R.P.A. Lombardia, dell'A.S.L. n. 1 della Provincia di Milano e dell'Azienda stessa;

Atteso che, per le argomentazioni oggetto di trattazione nella seduta del collegio convocato, è stata formalmente richiesta dalla Regione, quale Ente presidente della Conferenza di Servizi, la partecipazione della Società Sviluppo Sistema Fiera s.p.a., della Società Metropolitana Milanese s.p.a. e della Società EC Harris Italy s.r.l.;

Preso atto che la Conferenza predetta, ha approvato il documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocalizzazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08'

- Aprile 2003» con le osservazioni e prescrizioni dettate dagli Enti, allegate al verbale stesso e parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto che il verbale della predetta Conferenza di Servizi, costituisca allegato al presente provvedimento (allegato 1) (*omissis*);

Valutato di approvare il documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003», relativo al progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però, presentato dalla Società Eni R&M s.p.a., redatti in recepimento delle valutazioni e risoluzioni collegialmente espresse dai soggetti coinvolti attraverso l'azione sinergica degli incontri tecnici all'uopo istituiti, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi di cui all'allegato 1 al presente atto;

Ritenuto di autorizzare gli interventi previsti nell'elaborato di cui sopra;

Richiamato il decreto 28 febbraio 2002 n. 2939 avente ad oggetto: «Approvazione del processo sperimentale "Enisol-vex", proposto dalla Società AgipPetroli attraverso prova industriale di trattamento "on site" dei suoli contaminati, nell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però da parte della Società Eni Tecnologie - Approvazione delle varianti integrative e modificative al documento "Revisione dello studio di Analisi di Rischio e del Progetto esecutivo - novembre 2000", e dell'integrazione allo stesso "Note Integrative - dicembre 2000" approvato con d.g.r. 16 febbraio 2001, n. 3490 e autorizzazione degli interventi previsti, relativi alle operazioni di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli, nei comuni di Rho e Però»;

Considerato in riferimento ai contenuti tecnici del documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003», e alle valutazioni esperte nel merito e nel diritto in seno allo stadio istruttorio dell'iter procedimentale avviato, che non risultano più sussistenti le ragioni che motivarono a suo tempo l'assunzione dell'approvazione delle modifiche al progetto approvato, relativamente all'opera di sbarramento idraulico, così come previsto dal punto 3 del d.d.g. 2939/2002;

Ravvisata pertanto la necessità, in riferimento alle accertazioni e valutazioni di cui sopra, di revocare il punto 3 del d.d.g. 2939/2002;

Preso atto del documento «Esecuzione anticipata delle attività di scavo e ritombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità - Aprile 2003» relativo al progetto di bonifica approvato dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però e redatto in ottemperanza alle risoluzioni adottate in seno agli incontri tecnici all'uopo esperiti tra i soggetti interessati dalla realizzazione delle strutture ed infrastrutture del nuovo Polo fieristico, in particolare all'incontro tecnico del 19 marzo 2003 (presente la Società Treno Alta Velocità s.p.a. - Gruppo Ferrovie dello Stato), trasmesso dalla Società Eni s.p.a. Divisione Refining & Marketing con sede legale in Roma - piazzale Enrico Mattei 1, agli atti regionali con protocollo n. 16885 del 15 maggio 2003;

Atteso che il documento sopra richiamato recepisce la proposta operativa avanzata dalla Società T.A.V. s.p.a. con nota del 24 gennaio 2003 (agli atti regionali con prot. n. 3233 del 3 febbraio 2003), in merito all'attuazione delle misure di messa in sicurezza delle aree interessate dalla tratta del viadotto ferroviario, in coordinamento con le attività di bonifica in corso sull'area dell'ex raffineria, da parte della Società Eni;

Richiamato il verbale dell'incontro tecnico del 14 maggio 2003, durante il quale gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al documento presentato con le prescrizioni indicate nel verbale stesso;

Atteso che il verbale dell'incontro tecnico del 14 maggio 2003 è depositato in originale presso gli Uffici della struttura regionale scrivente;

Ritenuto di evidenziare che le operazioni di ricollocazione dei terreni escavati, nonché di ritombamento dello scavo previsto con i terreni di scotico, di cui al documento «Coordinamento Opere interrate Nuovo Polo Fieristico - Gestione dei

terreni di scotico per la costruzione del Nuovo Polo Espositivo di Rho-Però - Marzo 2003» (trasmesso dalla Società Eni R&M s.p.a., agli atti regionali con prot. n. 12391 del 7 aprile 2003), dovranno essere effettuate nel rispetto degli obiettivi di bonifica imposti e approvati, e che tali terreni potranno essere riutilizzati unicamente all'interno dal sedime dell'ex Raffineria AgipPetroli;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Esecuzione anticipata delle Attività di scavo e ritombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità», relativo al progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Però, presentato dalla Società Eni R&M s.p.a., redatti in recepimento delle valutazioni e risoluzioni collegialmente espresse dai soggetti coinvolti attraverso l'azione sinergica degli incontri tecnici all'uopo istituiti, con le osservazioni e prescrizioni espresse durante l'incontro tecnico del 14 maggio 2003, di cui al relativo verbale;

Ritenuto di autorizzare gli interventi previsti nell'elaborato di cui sopra;

Dato atto che la presente approvazione e autorizzazione si riferisce unicamente alle attività indicate nel documento sopra richiamato, e che pertanto sono escluse dal presente atto le successive attività propedeutiche o finalizzate alla realizzazione del viadotto ferroviario, in capo alla Società T.A.V.;

Ritenuto che gli argomenti tecnici dei documenti presentati, oggetto di approvazione con il presente atto, costituiscono integrazione ai contenuti progettuali oggetto dei precedenti provvedimenti regionali di approvazione ed autorizzazione degli interventi, sopra richiamati;

Ritenuto pertanto di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i provvedimenti regionali citati in capo al presente atto;

Dato atto che ogni modifica al documento approvato dovrà essere oggetto di un nuovo iter procedimentale finalizzato all'approvazione e autorizzazione da parte della Giunta regionale;

Evidenziato che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, in particolare del programma di monitoraggio ambientale, il soggetto istante dovrà trasmettere agli Enti coinvolti, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui al documento in argomento, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse e per l'attività di controllo da parte degli Enti istituzionalmente preposti, al fine della restituzione del sito per la realizzazione delle strutture ed infrastrutture del Polo esterno della Fiera;

Richiamato il disposto del 3° comma dell'art. 5 del d.m. 471/1999, il quale prevede che le misure di sicurezza e le limitazioni temporanee o permanenti o le particolari modalità previste per l'utilizzo dell'area devono risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del comune ed essere comunicati all'Ufficio tecnico e-riale competente;

Preso atto che l'integrazione progettuale oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modificazione dell'importo della garanzia finanziaria di cui all'art. 17 del d.lgs. 22/1997 e dell'art. 10 del d.m. 471/1999, prestata dalla Società AgipPetroli s.p.a. a fronte della deliberazione regionale 3490/2001 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di bonifica e ripristino ambientale dell'area dell'ex Raffineria, accettata con nota regionale n. 25439 del 6 settembre 2001 in osservanza ai disposti della d.g.r. 4 febbraio 2000, n. 48055;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997, n. 30174: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997 n. 24347 e 18 aprile 1997, n. 27503;

Vista la d.g.r. 27 dicembre 2001 n. 7622: «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (4° provvedimento 2001)»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Organizzazione e Personale 18 gennaio 2002, n. 614: «Rimodulazione delle competenze ed aree di attività delle direzioni generali interessate, in attuazione della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7622»;

Decreta

1. di approvare il documento «Barriera Idraulica Sud-Est (lotto 1) - Studio di fattibilità e modellazione integrativa per

le interferenze dei progetti definitivi Linea MM1 e prolungamento SP 46 - Rho-Monza - Rilocalazione Pozzi RW01' - RW02' - RW07' - RW08' - Aprile 2003», relativo al progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Pero, presentato dalla Società Eni R&M s.p.a., redatto in recepimento delle valutazioni e risoluzioni collegialmente espresse dai soggetti coinvolti attraverso l'azione sinergica degli incontri tecnici all'uopo istituiti, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi di cui all'allegato 1 al presente atto (*omissis*);

2. di approvare il documento «Esecuzione anticipata delle Attività di scavo e ritombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità - Aprile 2003», relativo al progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli di Rho-Pero, presentato dalla Società Eni R&M s.p.a., redatto in recepimento delle valutazioni e risoluzioni collegialmente espresse dai soggetti coinvolti attraverso l'azione sinergica degli incontri tecnici all'uopo istituiti, con le osservazioni e prescrizioni espresse durante l'incontro tecnico del 14 maggio 2003, di cui al relativo verbale;

3. di autorizzare gli interventi previsti nei documenti progettuali di cui ai punti 1 e 2;

4. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il punto 3 del d.d.g. 2939/2002;

5. di dare atto che le operazioni di ricollocazione dei terreni scavati, nonché di ritombamento dello scavo previsto con i terreni di scotico, di cui al documento «Coordinamento Opere interrato Nuovo Polo Fieristico - Gestione dei terreni di scotico per la costruzione del Nuovo Polo Espositivo di Rho-Pero - Marzo 2003», dovranno essere effettuate nel rispetto degli obiettivi di bonifica imposti e approvati, e che tali terreni potranno essere riutilizzati unicamente all'interno del sedime dell'ex Raffineria AgipPetroli;

6. di dare atto che la presente approvazione e autorizzazione del documento «Esecuzione anticipata delle Attività di scavo e ritombamento, inerenti le fondazioni del nuovo viadotto ferroviario della linea dell'Alta Capacità - Aprile 2003», si riferisce unicamente alle attività indicate nel documento stesso, e che pertanto sono escluse dal presente atto le successive attività propedeutiche o finalizzate alla realizzazione del viadotto ferroviario, in capo alla Società T.A.V.;

7. di dare atto che gli argomenti tecnici dei documenti presentati, oggetto di approvazione con il presente atto, costituiscono integrazione ai contenuti progettuali oggetto dei precedenti provvedimenti regionali di approvazione ed autorizzazione degli interventi, sopra richiamati;

8. di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i provvedimenti regionali citati in premessa;

9. di dare atto che ogni modifica al documento approvato dovrà essere oggetto di un nuovo iter procedimentale finalizzato all'approvazione e autorizzazione da parte della Giunta regionale;

10. di evidenziare che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, in particolare del programma di monitoraggio ambientale, il soggetto istante dovrà trasmettere agli Enti coinvolti, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di bonifica in argomento, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse e per l'attività di controllo da parte degli Enti istituzionalmente preposti, al fine della restituzione del sito per la realizzazione delle strutture ed infrastrutture del Polo esterno della Fiera;

11. di dare atto che l'integrazione progettuale oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modificazione dell'importo della garanzia finanziaria di cui all'art. 17 del d.lgs. 22/1997 e dell'art. 10 del d.m. 471/1999, prestata dalla Società AgipPetroli s.p.a. a fronte della deliberazione regionale 3490/2001 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di bonifica e ripristino ambientale dell'area dell'ex Raffineria, accettata con nota regionale n. 25439 del 6 settembre 2001 in osservanza ai disposti della d.g.r. 4 febbraio 2000, n. 48055;

12. di comunicare il presente provvedimento alla Provincia di Milano, ai comuni di Rho e Pero, all'A.R.P.A. Lombardia, all'A.S.L. prov. MI 1, alla società Eni R&M s.p.a., al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

13. di provvedere a pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

14. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990,

n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Adriano Vignali

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

(BUR20030123)

(4.6.4)

D.d.s. 8 maggio 2003 - n. 7435

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione. Legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27. 57° elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 concernente «Disciplina dell'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni. Ordinamento amministrativo delle agenzie di viaggio e turismo e delega alle Province»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713 «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Ritenuto di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici, un cinquantasettesimo elenco di persone sulla base delle richieste pervenute e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;

Viste le precedenti deliberazioni del 2000 n. VII legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Richiamata la d.g.r. 22 dicembre 2000 n. 2674 ad oggetto: «Aggiornamento dell'assetto organizzativo della Giunta Regionale (V provvedimento 2000)» ed in particolare gli allegati A e B;

Decreta

1) di iscrivere nel registro regionale, previsto dalla l.r. del 16 settembre 1996 n. 27, un cinquantasettesimo elenco di direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo di cui all'allegato «A» che fa parte integrante del presente provvedimento;

2) di cancellare, dietro sua richiesta, la signora Arena Aurora, nata a Roma il 28 febbraio 1955 iscritta nel 52° elenco con decreto n. 15226 del 7 agosto 2002;

di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di che trattasi.

Gianpiero Viotti

57° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASC.	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR	AUT.
1	ABBIATI	DANIELA	CHIARI	01/11/1977	VIA DEL SANTUARIO, 9	25030 RUDIANO	BS	SI
2	CERIANI	FABIO	TRADATE	24/08/1964	VIA G.P. CLERICI, 94	21040 GERENZANO	VA	SI
3	CHERUBINO	DIANA	GIFFONI V. P.	25/05/1962	CALATA SANTI COSMA E DAMIANO	80100 NAPOLI	NA	SI
4	FERRI	SIMONA	MONZA	01/07/1970	VIA L. DA VINCI, 1	20060 VIGNATE	MI	SI
5	GONZALEZ	EDUARDO FEDERICO	LA PLATA	29/11/1961	VIA SEMPIONE, 47	28041 ARONA	NO	NO
6	LANZANOVA	LUCIA	MILANO	15/10/1956	VIA G. D'ANNUNZIO, 1	20096 PIOLTELLO	MI	SI
7	MANFREDI	FRANCESCA	LODI	28/09/1974	VIA S. RENZI, 1	26027 RIVOLTA D'ADDA	CR	SI
8	NALDI	MIRNA	IMOLA	27/02/1961	VIA MENTANA, 5/D	40026 IMOLA	BO	SI
9	REBECCHI	GIANNI	MANTOVA	13/08/1969	VIA DEL CORRIERE, 7/9	46030 VIRGILIO	MN	SI
10	RIDANI	MARIO	VIADANA	08/02/1944	VIA BUSI, 13	46019 VIADANA	MN	SI
11	TUSSI	FABIO	CODOGNO	22/03/1970	VIA BIGNAMINI, 27	26845 CODOGNO	LO	SI

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20030124)

(5.1.1)

D.d.u.o. 29 maggio 2003 - n. 8764

Sistemazione edificio viaggiatori Edolo. Approvazione tecnico-economica del progetto definitivo per la ristrutturazione del primo piano fabbricato viaggiatori di Edolo (BS) sulla linea Brescia-Iseo-Edolo; a valere sui fondi della legge 483/98

IL DIRIGENTE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

Omissis

Decreta

1. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto definitivo per la sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria nel comune di Edolo presentato dalla Società Ferrovie Nord Milano Ingegneria s.r.l., depositato presso la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie (il cui elenco elaborati - Allegato 2 - parte integrante del presente decreto) (*omissis*) (1); per un importo totale di € 209.000,00 comprensivo di lavori, spese tecniche, spese generali e IVA come risultanti dal quadro economico allegato (Allegato 3 - parte integrante del presente decreto) (*omissis*) (1);

2. che l'importo per la realizzazione dell'opera è a valere sui fondi stanziati dalla legge 483/98 (L. 4 mld.) di rifinanziamento della legge 102/90 di cui alla d.g.r. del 29 aprile 1999 n. 42781 così come ripartiti con d.g.r. del 27 luglio 2001 n. 7/5778;

3. le opere di cui al punto 1 sono dichiarate di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 23 comma 3-sexies della l.r. 29 ottobre 1998 n. 22 così come modificata dalla l.r. 12 gennaio 2002, n. 1;

4. ai sensi dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, i tempi per l'inizio ed il completamento dei lavori sono fissati nel modo seguente:

a. entro 5 mesi dalla data del presente decreto dovranno essere iniziati i lavori;

b. entro 2 anni dalla data del presente decreto dovranno essere completate le opere;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
Infrastrutture Ferroviarie: Mario Piana

(1) Gli originali allegati al presente decreto e non presenti su questo Bollettino possono essere consultati presso la D.G. Infrastrutture e Mobilità - U.O. Infrastrutture Ferroviarie - via Taramelli 20 - 20124 Milano.